



SOSTEGNO ALLE IMPRESE IN LOMBARDIA: INCENTIVI, FORMAZIONE, CONSULENZA

INDICE:

INCENTIVI IN REGIONE LOMBARDIA		
LINEA INVESTIMENTI GREEN	La linea intende agevolare l'attivazione di investimenti dedicati all'efficientamento energetico degli impianti produttivi delle imprese per favorire la riduzione dell'impatto ambientale dei propri sistemi produttivi.	Pag. 15
LINEA SVILUPPO AZIENDALE	La linea intende agevolare l'attivazione di investimenti delle PMI e delle imprese a media capitalizzazione (MidCap) per favorire il rafforzamento della loro flessibilità produttiva ed organizzativa, anche in ottica di crescita dimensionale, e il potenziamento della relativa resilienza agli shock endogeni ed esogeni, con particolare riferimento al ricorso alle nuove tecnologie digitali.	Pag. 17
NUOVA IMPRESA 2025	Obiettivo del bando è sostenere, in continuità con le precedenti edizioni, l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità, anche in forma di lavoro autonomo con partita IVA individuale, attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto sui costi connessi alla creazione delle nuove imprese.	Pag. 19
PR FESR 2021 -2027 - AZIONE 1.3.1. - BANDO "CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE MPMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA	La Misura prevede agevolazioni sotto forma di contributi a fondo perduto per le MPMI, con sede operativa attiva in Lombardia al momento dell'erogazione del contributo, che intendono sviluppare e consolidare la propria posizione sul mercato internazionale tramite la partecipazione alle manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Lombardia.	Pag. 21
VERSO NUOVI MERCATI	La misura mira a supportare le imprese che intendono avviare il loro percorso di internazionalizzazione attraverso la definizione e l'implementazione di un necessario Piano d'azione per l'Internazionalizzazione volto a promuovere un maggior coinvolgimento ed una maggiore integrazione delle imprese nei mercati esteri.	Pag. 25
ANTICIPO CONTRIBUTI	L'iniziativa sostiene i fabbisogni finanziari delle imprese lombarde tramite finanziamenti in anticipazione di contributi a fondo perduto concessi e/o gestiti da Regione Lombardia e del relativo progetto.	Pag. 27

UNIONCAMERE LOMBARDIA. “ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROPEDEUTICHE ALL’OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE”	L’azione intende promuovere sul territorio lombardo un programma formativo rivolto a micro, piccole e medie imprese della Lombardia propedeutico al conseguimento della certificazione della parità di genere con l'obiettivo di trasferire conoscenze e strumenti operativi, nonché i vantaggi e i contributi per le aziende certificate, per l’applicazione e l’implementazione della parità di genere nella propria organizzazione.	Pag. 29
REGIONE LOMBARDIA “LOMBARDIA PER LE DONNE”- VOUCHER PER SERVIZI DI CURA”	Con la misura denominata “Lombardia per le donne”, Regione intende sostenere l’occupazione femminile mediante la concessione di un contributo erogato direttamente alle donne in fase di ingresso o rientro nel mercato del lavoro che hanno carichi di cura per fruire di specifiche prestazioni di assistenza per minori o parenti non autosufficienti mediante contratti di lavoro.	Pag. 31
BANDO MODELLO LAVORO INCLUSIVO NELLE IMPRESE LOMBARDE	Unioncamere Lombardia intende sostenere le imprese lombarde nell'implementazione dei principi di inclusione della disabilità. Le finalità includono la diffusione di una cultura orientata all'inclusione come valore aggiunto. L'obiettivo è incrementare le assunzioni di persone con disabilità, promuovere la piena inclusione di coloro già impiegati, e diffondere una cultura inclusiva in tutti gli aspetti organizzativi.	Pag. 33
BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 1 (PMI e Liberi Professionisti)	Il bando si propone di sostenere le PMI sottoforma di ditte individuali o società di persone e liberi professionisti della Lombardia che vogliono rafforzare la propria struttura patrimoniale e che intendano investire sullo sviluppo e rilancio di interventi.	Pag. 36
BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 2 (MICRO - PMI)	Il bando si propone di sostenere le PMI lombarde sottoforma di società di capitali che vogliono rafforzare la propria struttura patrimoniale e che intendano investire sul proprio sviluppo e rilancio nell’ambito di interventi.	Pag. 38
BANDO COMPETENZE PER LO SVILUPPO	La misura intende sostenere raggruppamenti di PMI lombarde a potenziare le competenze del personale (imprenditori, titolari, amministratori e personale dipendente e parasubordinato) attraverso azioni di formazione specialistica e di accompagnamento.	Pag. 40

BANDO FORMARE PER ASSUMERE	L'iniziativa denominata "Formare per assumere. Incentivi occupazionali associati a Voucher per l'adeguamento delle competenze" è destinata alle imprese con unità produttiva/sede operativa in Regione Lombardia. Finanzia incentivi occupazionali abbinati ai costi della formazione sostenuti dal datore di lavoro.	Pag. 42
BANDO FORMAZIONE CONTINUA	Obiettivo del bando è favorire lo sviluppo professionale dei lavoratori in azienda rispetto alle esigenze formative specifiche di tutte le figure professionali tramite voucher per usufruire di corsi di formazione selezionabili dal catalogo regionale della formazione continua.	Pag. 44
MANIFESTAZIONE INTERESSE PER SVILUPPO FILIERE PRODUTTIVE ED ECOSISTEMI INDUSTRIALI	Regione Lombardia intende supportare il rafforzamento, la resilienza e la competitività delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali del proprio territorio, sviluppando interconnessioni tra imprese, anche in collaborazione con enti di ricerca e altri.	Pag. 47
BANDO RAFFORZA & INNOVA. SOSTEGNO AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO TRA MONDO DELLA RICERCA E DELLE IMPRESE LOMBARDE.	La misura intende promuovere il trasferimento tecnologico incentivando e consolidando la collaborazione tra PMI e Organismi di ricerca che operano in favore della trasformazione di nuove idee in prodotti e servizi sostenibili dal punto di vista commerciale offrendo alle imprese servizi avanzati in risposta ai loro fabbisogni di ricerca e innovazione.	Pag. 50
BANDO QUALITA' ARTIGIANA 2025	La presente misura, riconosce, alle imprese in possesso dei requisiti dal presente Bando è assegnato in via sperimentale, per la terza edizione, il Riconoscimento "Qualità artigiana"	Pag. 52
BANDO CHECK-UP D'IMPRESA	La regione intende attivare una misura sperimentale volta ad incrementare il profilo competitivo delle imprese attraverso l'introduzione di modelli e di processi di benessere organizzativo, formativo e gestionale a sostegno della qualità del lavoro.	Pag. 53

LOMBARDIA VENTURE	La Giunta regionale ha stanziato fondi per sostenere l'accesso al capitale di rischio (equity) attraverso interventi di Venture Capital a favore di start-up e scale-up deep tech, favorendo lo sviluppo del mercato di capitale di rischio e attirando altri investimenti in capitale di rischio nelle imprese.	Pag. 56
RE-IMPRESA	La misura sostiene le imprese lombarde che hanno intrapreso o stanno per intraprendere un processo di ristrutturazione e necessitano di risorse per finanziare la fase di rilancio del business.	Pag. 60
BASKET BOND	La misura intende agevolare e sostenere l'accesso a forme di credito alternativo da parte delle filiere lombarde finalizzato alla realizzazione di progetti di filiera nei seguenti ambiti: sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese e sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile.	Pag. 63
FONDO CONFIDIAMO NELLA RIPRESA + ENERGIA	L'intervento è finalizzato a sostenere le PMI lombarde penalizzate dalla crisi energetica in corso favorendo l'accesso alla liquidità per fronteggiare l'aumento dei costi dei fattori produttivi, in particolare energetici, conseguente al conflitto tra Russia e Ucraina.	Pag. 64
SYNDICATED LOANS	Iniziativa a sostegno delle imprese lombarde che prevede la partecipazione di Finlombarda ai finanziamenti in 'pool' originati da uno o più intermediari finanziari e si compone di due Linee: - Linea Standard per sostenere le imprese che necessitano di un elevato fabbisogno finanziario. - Linea Leveraged & Acquisition Finance dedicata al finanziamento di operazioni di fusione e acquisizione (anche tramite il ricorso al Leveraged/Family/Management Buy-Out), finalizzate alla crescita per linee esterne o al cambio generazionale o al passaggio di proprietà ai dipendenti delle imprese lombarde.	Pag. 66
CREDITO ADESSO LOMBARDIA FACTORING	La finalità della misura è quella di supportare l'accesso al credito di breve termine per le PMI lombarde, appartenenti ad una delle filiere riconosciute da Regione Lombardia, per finanziare temporanee necessità di cassa tramite lo smobilizzo di crediti vantati verso altre imprese appartenenti alla medesima filiera.	Pag. 67

FINANZIAMENTO MEDIO LUNGO PERIODO – PLAIN VANILLA	È un’iniziativa a supporto del sistema imprenditoriale lombardo, che intende sostenere i fabbisogni finanziari degli attori del sistema produttivo lombardo di tutte le dimensioni (PMI e Grandi imprese) tramite uno strumento semplice e facilmente fruibile.	Pag. 69
MISURA “QUOTA LOMBARDIA” A SOSTEGNO DELLE PMI LOMBARDE CHE PUNTANO ALLA CRESCITA GRAZIE ALLA QUOTAZIONE IN BORSA	La misura “Quota Lombardia” nasce con l’obiettivo di sostenere le PMI lombarde che hanno intrapreso o stanno per intraprendere un percorso di patrimonializzazione mediante la quotazione sui sistemi multilaterali di negoziazione.	Pag. 70
CROWFUNDING MINIBOND	Finlombarda sostiene il tessuto produttivo regionale attraverso la sottoscrizione di Minibond collocati mediante piattaforme di crowdfunding autorizzate, emessi da imprese lombarde per finanziare i piani di investimento aziendali, il fabbisogno di capitale circolante o per rifinanziare il debito.	Pag. 72
MINIBOND	Finlombarda mette a disposizione un plafond di risorse per la sottoscrizione di Minibond dedicato ad Imprese Sostenibili, alle quali si aggiungono le risorse finanziarie rese disponibili dagli Investitori Istituzionali e/o Investitori Istituzionali Convenzionati.	Pag. 74
LOMBARDIA VENTURE STEP	L’iniziativa prevede un fondo di partecipazione denominato “Lombardia Venture STEP”, che sottoscriverà quote, per il tramite di fondi paralleli, da Fondi di VC dedicati a investimenti a favore di imprese lombarde impegnate nello sviluppo e nella fabbricazione di tecnologie critiche che rispondano agli obiettivi e alle tecnologie indicate.	Pag. 76
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L’UTILIZZO DELLA TECNOLOGIA BLOCKCHAIN PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FILIERE AGROALIMENTARI LOMBARDE	Il seguente Progetto è rivolto agli Operatori del Settore Alimentare (OSA) e agli Operatori del Settore Mangimi (OSM), al fine di acquisire il loro interesse ad aderire al sistema di registrazione dei dati su Blockchain che verrà erogato da Regione Lombardia.	Pag. 78
PSN/PAC 2023-2027 “INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI” - SVILUPPO RURALE/BANDO 2025	Concessione di premio per il primo insediamento in qualità di titolare di un’impresa agricola o legale rappresentante di una società agricola nell’ambito di applicazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Lombardia.	Pag. 80

BANDO FONDO REGIONALE PER LE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ALLE IMPRESE AGRICOLE PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO	La misura mira a sostenere le imprese zootecniche lombarde che operano nel settore della produzione primaria delle carni suine e che devono sostenere elevati costi per ostacolare la diffusione della peste suinicola (PSA), agevolando l'accesso ai finanziamenti per il credito di funzionamento.	Pag. 83
PSN/PAC 2023-2027 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE" - SVILUPPO RURALE/BANDO 2024 - PRIMO PERIODO	L'intervento "SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali. Tali finalità saranno perseguite attraverso la concessione del sostegno.	Pag. 84
RICONOSCIMENTO MUSEI DI IMPRESA	L'agevolazione ha lo scopo di supportare le imprese aventi sede in Lombardia, che costituiscono un proprio museo di impresa e che posseggono i requisiti per ottenere il riconoscimento di "Museo d'impresa".	Pag. 91
BANDO BREVETTI 2023	La misura intende sostenere le micro, piccole e medie imprese (PMI) lombarde e i liberi professionisti nell'ottenimento di nuovi brevetti europei e internazionali o estensioni degli stessi a livello europeo o internazionale relativamente a invenzioni industriali, al fine di sostenere la capacità innovativa del sistema economico lombardo tutelandone il patrimonio di proprietà intellettuale.	Pag. 93

INCENTIVI NAZIONALI		
SOSTEGNO ALLA FILIERA TESSILE E CONCIARIA	Il bando, promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, mira a incentivare gli investimenti nella produzione e trasformazione di fibre tessili naturali e riciclate, oltre ai processi di concia della pelle.	Pag. 94
BANDO AGRIVOLTAICO	Nell'ambito del PNRR, il decreto agrivoltaico ha stanziato 1,1 miliardi di Euro volti a promuovere l'installazione di impianti fotovoltaici su terreni agricoli.	Pag. 96
MIMIT- FONDO PER IL SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE INDUSTRIALE	La misura in questione è uno strumento agevolativo sviluppato dal Fondo per il sostegno alla transizione industriale, che ha l'obiettivo di favorire l'adeguamento del sistema produttivo italiano alle politiche UE sulla lotta ai cambiamenti climatici.	Pag. 99
ISI INAIL 2024	Il presente Avviso ha l'obiettivo di incentivare le imprese alla realizzazione di progetti per il miglioramento documentato delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori, nonché incoraggiare le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature di lavoro caratterizzati da soluzioni innovative.	Pag. 102
AGEVOLAZIONE NUOVA SABATINI	Nuova Sabatini è una agevolazione messa a disposizione dal MISE con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito per l'acquisto di beni strumentali da parte delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.	Pag. 104
NUOVA SABATINI - CAPITALIZZAZIONE	La misura, che ha l'obiettivo di sostenere i processi di capitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese, costituite in forma societaria, prevede la concessione di un contributo maggiorato a fronte di investimenti in macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa, attrezzature ad uso produttivo, hardware, software e tecnologie digitali.	Pag. 106

NUOVA MARCORA	Tale intervento si affianca a quello previsto dalla legge 27 febbraio 1985 n. 49, cosiddetta Legge Marcora, prevedendo la concessione di un finanziamento agevolato alle società cooperative nelle quali le società finanziarie assumano, ovvero abbiano assunto, delle partecipazioni ai sensi della predetta legge Marcora.	Pag. 108
CONTRATTI DI SVILUPPO. TRANSIZIONE ECOLOGICA, TECNOLOGIE A ZERO EMISSIONI E CATENE DI APPROVVIGIONAMENTO STRATEGICHE	Il bando, finanziato nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), si inserisce nella Missione 1, Componente 2, Investimento 7, sottoinvestimento 2. Ha l'obiettivo di supportare la competitività e la resilienza delle filiere strategiche, incentivando gli investimenti privati e migliorando l'accesso ai finanziamenti. Questo intervento mira a favorire la transizione ecologica e lo sviluppo delle tecnologie a zero emissioni nette.	Pag. 111
FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO PER LA DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELL'ECONOMIA SOCIALE	La misura "Imprese dell'economia sociale" promuove la diffusione e il rafforzamento dell'economia sociale, sostenendo la nascita e la crescita delle imprese che operano, in tutto il territorio nazionale, per il perseguimento di meritevoli interessi generali e finalità di utilità sociale.	Pag. 113
ON - NUOVE IMPRESE A TASSO 0	Incentivo promosso dal MISE che sostiene le micro e piccole imprese composte in prevalenza o totalmente da giovani tra i 18 e i 35 anni oppure da donne di tutte le età. Finanzia le imprese con progetti di investimento che puntano a realizzare nuove iniziative o ampliare, diversificare o trasformare attività esistenti nei settori manifatturiero, servizi, commercio e turismo.	Pag. 116
SMART & START	Smart&Start Italia è uno strumento agevolativo per promuovere, su tutto il territorio nazionale, le condizioni per la diffusione di nuova imprenditorialità e sostenere le politiche di trasferimento tecnologico e di valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.	Pag. 119

SMART MONEY- FASE 2	Smart Money – fase 2 si rivolge alle startup che vogliono avvalersi dei servizi e del know-how degli attori dell’ecosistema dell’innovazione per realizzare un progetto di sistema e prepararsi al lancio sul mercato. La fase 2 è rivolta alle Startup che hanno completato l’intervento precedente e possono richiedere un secondo contributo a fondo perduto.	Pag. 121
BANDO AUTOTRASPORTO MERCI: CONTRIBUTI ED INCENTIVI ELEVATA SOSTENIBILITÀ PER L’ANNUALITÀ 2020 - 2026	La Misura prevede l'erogazione di contributi economici lungo l'arco temporale 2021-2026 finalizzati a incentivare le imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi attive sul territorio italiano al rinnovo del parco veicolare attraverso l'acquisizione di veicoli commerciali ad elevata sostenibilità ecologica.	Pag. 122
SIMEST –FONDO 394/81 MISURE PER L’INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE – LINEA GENERALE	Simest prevede un programma di 6 linee di intervento volte a sostenere le imprese nei loro processi di internazionalizzazione con un finanziamento a tasso agevolato e un eventuale fondo perduto. <u>La manovra 2025 ha introdotto: la Linea “America Latina”, con uno stanziamento ad hoc, di 200 milioni di euro, che mira a sostenere gli investimenti delle imprese italiane in America Centrale e Meridionale; la linea Africa del Fondo 394 – Simest viene incrementata, con una dotazione di 200 milioni di euro.</u>	Pag. 124
SIMEST – FONDO 394/81 - TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA	Misura che intende promuovere la competitività delle imprese sui mercati internazionali, supportando la realizzazione di investimenti digitali e/o ecologici nonché investimenti volti a rafforzare la solidità patrimoniale.	Pag. 126
SIMEST – FONDO 394/81 PER L’EXPORT. INSERIMENTO MERCATI	Misura volta a favorire l’ingresso delle micro, piccole e medie imprese in mercati internazionali. Nello specifico, il bando mira ad agevolare tramite la creazione di strutture commerciali permanenti, il lancio e la diffusione sia di nuovi prodotti e servizi fuori dall’Italia, sia tramite prodotti e servizi già esistenti.	Pag. 129

SIMEST – FONDO 394/81 PER L'EXPORT. FIERE ED EVENTI	Misura volta a favorire la partecipazione a fiere/mostre, anche virtuali, internazionali, per la promozione di beni e/o servizi prodotti in Italia o a marchio italiano.	Pag. 132
SIMEST – FONDO 394/81 PER L'EXPORT. TEMPORARY MANAGER	Misura volta a favorire l'inserimento temporaneo nell'Impresa di Temporary Manager, per la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica, digitale o ecologica.	Pag. 135
SIMEST – FONDO 394/81 PER L'EXPORT. CERTIFICAZIONI E CONSULENZE	Misura volta a favorire servizi di consulenze specialistiche per l'internazionalizzazione dell'impresa e per l'ottenimento di certificazioni di prodotto.	Pag. 138
SIMEST – FONDO 394/81 PER L'EXPORT. CREAZIONE E-COMMERCE SVILUPPO E-COMMERCE DELLE PMI IN PAESI ESTERI	Misura volta a favorire l'inserimento mercati / transizione digitale ed ecologica / fiere ed eventi / e-commerce / certificazioni e consulenza / temporary export manager.	Pag. 141
DIGITAL TRASFORMATION	Misura finalizzata a sostenere la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle MPMI, attraverso la realizzazione di progetti diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel Piano Nazionale Impresa 4.0.	Pag. 143
FONDO PER LA RICERCA E LO SVILUPPO INDUSTRIALE E BIOMEDICO	Il Fondo opera per il potenziamento della ricerca, lo sviluppo e la riconversione industriale del settore biomedicale per la produzione di nuovi farmaci e vaccini, di prodotti per la diagnostica e di dispositivi medicali, anche attraverso la realizzazione di poli di specializzazione, compresa la realizzazione di programmi di sviluppo del settore biomedicale e della telemedicina, con particolare riferimento a quelli connessi al rafforzamento del sistema nazionale di produzione di apparecchiature e dispositivi medicali.	Pag. 145
GREEN NEW DEAL PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CIRCOLARE NEGLI AMBITI DEL GREEN NEW DEAL ITALIANO	Misura con l'obiettivo di sostenere progetti di imprese ammesse ai finanziamenti agevolati del FRI (Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca), e prevede la concessione di contributi a sostegno delle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e, per le PMI, di industrializzazione dei risultati della ricerca e sviluppo.	Pag. 148

CONTRIBUTI PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI O EOLICI AI FINI DELL'AUTOCONSUMO	Il bando supporterà la realizzazione di programmi di investimento finalizzati all'autoproduzione di energia elettrica: - Installazione di impianti solari fotovoltaici o di impianti mini eolici per autoconsumo immediato. - Possibilità di integrazione con sistemi di stoccaggio dell'energia (behind-the-meter).	Pag. 150
FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO E FINANZIAMENTO TASSO AGEVOLATO PER PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO PER L'ECONOMIA CIRCOLARE	Fondo per la crescita sostenibile per i progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'economia circolare; sostiene la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni innovative per l'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse, con la finalità di promuovere la riconversione delle attività produttive verso un modello di economia circolare.	Pag. 152
FONDO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Il Fondo per il trasferimento tecnologico ha l'obiettivo di sostenere ed accelerare i processi di innovazione, crescita e ripartenza del sistema produttivo nazionale, rafforzando i legami e le sinergie con il sistema della tecnologia e della ricerca applicata, attraverso un programma di sostegno al trasferimento tecnologico e al tessuto imprenditoriale operante nell'ambito dell'innovazione tecnologica.	Pag. 153
CONTRIBUTO DI GARANZIA PER L'ACCESSO AL MICROCREDITO IMPRENDITORIALE	L'intervento del Fondo mediante la concessione di una garanzia pubblica sulle operazioni di microcredito ha lo scopo di sostenere l'avvio e lo sviluppo della microimprenditorialità favorendone l'accesso alle fonti finanziarie.	Pag. 158
PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE	MADE s.c.a.r.l. (MADE) è uno dei centri di competenza che, in seguito al Decreto Direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 29.01.2018, è stato riconosciuto come uno dei poli di eccellenza per lo sviluppo di attività di orientamento e formazione e di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale e studi di fattibilità, sui temi dell'Industria 4.0. Le agevolazioni vengono concesse sotto forma di finanziamento a fondo perduto.	Pag. 160

CREDITI D'IMPOSTA		
CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI	Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.	Pag. 163
CREDITO D'IMPOSTA 5.0	L'art 38 sulla Transizione 5.0 modificato durante l'esame alla Camera, istituisce e disciplina il piano Transizione 5.0. Viene in particolare previsto un contributo, sotto forma di credito d'imposta, nell'ambito di progetti di innovazione che conseguono una riduzione dei consumi energetici alle condizioni, nelle misure ed entro i limiti di spesa stabiliti dalle norme in commento.	Pag. 165
CREDITO D'IMPOSTA RICERCA E SVILUPPO, INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DESIGN E IDEAZIONE ESTETICA	La misura si pone l'obiettivo di stimolare la spesa in Ricerca, Sviluppo e Innovazione tecnologica per sostenere la competitività delle imprese e per favorirne i processi di transizione digitale e nell'ambito dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale.	Pag. 168
PATENT BOX	Patent Box è un regime opzionale che consente di maggiorare, ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive, le spese sostenute dall'impresa in relazione a software protetto da copyright, brevetti industriali, disegni e modelli, che siano utilizzati dagli stessi soggetti direttamente o indirettamente nello svolgimento della propria attività di impresa. Tassazione agevolata sui redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali.	Pag. 170

NUOVI SERVIZI PER LE IMPRESE

CONSULENZA MANAGERIALE		
MANAGEMENT CONSULTING	Nasce per offrire a imprese e organizzazioni no-profit un supporto specialistico per la pianificazione aziendale, il controllo gestione, la pianificazione finanziaria e lo sviluppo organizzativo. Fornisce strategie per migliorare la salute finanziaria e operativa dell'impresa	Pag. 172

FORMAZIONE	
FORMAZIONE FINANZIATA	La società propone, attraverso la sua rete di partnership, la possibilità alle imprese di aderire alla formazione finanziata, attraverso corsi che permettono alle imprese di offrire una formazione continua e specializzata ai propri lavoratori.

NOTE:

Esclusione di responsabilità

Per il contenuto delle presenti schede si fa presente che fanno fede esclusivamente i testi normativi pubblicati nelle edizioni cartacee delle fonti ufficiali degli organi deliberanti.

Per informazioni: Tel. 0331.1482376 – email: info@gussoniconsulenze.it - <https://www.gussoniconsulenze.it/>

INCENTIVI REGIONE LOMBARDIA

LINEA INVESTIMENTI GREEN																													
AGEVOLAZIONE	L'agevolazione si compone di: - un contributo a fondo perduto in conto capitale, variabile in base dell'area di riferimento dell'impresa e del regime di aiuto applicato (vedi tabella); - una garanzia regionale gratuita su un finanziamento con durata compresa tra 3 e 6 anni, incluso preammortamento fino a 24 mesi, di importo pari a € 2.850.000 per quelle presentate dopo il 28 luglio 2023.																												
	<table><tr><th colspan="2">Intensità di aiuto per concessioni SUCCESSIVE AL 31/12/2023</th><th>Micro e Piccole Imprese</th><th>Medie Imprese</th></tr><tr><td colspan="2">Aiuti "de minimis"</td><td>200.000 euro</td><td>200.000 euro</td></tr><tr><td colspan="2">Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)</td><td>20%</td><td>10%</td></tr><tr><td rowspan="3">Aiuti a finalità regionale (art. 14 GBER)</td><td>Zone criterio 1</td><td></td><td></td></tr><tr><td>aree mappate nelle province di PV, LO, CO, SO</td><td>35% (di cui 20% maggiorazione PMI)</td><td>25% (di cui 10% maggiorazione PMI)</td></tr><tr><td>Zone criterio 5</td><td></td><td></td></tr><tr><td></td><td>aree mappate nelle province di MN e CR</td><td>30% (di cui 20% maggiorazione PMI)</td><td>20% (di cui 10% maggiorazione PMI)</td></tr></table>			Intensità di aiuto per concessioni SUCCESSIVE AL 31/12/2023		Micro e Piccole Imprese	Medie Imprese	Aiuti "de minimis"		200.000 euro	200.000 euro	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)		20%	10%	Aiuti a finalità regionale (art. 14 GBER)	Zone criterio 1			aree mappate nelle province di PV, LO, CO, SO	35% (di cui 20% maggiorazione PMI)	25% (di cui 10% maggiorazione PMI)	Zone criterio 5				aree mappate nelle province di MN e CR	30% (di cui 20% maggiorazione PMI)	20% (di cui 10% maggiorazione PMI)
	Intensità di aiuto per concessioni SUCCESSIVE AL 31/12/2023		Micro e Piccole Imprese	Medie Imprese																									
	Aiuti "de minimis"		200.000 euro	200.000 euro																									
Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)		20%	10%																										
Aiuti a finalità regionale (art. 14 GBER)	Zone criterio 1																												
	aree mappate nelle province di PV, LO, CO, SO	35% (di cui 20% maggiorazione PMI)	25% (di cui 10% maggiorazione PMI)																										
	Zone criterio 5																												
	aree mappate nelle province di MN e CR	30% (di cui 20% maggiorazione PMI)	20% (di cui 10% maggiorazione PMI)																										
Investimento minimo: 100.000 €. Importo massimo agevolabile: 3 milioni per le concessioni successive al 31 dicembre 2023. Il finanziamento verrà erogato in via anticipata fino al 70% dopo la sottoscrizione del contratto.																													
BENEFICIARI	Possono beneficiare del contributo PMI e Grandi Imprese iscritte e attive nel Registro delle Imprese, con almeno due bilanci depositati; con sede operativa in Lombardia e con rating da 1 a 10 secondo metodologia di Credit Scoring del Fondo Centrale di Garanzia.																												
PROGETTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili investimenti dedicati <u>all'efficientamento energetico degli impianti produttivi per favorire la riduzione dell'impatto ambientale dei propri sistemi produttivi</u>, sia attraverso la riduzione dei consumi energetici che attraverso il recupero di energia e/o la cattura dei gas serra dai cicli produttivi esistenti. L'intervento di efficientamento energetico deve essere corredato in fase di domanda dalla diagnosi energetica finalizzata ad individuare esclusivamente gli investimenti o le soluzioni impiantistiche da implementare. La riduzione delle emissioni deve essere di almeno il 30% rispetto alle emissioni ex ante. <u>Sono ammissibili le seguenti spese sostenute dopo la presentazione della domanda:</u> a) acquisto e installazione di macchinari, impianti di produzione, attrezzature ed hardware, in sostituzione di quelli in uso;																												

	b) acquisto, installazione e allacciamento alla rete di impianti per la produzione di energia rinnovabili, esclusivamente in combinazione con le altre voci di spesa di cui alle lettere a), c), d), e); c) acquisto e installazione di impianti di produzione di energia termica e frigorifera e di impianti di cogenerazione/trigenerazione; d) acquisto e installazione di sistemi di accumulo dell'energia e di inverter; e) acquisto e installazione di caldaie ad alta efficienza a condensazione, a biomassa ovvero pompe di calore in sostituzione di quelli in uso; f) acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico; g) acquisto e installazione di apparecchi LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale; h) acquisto di software, licenze d'uso software e costi per servizi software di tipo cloud e saas; i) acquisizione di brevetti; l) opere murarie, di bonifica e impiantistica se direttamente correlate e funzionali all'installazione dei beni di cui alle voci da a) a f) nel limite del 20% di tali voci di spesa; m) solo in Regime 3.13 e De minimis, costi di formazione relativi al progetto presentato; n) solo in Regime 3.13 e De minimis, spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione dell'intervento; o) solo in Regime 3.13 e De minimis, spese generali determinate con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere da a) a m).
TEMPI E NOTE	Dotazione finanziaria: 65 milioni di €. Le domande seguiranno una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione.

LINEA SVILUPPO AZIENDALE

AGEVOLAZIONE

L'agevolazione si compone di:

- un contributo a fondo perduto in conto capitale sull'investimento.
- una garanzia regionale gratuita su un finanziamento con durata compresa tra 3 e 6 anni, incluso preammortamento fino ad un massimo di 24 mesi, con importo massimo di € 2.850.000,00;

Il contributo a fondo perduto, erogato in un'unica soluzione a saldo, varia in base dell'area di riferimento dell'impresa e al regime di aiuto applicato:

AREA 1 – SVILUPPO AZIENDALE LOMBARDIA

- Per le PMI che scelgono Regime de minimis - **contributo fino 15%** delle spese ammissibili;
- Per le PMI che scelgono il Regolamento di esenzione per categoria-GBER-articolo 17 - **contributo fino al 15%** delle spese ammissibili per piccole imprese e **fino al 5%** per medie imprese.
- Per le MidCap (solo de minimis) - **contributo fino 15%** delle spese ammissibili.

AREA 2 – SVILUPPO AZIENDALE NELLE AREE DESTINATARIE DEGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE: (solo con Regolamento di esenzione per categoria-GBER-articolo 14)

- Province di PV, LO, CO, SO: **contributo fino al 35%** delle spese ammissibili per piccole imprese, **fino 25%** per medie imprese e **fino al 15%** per Midcap;
- Province di MN e CR: **contributo fino al 25%** delle spese ammissibili per piccole imprese, **fino al 15%** per medie imprese e **fino al 5%** per le Midcap.

Investimenti minimo: € 100 mila

Importo massimo agevolabile: € 3 milioni.

BENEFICIARI

PMI e MidCap, iscritte e attive nel Registro delle Imprese con almeno due bilanci depositati alla data di presentazione della domanda, con sede operativa in Lombardia; con rating da 1 a 10 secondo la metodologia di Credit Scoring del Fondo Centrale di Garanzia.

PROGETTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili gli investimenti legati a piani di sviluppo aziendale finalizzati all’ammodernamento e ampliamento produttivo, per diversificare la produzione o le attività. Sono ammissibili le spese, <u>sostenute dopo la presentazione della domanda</u>, relative a: a) acquisto e installazione di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, hardware e arredi, necessari per il conseguimento delle finalità progettuali; b) acquisto di software (no costi di sviluppo, consulenza e personalizzazione), licenze d’uso software e costi per servizi software di tipo cloud e saas e simili per un periodo non superiore a 12 mesi di servizio; c) acquisizione di marchi, brevetti e licenze di produzione; d) opere murarie, di bonifica e impiantistica se direttamente correlate e funzionali all’installazione dei beni di cui alla voce a), nel limite del 20%.
TEMPI E NOTE	Dotazione finanziaria: 115 milioni di €. Le domande seguiranno una procedura valutativa a sportello secondo l’ordine cronologico di presentazione.

NUOVA IMPRESA 2025	
DESCRIZIONE	È previsto un CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO fino al 50% delle spese ammissibili. Contributo massimo € 10.000. Dotazione finanziaria: circa 4,9 milioni di euro. Regime de minimis.
BENEFICIARI	Possono accedere all'agevolazione: • micro, piccole e medie imprese che hanno aperto una nuova impresa (sede legale e operativa) in Lombardia a decorre dal 1° giugno 2024 (data iscrizione e inizio attività); • lavoratori autonomi con partita iva individuale non iscritti al Registro delle Imprese che hanno dichiarato l'inizio attività e l'attivazione della P. IVA a decorrere dal 1° giugno 2024, con domicilio fiscale in Lombardia; • professionisti ordinistici con partita IVA individuale attiva non iscritti al Registro delle Imprese che hanno dichiarato l'inizio attività da non oltre 4 anni dalla data della domanda, con domicilio fiscale in Lombardia. Esclusioni: Codice Ateco A (Agricoltura, silvicoltura e pesca), ad eccezione delle imprese agromeccaniche; K (Attività finanziarie ed assicurative); 47.78.94; 92.00; 92.00.02; 92.00.09; 96.04.1.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili le spese sostenute e quietanzate dopo la data di iscrizione al Registro Imprese (per MPMI) o l'inizio attività all'Agenzia delle Entrate (per lavoratori autonomi con partita IVA e professionisti ordinistici) e fino alla data di presentazione della domanda di contributo, in ogni caso entro il 31 dicembre 2025. Investimento minimo € 3.000. <u>L'agevolazione è concessa a fronte di un budget di spesa composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente, con un minimo di spese in conto capitale pari al 50% del totale. Ammissibili anche sole spese in conto capitale.</u> Spese in conto capitale: a) acquisto di beni strumentali/macchinari/attrezzature/arredi nuovi, incluse le spese per il montaggio/trasporto/manodopera e realizzazione di strutture, anche in muratura, strettamente collegate. Le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo e strettamente funzionali all'attività svolta (non sono ammessi gli autoveicoli);

	b) acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale, nella misura massima del 60% della spesa totale di progetto; c) acquisto di hardware (sono escluse le spese per smartphone e cellulari); d) registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e per le certificazioni di qualità. Spese in conto corrente: e) onorari notarili e costi relativi alla costituzione d'impresa (al netto di tasse, imposte, diritti e bolli anticipate dal notaio/consulente); f) onorari per prestazioni e consulenze relative all'avvio d'impresa, nei seguenti ambiti: 1. marketing e comunicazione; 2. logistica; 3. produzione; 4. personale, organizzazione, sistemi informativi e gestione di impresa; 5. contrattualistica; 6. contabilità e fiscalità; g) spese relative alle consulenze specialistiche legate alla registrazione allo sviluppo di marchi e brevetti, nonché per le certificazioni di qualità di cui alla relativa voce di spesa in conto capitale; h) canoni di locazione della sede legale e operativa della nuova impresa; i) sviluppo di un piano di comunicazione (progettazione del logo aziendale, progettazione e realizzazione sito internet, registrazione del dominio, progettazione piano di lancio dell'attività) e strumenti di comunicazione e promozione (es. messaggi pubblicitari su radio, TV, cartellonistica, social network, banner su siti di terzi, Google Ads, spese per materiali pubblicitari...). j) spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei costi di cui ai punti da a) a i).
TEMPI E NOTE	Le domande seguiranno una procedura a sportello, in base all'ordine cronologico di invio. L'impresa presenterà richiesta di contributo dopo aver aperto la nuova impresa ed effettuato l'investimento e ultimato i lavori di installazione, allegando i relativi giustificativi di spesa quietanzati. L'apertura del nuovo sportello è prevista per gennaio 2025.

PR FESR 2021-2027- AZIONE 1.3.1.- BANDO “CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE MPMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA

DESCRIZIONE	La Misura prevede agevolazioni sotto forma di contributi a fondo perduto per le MPMI, con sede operativa attiva in Lombardia al momento dell'erogazione del contributo, che intendono sviluppare e consolidare la propria posizione sul mercato internazionale tramite la partecipazione alle manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Lombardia. I progetti ammissibili devono prevedere la partecipazione a una o al massimo due fiere di livello internazionale, inserite nel calendario fieristico regionale approvato annualmente da Regione Lombardia Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo a fondo perduto in percentuale dei costi ammissibili, fino a un massimo di € 15.000,00 per “Nuovi espositori” e di € 8.000,00 per “Espositori abituali” Non saranno ammissibili progetti con costi inferiori a € 6.000,00. È ammessa la partecipazione di Nuovi espositori ed Espositori abituali, come di seguito intesi: • Nuovo espositore: impresa richiedente che, relativamente a tutte le fiere indicate nel progetto, non ha partecipato alle precedenti 3 edizioni (fiere con cadenza annuale o semestrale inferiore) o 2 edizioni (fiere con cadenza biennale o superiore). • Espositore abituale: impresa richiedente che, relativamente ad almeno una delle fiere indicate nel progetto, ha già partecipato almeno una volta alle precedenti edizioni della fiera. L'importo dell'agevolazione e l'intensità di aiuto massima concedibile sono così determinati: • 50% dei costi ammissibili; • Premialità del 5% in caso di microimpresa, come definita all'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014; • Premialità del 5%, in caso di startup (impresa iscritta al Registro Imprese e attiva da non più di 24 mesi).
BENEFICIARI	Possono presentare domanda di partecipazione alla presente misura Micro, Piccole e Medie Imprese, in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda: a) essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014 e s.m.i.

	b) essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive c) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata per le start-up innovative o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i. All'atto dell'erogazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno essere inoltre in possesso del seguente ulteriore requisito: avere almeno una sede operativa attiva in Lombardia.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili <u>progetti che prevedono la partecipazione dell'impresa richiedente a una o al massimo due fiere con qualifica internazionale che si svolgono in Lombardia</u>, intese come fiere distinte o diverse edizioni della stessa fiera, inserite nel calendario fieristico regionale, approvato con Decreto di Regione Lombardia. Per ogni impresa richiedente può essere ammessa e finanziata una sola domanda. È ammessa la partecipazione di: • Nuovi espositori: laddove l'impresa richiedente, relativamente a tutte le fiere indicate nel progetto, non ha partecipato nelle precedenti 3 edizioni (fiere con cadenza annuale o semestrale inferiore) o 2 edizioni (fiere con cadenza biennale o superiore); • Espositori abituali: laddove l'impresa richiedente, relativamente ad almeno una delle fiere indicate nel progetto, ha già partecipato almeno una volta nelle precedenti edizioni della fiera. È ammessa solo la partecipazione come espositore diretto, titolare dell'area espositiva. Non è ammessa la partecipazione come co-espositore o impresa rappresentata. Sono ammissibili le fiere che abbiano data di inizio nel periodo compreso tra il 1° settembre 2024 e il 31 agosto 2026. In fase di presentazione della domanda, l'impresa richiedente deve indicare: - gli obiettivi che si pone con la partecipazione alla fiera;

- le **attività** che andrà a svolgere e i **risultati attesi** con la propria partecipazione (es: progettazione e attività di animazione dello stand, presentazione di prodotti, attività di informazione e promozione, incontri coi partner, etc.);
- l'**analisi del contesto** del settore di attività e del mercato di destinazione;
- la **stima della superficie espositiva** che intende affittare per lo svolgimento della fiera. Sulla base di tale stima verrà determinato il contributo concesso, che non potrà essere aumentato ma al massimo diminuito in sede di rendicontazione.

Sono ammissibili i seguenti costi:

1. **Costi per la partecipazione alla fiera:** riconosciuti in maniera forfettaria nella misura di 440 € per metro quadro di superficie espositiva affittata (Costo Unitario Standard); Tale importo è determinato nella misura sopra indicata quale somma forfettaria sulla base di un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile ai sensi di quanto previsto dal comma 3, lettera c dell'articolo 53 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
2. **Costi diretti per il personale:** riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del 20% della voce 1), ai sensi dell'articolo 55, comma 1 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
3. **Costi indiretti:** riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del 7% delle voci 1 e 2) ai sensi dell'articolo 54 lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060. Per i costi diretti per il personale e i costi indiretti (voci 2 e 3) si fa ricorso alle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) n. 2021/1060. In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà fornire esclusivamente un documento, rilasciato dal soggetto organizzatore della fiera - secondo il modello fornito da Regione Lombardia - al fine di attestare la quantità di metri quadri effettivamente acquistati e l'effettiva partecipazione alla fiera

Il termine ultimo per il sostenimento dei costi e la rendicontazione da parte del beneficiario è il 31 ottobre 2026.

Rispetto a tale termine ultimo non possono essere concesse proroghe.

L'impresa beneficiaria dovrà presentare la documentazione:

- **entro 60 giorni dalla conclusione di ogni singola fiera, nel caso di rendicontazione intermedia;**

	entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, nel caso di rendicontazione unica.
TEMPI E NOTE	Le domande saranno selezionate secondo una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande presentate, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile. Lo sportello sarà sospeso qualora il valore dei contributi richiesti con le domande pervenute sia superiore del 25% rispetto alla dotazione finanziaria. Presentazione delle domande dal 31 luglio 2024 alle ore 10.00 e fino ad esaurimento risorse.

BANDO "VERSO NUOVI MERCATI"

DESCRIZIONE	La misura mira a <u>supportare le imprese che intendono avviare il loro percorso di internazionalizzazione attraverso la definizione e l'implementazione di un necessario Piano d'azione per l'Internazionalizzazione</u> volto a promuovere un maggior coinvolgimento ed una maggiore integrazione delle imprese nei mercati esteri. I progetti dovranno prevedere un investimento minimo pari ad € 30.000,00 mentre l'investimento massimo agevolabile è pari a € 600.000,00. L'agevolazione viene concessa ed erogata fino all'85% delle spese ammissibili, come meglio dettagliato nel bando attuativo, di cui: - 20% sotto forma di contributo a fondo perduto; - 65% sotto forma di finanziamento agevolato; - Il restante 15% dell'investimento è a carico delle imprese beneficiarie. Il tasso nominale annuo di interesse applicato al finanziamento agevolato è fisso ed è pari allo 1,5%. La durata del finanziamento agevolato è compresa tra un minimo di 3 e un massimo di 6 anni, con un periodo di preammortamento massimo fino all'erogazione del saldo e in ogni caso non superiore a 24 mesi, rimborsabile con rate semestrali.
BENEFICIARI	Possono presentare domanda di partecipazione alla misura le MPMI aventi una sede in Lombardia. Inoltre, che non abbiano effettuato, nell'anno solare precedente, operazioni di cessioni all'estero (esportazioni, operazioni assimilate alle esportazioni e cessioni intracomunitarie) per un importo superiore al 40% del volume d'affari
PROGETTI FINANZIABILI	Gli interventi ammissibili consistono nell'attuazione di un processo di internazionalizzazione volto all'ingresso nei mercati esteri delle imprese lombarde attraverso la redazione e la realizzazione di un Piano d'azione per l'Internazionalizzazione. Il Piano d'azione per l'Internazionalizzazione, che dovrà essere presentato in fase di adesione al bando, rappresenta un documento strutturato che definisce le azioni, le risorse e le tempistiche necessarie per supportare l'espansione dell'attività aziendale su scala internazionale, elaborato sulla base di indagini di mercato e studi specifici, anche con il supporto di esperti

	del settore, al fine di individuare tutti i passaggi necessari e propedeutici per l'ingresso nei mercati esteri. Nel piano di azione dovranno essere indicate le attività puntuali necessarie per accedere ai mercati esteri individuati.
SPESE AMMISSIBILI	Le spese ammissibili sono le seguenti: - Consulenza per la redazione del Piano d'azione per l'internazionalizzazione, nella misura massima del 20% delle spese totali relative alle voci di spesa per "realizzazione iniziative" e "spese di formazione per il personale"; - Realizzazione di iniziative - o azioni di marketing, comunicazione e advertising che dimostrano un impatto sui mercati esteri (es. pubblicità online, gestione di social media, creazione di contenuti promozionali in lingua locale, produzione di materiali pubblicitari, servizi di traduzione); - o ottenimento di certificazioni estere necessarie alla commercializzazione del prodotto; - o adeguamento del prodotto al mercato/ai mercati individuati in funzione delle normative locali, preferenze dei consumatori o requisiti tecnici nei mercati di destinazione (es. packaging, etichettatura, test di mercato); - o istituzione temporanea all'estero e/o in Italia (per un periodo di massimo 6 mesi) di showroom / spazi espositivi / vetrine / esposizioni virtuali per la promozione dei prodotti/brand sui mercati esteri; - o strumenti per la gestione dell'assistenza clienti post-vendita da remoto (es. piattaforme informatiche, assistenti virtuali) - Spese di formazione specifica per il personale aziendale relative al Progetto nella misura massimo del 10% del totale delle spese ammissibili; - Spese per il personale dipendente (in Italia e all'estero) impiegato nel Progetto determinate in maniera forfettaria nella misura pari al 20% delle spese totali; - Costi indiretti calcolati come tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili
TEMPI E NOTE	Bando in prossima apertura

ANTICIPO CONTRIBUTI	
AGEVOLAZIONE	L'iniziativa sostiene i fabbisogni finanziari delle imprese lombarde tramite finanziamenti in anticipazione di contributi a fondo perduto concessi e/o gestiti da Regione Lombardia e del relativo progetto. Anticipo Contributi sostiene i fabbisogni finanziari delle imprese lombarde tramite la concessione di finanziamenti in anticipazione di contributi a fondo perduto concessi e/o gestiti da Regione Lombardia. L'iniziativa prevede anche la possibilità, in aggiunta al finanziamento in anticipazione del contributo, di beneficiare di un finanziamento dell'intero progetto per la quota non coperta dal contributo.
BENEFICIARI	Possono partecipare PMI (con esclusione delle micro - imprese), Midcap e Grandi Imprese beneficiarie - <u>nei dodici mesi antecedenti alla domanda di partecipazione all'iniziativa</u> - di un contributo da parte di Regione Lombardia, regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese e/o al REA della Camera di Commercio competente, con sede legale o una sede operativa in Lombardia, due bilanci approvati e con un patrimonio netto almeno pari al 10% del totale attivo per i soggetti con obbligo di deposito del bilancio o con due dichiarazioni dei redditi per i soggetti senza obbligo di deposito del bilancio.
PROGETTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili i progetti per i quali è stato già concesso un contributo regionale, anche se legati a fondi PNRR, purché non ancora liquidato. Il finanziamento può coprire sia l'anticipo del contributo sia la restante parte del progetto non coperta da fondi pubblici. I Soggetti Richiedenti potranno, in sede di presentazione della Domanda, richiedere solo il Finanziamento in anticipazione del Contributo o, in aggiunta, anche il Finanziamento del Progetto. Finanziamento per la sola anticipazione del contributo 1. importo: da 200 mila a 5 milioni di euro 2. percentuale di copertura del contributo: fino al 100% del contributo 3. durata: massimo 36 mesi, comprensivi del preammortamento tecnico necessario per allineare la scadenza dei periodi di interessi alla prima scadenza utile

	4. rimborso: bullet con obbligo di rimborso in via anticipata obbligatorio entro e non oltre cinque giorni dal ricevimento del contributo e, comunque, non oltre il termine del periodo di durata del finanziamento in anticipazione del contributo 5. tasso: variabile, pari al Parametro Base, più uno spread determinato in sede di istruttoria di merito creditizio 6. erogazione: in un'unica soluzione Finanziamento della quota del progetto non coperta da contributo 1. importo: minimo 200 mila euro. L'importo massimo concedibile, tenuto conto dell'importo concesso per il finanziamento in anticipazione del contributo, è di 15 milioni di euro 2. percentuale di copertura del progetto: fino al 100% del valore ulteriore del progetto oggetto del contributo e non coperta dallo stesso 3. durata: massimo 72 mesi, comprensivi dell'eventuale preammortamento ordinario e del preammortamento tecnico necessario per allineare la scadenza dei periodi di interessi alla prima scadenza utile 4. rimborso: amortizing con rate trimestrali a quota capitale costante 5. tasso: variabile, pari al Parametro Base più uno spread determinato in sede di istruttoria di merito creditizio 6. erogazione: a tranche o in un'unica soluzione
TEMPI E NOTE	35 milioni di euro a valere su risorse di Finlombarda. Domanda di partecipazione a partire dal 19/03/2025.

UNIONCAMERE LOMBARDIA "ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROPEDEUTICHE ALL'OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE"

AGEVOLAZIONE	<u>L'azione intende promuovere sul territorio lombardo un programma formativo rivolto a micro, piccole e medie imprese della Lombardia propedeutico al conseguimento della certificazione della parità di genere ai sensi della Prassi UNI/PdR 125:2022 con l'obiettivo di trasferire conoscenze e strumenti operativi, nonché i vantaggi e i contributi per le aziende certificate, per l'applicazione e l'implementazione della parità di genere nella propria organizzazione. L'obiettivo è incrementare il numero di aziende che ottengano la certificazione della parità di genere e diffondere una cultura inclusiva in tutti gli aspetti organizzativi.</u> L'agevolazione, erogata sotto forma di "dote" formativa, è quantificata al fine del "de minimis" in € 1.500,00 a impresa per un massimo di 2 dipendenti appartenenti all'impresa stessa. L'intensità dell'agevolazione è del 100% del costo del servizio formativo. Ogni impresa può presentare una sola domanda.
BENEFICIARI	Le imprese (Micro, Piccole, Medie) dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda di agevolazione per usufruire del programma formativo: • essere iscritte e attive nel Registro delle imprese o essere titolari di partita IVA attiva • avere sede operativa attiva in Regione Lombardia o, se solo titolare di Partita IVA, avere domicilio fiscale in Lombardia • avere almeno un dipendente in pianta organica in Lombardia • essere in regola con gli obblighi contributivi previdenziali e assistenziali • essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime di "de minimis" • essere in regola con gli adempimenti le assunzioni previsti in materia di collocamento mirato ai disabili • essere in regola con la trasmissione del Rapporto sulla situazione del personale di cui all'art. 46 del Dlgs 198/2006 • non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, di scioglimento e liquidazione volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente Sono escluse le imprese che:

	• hanno ottenuto la certificazione della parità di genere • hanno presentato domanda di contributo a valere sull'Avviso pubblico "Verso la certificazione della parità di genere" approvato con Determinazione del Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia n. 9 del 27.01.2023.
INTERVENTI AMMISSIBILI	L'intervento prevede esclusivamente la formazione diretta al personale delle organizzazioni. Le spese riferite agli interventi escludono costi connessi ad attività di sensibilizzazione, informazione, accertamento dei requisiti per il rilascio e il mantenimento della certificazione della parità di genere. Gli interventi formativi del personale interno alle organizzazioni si focalizzeranno sulla gestione dei processi aziendali di inclusione della parità di genere relativamente ai 6 KPI individuati dalla Prassi UNI/PdR 125:2022: Cultura e strategia; Governance; Processi HR; Opportunità di crescita in azienda neutrali per genere; Equità remunerativa per genere; Tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. Modalità di realizzazione degli interventi formativi: 15 ore totali, suddivise in 9 ore on line (3 moduli da 3h in diretta webinar interattivo) + 6 ore in presenza presso le sedi camerali. La formazione verrà erogata dal fornitore di servizi individuato da Unioncamere Lombardia tra gli enti e società di sistema.
TEMPI E NOTE	Le domande dovranno essere presentate in via telematica. Bando in fase di attuazione. La dotazione finanziaria della Misura è pari a € 471.336,00

**REGIONE LOMBARDIA “LOMBARDIA PER LE DONNE” –
VOUCHER PER SERVIZI DI CURA”**

DESCRIZIONE	Con la misura denominata “Lombardia per le donne”, Regione intende sostenere l’occupazione femminile mediante la concessione di un contributo erogato direttamente alle donne in fase di ingresso o rientro nel mercato del lavoro che hanno carichi di cura per fruire di specifiche prestazioni di assistenza per minori o parenti non autosufficienti mediante contratti di lavoro con persone fisiche.
BENEFICIARI	La misura è destinata a donne residenti o domiciliate in Lombardia, con i requisiti indicati ai punti 1, 2, 3: 1. Occupate, alternativamente, con: <u>a. Contratto di lavoro subordinato:</u> • a tempo pieno o part-time, sottoscritto da non più di 60 giorni alla data di presentazione della domanda e della durata di almeno 6 mesi (180gg), precedentemente prive di occupazione da almeno 3 mesi (90gg); oppure • a tempo pieno indeterminato in seguito alla trasformazione da part time senza soluzione di continuità tra i due contratti. La trasformazione deve essere avvenuta da non più di 60 giorni alla data di presentazione della domanda; <u>b. Contratto di lavoro parasubordinato</u>, sottoscritto da non più di 60 giorni alla data di presentazione della domanda, della durata di almeno 6 mesi (180 gg.) precedentemente prive di occupazione da almeno 3 mesi (90 gg.); <u>c. Partita IVA</u> aperta da non più di 60 giorni alla data di presentazione della domanda. Prima dell’apertura della Partita IVA, la destinataria doveva essere priva di occupazione e non doveva essere né socia o titolare di altra impresa o partita IVA da almeno 3 mesi (90gg); <u>d. Titolarità di impresa individuale</u> da non più di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda. Prima della registrazione dell'impresa individuale, la destinataria doveva essere priva di occupazione e non doveva essere né socia o titolare di altra impresa o partita IVA da almeno 3 mesi (90 gg.). 2. con carichi di assistenza e cura nei confronti di: - figli/e minori fino a 14 anni, conviventi;

	- figli/e fino a 18 anni con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92, conviventi; - parenti fino al secondo grado, maggiorenni, anche non conviventi, con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92 3. che abbiano stipulato un contratto di lavoro, ai sensi del CCNL di riferimento, a tempo determinato o indeterminato, con persona fisica per prestazioni/servizi di baby-sitting, educazione, assistenza e cura; e/o che stiano utilizzando il Libretto di famiglia (DL n. 50 del 2017) per acquistare prestazioni/servizi di baby-sitting, educazione, assistenza e cura. antecedente di 30 giorni rispetto all'avvio (primo giorno di lavoro) del rapporto di lavoro della beneficiaria, ovvero della sua trasformazione contrattuale, ovvero di apertura della Partita IVA e/o della registrazione dell'impresa individuale.
AGEVOLAZIONE	La misura consiste in un contributo a fondo perduto: - a rimborso delle spese sostenute dalle donne che hanno stipulato un contratto di lavoro o utilizzino il Libretto Famiglia - con persone fisiche per la fruizione di servizi di baby-sitting, educazione, assistenza e cura - pari a un massimo di € 400,00 mensili per un massimo di 12 mesi (€ 4.800,00 pro-capite). - a rimborso delle spese sostenute per servizi di gestione amministrativa del contratto, attivabili dalla destinataria, a cura dei consulenti per il lavoro e dei soggetti individuati dalla legge 12/79, per i quali si prevede un contributo una tantum, pari a un massimo di € 300,00.
TEMPI E NOTE	Domanda presentata telematicamente dalla beneficiaria con credenziali SPID-CNS-CIE in corso di validità. Lo sportello di presentazione domande sarà attivo fino al 15.12.2026 salvo esaurimento della dotazione finanziaria messa a disposizione da Regione Lombardia (plafond di 4.000.000,00 euro). Contributo assegnato con procedura a sportello, in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, previa istruttoria formale entro 30 giorni solari successivi alla data di protocollazione elettronica.

BANDO MODELLO LAVORO INCLUSIVO NELLE IMPRESE LOMBARDE

AGEVOLAZIONE

L'agevolazione consiste nella concessione di un **voucher a fondo perduto** pari al **massimo dell'80% delle sole spese considerate ammissibili al netto di IVA**.

Il **voucher** è concesso nel limite **massimo di 32.000,00 euro** e l'**investimento minimo** è fissato in **6.250,00 euro al netto di IVA**.

Il valore del contributo è assegnato in funzione delle spese presentate e della dimensione di impresa, come da tabella seguente:

Dimensione di impresa	Formazione	Consulenze	Adattamento postazione lavoro	Valore complessivo voucher
Micro e piccola	€ 5.000,00	€ 4.000,00	€ 6.000,00	€ 15.000,00
Media	€ 7.000,00	€ 6.000,00	€ 8.000,00	€ 21.000,00
Grande	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 12.000,00	€ 32.000,00

Si ricorda che tutti i contributi sono al lordo della ritenuta di legge del **4%** e che l'erogazione avverrà a saldo, previa verifica della rendicontazione presentata, al netto della suddetta ritenuta.

BENEFICIARI

Potranno presentare domanda le imprese lombarde in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere la sede legale e/o operativa oggetto di intervento sul presente bando **iscritta e attiva** al Registro Imprese delle Camere di Commercio della Lombardia (come risultante da visura camerale);
- b) **essere in regola** con il **pagamento del diritto camerale annuale**.
- c) avere **legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti** indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia)
- d) **non trovarsi in stato** di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;

	e) se soggette agli obblighi della legge L. 68/99, essere in regola con gli obblighi di assunzione cui all'art.3 della legge ovvero aver sottoscritto una convenzione ex. art. 11 legge 68/99 o una convenzione ex. art. 14 D.lgs. 276/2003. <u>I requisiti di ammissibilità di cui sopra dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda e fino all'erogazione dell'agevolazione.</u> All'atto dell'erogazione dell'agevolazione, inoltre, i soggetti beneficiari dovranno essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammesse a contributo le spese al netto dell'IVA elencate di seguito: a) Formazione - Interventi formativi del personale interno per la gestione dei processi aziendali di inclusione della disabilità, miranti al cambiamento della cultura aziendale. La formazione deve essere erogata direttamente da uno o più fornitori qualificati <i>(ai fini del presente Bando l'impresa deve necessariamente indicare in domanda il fornitore consulente/esperto di settore individuato. Quest'ultimo deve aver realizzato almeno tre attività/contratti per servizi di consulenza e/o formazione alle imprese per le tematiche inerenti al bando e devono essere state realizzate nell'ultimo triennio a partire - a ritroso - dalla data di presentazione della domanda).</i> b) Servizi di consulenza - Acquisizione di servizi di consulenza specialistici a supporto delle imprese che intendano adottare un modello organizzativo inclusivo, attraverso un'analisi organizzativa e dei processi interni aziendali, allo scopo di mettere in luce eventuali scostamenti dal modello e la strutturazione di processi interni adempienti al modello; servizi di consulenza e gestione degli aspetti amministrativi e delle opportunità legate alla legge 68/99 e degli strumenti per l'inserimento lavorativo in essere. I servizi di consulenza devono essere erogati direttamente da uno o più fornitori qualificati <i>(ai fini del presente Bando l'impresa deve necessariamente indicare in domanda il fornitore consulente/esperto di settore individuato. Quest'ultimo deve aver realizzato almeno tre attività/contratti per servizi di consulenza e/o formazione alle imprese per le tematiche inerenti al bando e devono essere state realizzate nell'ultimo triennio a partire - a ritroso - dalla data di presentazione della domanda).</i> c) Adattamento postazioni di lavoro - Acquisto di strumentazione hardware e software per personale con disabilità già assunto alla data della DGR di

	approvazione criteri della presente misura. Gli acquisti delle strumentazioni devono essere conformi all'applicazione della prassi di riferimento UNI/PdR 159:2024. È ammissibile anche l'acquisto tramite leasing finanziario purché il relativo contratto includa le seguenti condizioni: obbligo delle parti di concretizzare il trasferimento della proprietà del bene locato a beneficio del soggetto utilizzatore, mediante il riscatto, alla fine della locazione; il maxi-canone di anticipo (al netto dell'IVA) sia di importo almeno pari all'ammontare del contributo richiesto. <u>La spesa relativa alla formazione è obbligatoria.</u> Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo.
TEMPI E NOTE	Dotazione finanziaria: euro 2.000.000,00€. Presentazione per via telematica. Apertura Bando: dalle ore 11.00 del 15 aprile 2024 ed entro le ore 12.00 del 30 maggio 2025 (salvo esaurimento anticipato della dotazione finanziaria).

PATRIMONIO IMPRESA LOMBARDIA – LINEA 1 (PMI e Liberi Professionisti)

AGEVOLAZIONE	L'agevolazione si compone di: - contributo a FONDO PERDUTO pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato; - contributo max 25.000 €. Il contributo dovrà essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo.
BENEFICIARI	Possono partecipare al presente Bando, i soggetti che posseggono i seguenti requisiti: 1) PMI che: - siano costituite nella forma di impresa individuale ovvero di società di persone, iscritte al Registro delle Imprese ed attive da oltre 12 mesi; - abbiano sede legale e/o operativa in Lombardia come risultante da visura camerale; - si impegnino, entro 60 giorni dalla comunicazione di concessione dell'Agevolazione, a trasformarsi in società di capitali o a conferire l'azienda in una nuova società di capitali entro 60 giorni dalla presentazione della domanda; - si impegnino a versare, entro 60 giorni dalla concessione, un aumento di capitale pari ad almeno 25.000 €. 2) Liberi professionisti che: - abbiano domicilio fiscale in Lombardia; svolgano l'attività professionale da almeno 12 mesi; - si impegnino a costituire, entro 60 giorni dalla presentazione della domanda: - nel caso il libero professionista sia iscritto a un ordine/collegio professionale, una società di capitali tra professionisti di cui sia socio il Libero Professionista richiedente; - nel caso in cui il libero professionista non sia iscritto a un ordine/collegio, una società di capitali di cui il libero professionista sia socio e che operi nello stesso settore del libero professionista stesso; - si impegnino a versare, entro 60 giorni dalla concessione, un aumento di capitale pari ad almeno 25.000 €.

PROGETTI AMMISSIBILI	Il progetto finanziabile è costituito dall’aumento di capitale deliberato e versato pari ad almeno 25.000 €. <table><tr><td></td><td>Caso A</td><td>Caso B</td><td>Caso C</td><td>Caso D</td></tr><tr><td>Aumento di Capitale versato</td><td>25.000,00</td><td>50.000,00</td><td>83.333,33</td><td>100.000,00</td></tr><tr><td>Contributo ottenibile (30%)</td><td>7.500,00</td><td>15.000,00</td><td>25.000,00</td><td>25.000,00</td></tr></table>		Caso A	Caso B	Caso C	Caso D	Aumento di Capitale versato	25.000,00	50.000,00	83.333,33	100.000,00	Contributo ottenibile (30%)	7.500,00	15.000,00	25.000,00	25.000,00
	Caso A	Caso B	Caso C	Caso D												
Aumento di Capitale versato	25.000,00	50.000,00	83.333,33	100.000,00												
Contributo ottenibile (30%)	7.500,00	15.000,00	25.000,00	25.000,00												
TEMPI E NOTE	Dotazione finanziaria: 15 milioni di €. Le domande seguiranno una procedura valutativa a sportello secondo l’ordine cronologico di presentazione. Presentazione domande in overbooking. PRESENTAZIONE fino esaurimento delle risorse.															

PATRIMONIO IMPRESA LOMBARDIA – LINEA 2 (Micro- PMI)

AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto fino a 100.000 € pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato (contributo max. agevolabile 333.000 €), successivamente al 14 maggio 2021. Le imprese possono richiedere anche un finanziamento a medio–lungo termine (da 24 a 72 mesi) e a tasso variabile (a condizioni di mercato) finalizzato a sostenere un programma di investimento. <u>Il contributo dovrà essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile</u> da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo. È concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un programma di investimento almeno pari al doppio del contributo.
BENEFICIARI	Possono partecipare al presente Bando le Micro, Piccole e Medie imprese che: 1. siano costituite nella forma di società di capitali, iscritte al Registro delle Imprese, attive da oltre 36 mesi come risultante da visura camerale e in possesso di almeno <u>n. 2 bilanci depositati</u>; 2. abbiano sede legale e/o operativa in Lombardia come risultante da visura camerale; 3. abbiano deliberato successivamente alla data di venerdì 14 maggio 2021 un aumento di capitale di almeno 75.000 €.
PROGETTI AMMISSIBILI	Il progetto finanziabile è costituito da: a. un aumento di capitale deliberato e versato pari ad almeno 75.000 € in data successiva al 14 maggio 2021; b. un programma di investimento, volto a sostenere lo sviluppo aziendale con almeno una delle seguenti finalità: • attrazione investimenti, reshoring e back shoring; • riconversione e sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano; • transizione digitale con attenzione anche al miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro;

	- transizione green ed economia circolare per efficientare i processi ed ottenere vantaggi competitivi nel rispetto dell'ambiente. Il programma di investimento deve avere le seguenti caratteristiche: - importo minimo presentato in Domanda pari al doppio del Contributo; - realizzato unicamente in Lombardia; - realizzato entro 12 mesi dalla data di erogazione del Contributo
TEMPI E NOTE	Dotazione finanziaria: - per la parte di Finanziamento, pari a 100.000.000 €; - per la parte di Contributo, pari a 15.000.000 €; - per la parte Garanzia Regionale pari a 25.000.000 €. Il Finanziamento è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato. Regolamento de minimis. Presentazione domande in overbooking. Presentazione della domanda fino ad esaurimento risorse.

BANDO COMPETENZE PER LO SVILUPPO

AGEVOLAZIONE	La misura intende sostenere raggruppamenti di PMI lombarde a potenziare le competenze del personale (imprenditori, titolari, amministratori e personale dipendente e parasubordinato) attraverso azioni di formazione specialistica e di accompagnamento. L'agevolazione regionale consiste in un contributo a fondo perduto: - che copre l'80% delle spese ammissibili presentate nel progetto, se il regime di aiuti di Stato scelto dall'impresa è il "de minimis" - che copre il 50% dei costi ammissibili, se il regime di aiuto scelto dall'impresa è "Aiuti alla formazione" secondo l'art. 31 GBER (esenzione). Il contributo può tuttavia essere aumentato fino a un'intensità massima del 70% per tutte le piccole imprese e per le medie imprese, se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati.
BENEFICIARI	Possono presentare domanda i raggruppamenti di PMI, composti da almeno 5 PMI, che abbiano sottoscritto un apposito Accordo per la presentazione e realizzazione del Progetto. Le PMI devono avere i seguenti requisiti: a. devono essere regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese alla data di presentazione della domanda; b. devono avere una o più sedi operative in Lombardia (rilevabile nella visura camerale).
PROGETTI AMMISSIBILI	Le PMI lombarde, accomunate da tematiche di filiera, settoriali e/o territoriali, possono aggregarsi e presentare dei progetti per la formazione dei propri dipendenti. I progetti devono riguardare almeno una delle seguenti aree tematiche: - - - - specializzazione intelligente (es: innovazione, trasformazione tecnologica e digitale) - transizione industriale (es: trasformazione green, economia circolare, lotta ai cambiamenti climatici) - imprenditorialità (es: internazionalizzazione, passaggio generazionale, forme innovative di accesso al credito).

	Le PMI devono avvalersi di Enti formatori per la realizzazione delle azioni formative presentate nel progetto, e devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di approvazione del decreto di concessione dell'agevolazione.
TEMPI E NOTE	Bando in apertura il 9 Aprile 2025.

BANDO FORMARE PER ASSUMERE

AGEVOLAZIONI	Il contributo consiste in: • INCENTIVO OCCUPAZIONALE A FONDO PERDUTO variabile a seconda della difficoltà di accesso al mondo del lavoro del lavoratore assunto; • VOUCHER PER LA FORMAZIONE fino a un massimo di € 3.000 riconosciuto a seguito dell'assunzione; <u>Per contratti a tempo indeterminato e a tempo determinato di almeno 12 mesi:</u> • LAVORATORI FINO A 54 ANNI → contributo massimo: € 4.000 • LAVORATRICI FINO 54 ANNI → contributo massimo: € 6.000 • LAVORATORI A PARTIRE DA 55 ANNI → contributo massimo: € 6.000 • LAVORATRICI A PARTIRE DA 55 ANNI → contributo massimo: € 8.000 <u>Per i contratti di apprendistato, l'incentivo non è condizionato alla realizzazione di un percorso formativo e si differenzia nel seguente modo:</u> • LAVORATORI FINO A 29 ANNI → contributo massimo: € 1.500 • LAVORATRICI FINO A 29 ANNI → contributo massimo: € 2.500 • LAVORATORI A PARTIRE DA 30 ANNI → contributo massimo: € 4.000 • LAVORATRICI A PARTIRE DA 30 ANNI → contributo massimo: € 7.000 L'incentivo occupazionale concesso per contratti diversi dall'apprendistato è condizionato al completamento di un percorso formativo. Riconosciuto BONUS di 1.000 € se l'impresa che assume ha meno di 50 dipendenti.
BENEFICIARI	Possono beneficiare dell'agevolazione tutti i datori di lavoro (anche grandi imprese e professionisti), <u>ad esclusione</u> dei codici Ateco 96.04.1 – 96.04.10; 92.00.01 – 92.00.02 – 92.00.09; 47.78.94; 49.41.00. Sono ammissibili solamente le assunzioni di soggetti privi di impiego da almeno 30 giorni al momento della stipula del contratto e che non fruiscono di misure regionali di politiche attiva.

PROGETTI AMMISSIBILI	L'incentivo occupazionale è concesso a fronte di contratti di lavoro subordinato attivati presso le sedi operative in Lombardia sottoscritti a partire dal 1° dicembre 2022: - a tempo indeterminato o a tempo determinato di almeno 12 mesi (non sono ammesse proroghe); - in apprendistato; - a tempo pieno, a tempo parziale (di almeno 20 ore settimanali medie). <u>Non</u> sono ammissibili i contratti relativi a inserimento di persone che nei 180 giorni precedenti all'assunzione abbiano effettuato un tirocinio o un lavoro presso il medesimo datore di lavoro. <u>Non</u> sono ammissibili i contratti di somministrazione. <u>Il corso formativo deve essere avviato e fruito entro 90 giorni dalla data di assunzione.</u> La formazione deve essere erogata da un operatore appartenente all'elenco regionale degli operatori accreditati.
TEMPI E NOTE	Contributo soggetto a regime de minimis. Risorse disponibili: 25 milioni di €. La domanda di incentivo potrà essere presentata dopo aver sottoscritto il contratto di assunzione. L'assegnazione del contributo avverrà con procedura "a sportello" fino ad esaurimento delle risorse Chiusura alle 17.00 del 31 dicembre 2025 e comunque fino ad esaurimento delle risorse stanziare.

BANDO FORMAZIONE CONTINUA

AGEVOLAZIONE

L'agevolazione è concessa sotto forma di voucher formativi aziendali per la fruizione di corsi, destinati ai lavoratori in possesso dei requisiti previsti dall'avviso, selezionabili dal catalogo regionale della formazione continua.

Ciascun lavoratore/libero professionista può fruire di uno o più percorsi formativi, fino al raggiungimento del valore complessivo di **€ 2.000,00 per annualità solare**. **Ogni impresa** ha a disposizione un importo massimo di **€ 50.000,00** spendibili su base annua.

Il costo massimo rimborsabile all'impresa per la fruizione dei percorsi si differenzia in funzione del livello di competenze da acquisire:

- EQF tra 6 e 8: fino a € 2.000,00 per lavoratore;
- EQF tra 4 e 5: fino a € 1.500,00 per lavoratore;
- EQF 3: fino a € 800,00 per lavoratore.

Per l'annualità 2023 concorre al calcolo dell'importo massimo concedibile a ciascun soggetto destinatario e a ciascuna impresa anche quanto richiesto/concesso nel 2023 a valere sulla prima edizione di Formazione continua finanziata dal PR FSE+ 2021-2027 (Avviso approvato con il Decreto n. 17595 del 30 novembre 2022), compreso il contributo richiesto a valere sul meccanismo di overbooking stabilito con Decreto n. 6619 del 5 maggio 2023. Ciò significa che il cumulo dei diversi voucher richiesti nel 2023 per ciascun soggetto destinatario non deve superare i € 2.000,00 per lavoratore e € 50.000,00 per le imprese.

Ai massimali del voucher si applicano le percentuali di finanziamento pubblico sulla base della dimensione del soggetto richiedente, mentre la restante quota rimane a carico del soggetto richiedente:

- Lavoratori autonomi, Liberi professionisti, Titolari ditte individuali: 100%
- Microimpresa: 90%
- Piccola impresa: 70%
- Media impresa: 60%
- Grande impresa: 50%

Agli Enti iscritti al RUNTS (che svolgono attività economica) e alle le Associazioni e fondazioni iscritte al Registro regionale delle persone giuridiche private (che

	svolgono attività economica) si applica la % indicata nella tabella in corrispondenza della propria dimensione, dichiarata in sede di domanda.
BENEFICIARI	Possono beneficiare del voucher: • imprese iscritte e attive alla Camera di Commercio di competenza, incluse le società cooperative; • imprese familiari, di cui all'art. 230-bis del Codice civile; • enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117), che svolgono attività economica; • associazioni riconosciute e fondazioni, aventi personalità giuridica e iscritte al Registro Regionale delle persone giuridiche, che svolgono attività economica; • liberi professionisti. Nel caso esercitino in forma associata, sono tenuti a presentare domanda individuale e non sotto forma di associazione; • lavoratori autonomi; • titolari di ditte individuali. Gli interventi finanziati nell'ambito del presente avviso sono rivolti a: • lavoratori dipendenti in servizio, anche beneficiari di trattamenti di integrazione salariale, di datori di lavoro rientranti nelle categorie dei soggetti ammessi a partecipare, assunti presso una sede operativa/unità produttiva localizzata sul territorio di Regione Lombardia, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale); • soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili); • nel solo caso di impresa familiare, di cui all'art. 230-bis del Codice civile, i collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore che prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo); • coadiuvanti delle imprese commerciali e i soci lavoratori di attività commerciale e di imprese in forme societarie, compresi gli artigiani come soggetti destinatari;

	• titolari e soci di micro, piccole, medie e grandi imprese con sede legale in Lombardia e iscritte alla Camera di Commercio di competenza; • lavoratori autonomi e liberi professionisti con domicilio fiscale localizzato in Lombardia, che esercitano l'attività sia in forma autonoma sia in forma associata; • titolari di ditte individuali.
PROGETTI AMMISSIBILI	Ogni soggetto può scegliere il proprio corso di formazione tra quelli già accreditati al momento della presentazione della domanda, presenti in un catalogo. Le imprese devono rivolgersi esclusivamente ai soggetti erogatori (soggetti accreditati, università, ITS), la cui offerta è stata approvata nell'ambito del catalogo. Al termine di ogni percorso formativo il soggetto erogatore rilascia un attestato di partecipazione al corso. La durata minima dei percorsi è: - livello alto - EQF 6 - 8: 40 ore; - livello medio - EQF 4 - 5: 30 ore; - livello basso - EQF 3: 16 ore. Ogni edizione potrà prevedere un numero massimo di 30 partecipanti. È ammissibile la formazione a distanza (FAD) fino al 100%, attraverso piattaforme telematiche che garantiscano il rilevamento delle presenze. In questo caso il limite massimo dei partecipanti è pari a 20. Non è possibile richiedere, per lo stesso destinatario, più voucher per la partecipazione a corsi con i medesimi contenuti anche se realizzati da differenti soggetti erogatori. Non è ammessa la formazione obbligatoria in ambito sicurezza e formazione obbligatoria per contratti di apprendistato.
TEMPI E NOTE	Dotazione finanziaria: 15 milioni di €. Regime de minimis. Le domande seguiranno una procedura valutativa a sportello.

MANIFESTAZIONE INTERESSE PER SVILUPPO FILIERE PRODUTTIVE ED ECOSISTEMI INDUSTRIALI

AGEVOLAZIONE	L'iniziativa, strutturata in due fasi, è finalizzata a raccogliere progetti per: - valorizzare e consolidare le filiere produttive, di servizi e gli ecosistemi industriali, produttivi ed economici esistenti in Lombardia; - individuare nuove filiere e nuovi ecosistemi emergenti sul territorio regionale; - stimolare le aggregazioni tra imprese e le sinergie incoraggiando lo scambio di competenze e la realizzazione di obiettivi comuni finalizzati al consolidamento, allo sviluppo e all'eventuale riconversione delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici di riferimento; - innovare e migliorare la qualità del processo produttivo di filiera ed incrementare la competitività e l'attrattività delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici sui mercati nazionali ed internazionali. L'intervento realizzato da Regione Lombardia, in collaborazione con Unioncamere Lombardia, è un progetto sperimentale strutturato in due fasi al fine di far emergere, partendo da casi concreti, delle modalità di intervento strutturali e replicabili in tema di sviluppo, consolidamento, innovazione ed eventuale riconversione delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici. Fase 1. Manifestazione di interesse I soggetti beneficiari presentano in partenariato una proposta di progetto. Le proposte di progetto ritenuti meritevoli verranno inserite in un apposito elenco approvato e aggiornato con provvedimento del Dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia. Fase 2. Attivazione di specifiche Misure per il sostegno agli interventi La Direzione Sviluppo Economico attiverà una o più misure di sostegno economico per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici. Per ciascuna di queste misure i criteri ex articolo 12 della L. 241/1990 e s.m.i. saranno approvati con apposite Deliberazioni della Giunta Regionale.
BENEFICIARI	Beneficiari sono le filiere riconosciute e nuove filiere con le seguenti modalità. Le filiere riconosciute potranno ricevere premialità in termini di punteggio e di entità delle agevolazioni sulle misure di incentivazione dedicate alle filiere, secondo

le modalità previste nelle delibere di approvazione dei criteri delle singole misure di agevolazione.

Per **filiere riconosciute** si intendono:

1) Filiere già riconosciute in presenza del solo atto unilaterale.

Il capofila delle proposte progettuali di filiera già riconosciute, che avesse presentato solo l'atto unilaterale, dovrà trasmettere a Regione Lombardia, l'accordo sottoscritto da tutti i partner entro il 31 marzo 2024, utilizzando il nuovo modello di Accordo di progetto.

2) Filiere già riconosciute in presenza di Accordo di progetto e che hanno già modificato il partenariato.

Il capofila, qualora avesse già presentato l'accordo di progetto e fossero subentrare variazioni nel partenariato di filiera prima del 18 dicembre 2023, dovrà comunicare, entro il 31 marzo 2024 a Regione Lombardia, le variazioni intervenute utilizzando il modello Addendum all'Accordo di progetto da sottoscrivere dal capofila e dai nuovi partner aggregati.

3) Filiere già riconosciute in presenza di Accordo di progetto e che intendono modificare il partenariato e/o il progetto.

Nel caso uno o più soggetti volessero aggregarsi, sostituirsi o rinunciare al partenariato di filiera, il capofila dovrà compilare il modello Addendum all'Accordo di progetto.

Le variazioni del partenariato potranno essere richieste solo dopo la data del decreto di riconoscimento dell'Accordo di progetto e dovranno in ogni caso rispettare i requisiti di composizione minima del partenariato di filiera. Le variazioni sono ammesse fino al 31 dicembre 2025.

Per **Nuove Filiere** si intendono:

I partenariati di filiera, già costituiti o da costituirsi, devono:

- essere composti da almeno 10 imprese con sede sul territorio lombardo, anche rientranti in ambiti geografici separati tra loro e in settori economici diversi
- essere accomunati da un medesimo obiettivo finalizzato al consolidamento, allo sviluppo e all'eventuale riconversione

	• presentare un accordo di progetto sottoscritto da tutti i partner di progetto che deve contenere, quale parte integrante e sostanziale: 1. la proposta progettuale, con evidenza dei ruoli e gli impegni, anche in termini economici, di tutti i partner 2. la dichiarazione della durata dell'accordo che dovrà coincidere con la durata della proposta progettuale e comunque non oltre il 31 dicembre 2027. Possono partecipare alla realizzazione della proposta progettuale, esplicitando nella stessa i propri impegni, altri soggetti quali: - professionisti - associazioni di rappresentanza delle imprese - enti di ricerca, università - fondazioni - enti fiera - istituti per la formazione professionale (IFP), istituti tecnici superiori (ITS), scuola secondaria di secondo grado - istituti bancari/ finanziari/ assicurativi e/o fondi di investimento.
PROGETTI AMMISSIBILI	Gli ambiti su cui le proposte di progetto dovranno prioritariamente focalizzarsi sono: a. la sostenibilità e la circolarità; b. l'innovazione e il trasferimento tecnologico, la digitalizzazione, la ricerca e la proprietà intellettuale; c. la formazione, il capitale umano, l'occupazione e la sicurezza sul lavoro; d. l'internazionalizzazione; e. il credito e la patrimonializzazione; f. la riattivazione delle aree inattive.
TEMPI E NOTE	Chiusura sportello: mezzanotte del 31 dicembre 2025.

BANDO RAFFORZA & INNOVA. SOSTEGNO AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO TRA MONDO DELLA RICERCA E DELLE IMPRESE LOMBARDE.

DESCRIZIONE	La misura intende promuovere il trasferimento tecnologico incentivando e consolidando la collaborazione tra PMI e Organismi di ricerca che operano in favore della trasformazione di nuove idee in prodotti e servizi sostenibili dal punto di vista commerciale offrendo alle imprese servizi avanzati in risposta ai loro fabbisogni di ricerca e innovazione. In particolare, gli Organismi di Ricerca sono intesi come entità la cui finalità statutaria consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e/o di trasferimento tecnologico. Inoltre, nel contesto degli OdR sopra definiti, i soggetti privati che svolgono attività di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale e/o di trasferimento tecnologico devono presentare, in funzione del proprio status giuridico, almeno un socio/fondatore/associato appartenente ad una delle seguenti categorie di stakeholder istituzionali: università, pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria, camere di commercio. I progetti devono prevedere un importo di spesa non inferiore a euro 50.000,00. L'agevolazione viene concessa ed erogata sotto forma di contributo a fondo perduto. L'agevolazione concedibile ha un importo fisso pari a 30.000 euro a fronte di un investimento minimo di 50.000 euro.
BENEFICIARI	Possono presentare domanda di partecipazione alla misura, le PMI che, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando attuativo, abbiano una sede operativa in Lombardia. Inoltre, le PMI non possono beneficiare di servizi da parte di un OdR con cui sono in rapporto di collegamento
PROGETTI FINANZIABILI	Sono ammissibili i progetti di trasferimento tecnologico che prevedano una collaborazione tra PMI beneficiarie e OdR volti a definire e validare soluzioni tecnologiche innovative tramite lo sviluppo e la realizzazione di: - un Proof of Concept (PoC) inteso come attività di dimostrazione della fattibilità di un prodotto o di prototipo - un prototipo; - un Minimum Viable Product (MVP) inteso come prodotto pilota, nuovo o da migliorare, da testare e convalidare in un ambiente che riproduce le

	condizioni operative/aziendali reali che può essere utilizzato per scopi commerciali anche se non rappresenta il prodotto commerciale finale. I progetti di trasferimento tecnologico devono: - afferire a una delle 92 priorità della Strategia di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia – S3 2021-2027 - rispettare gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa: - servizi messi a disposizione dall'OdR alla PMI beneficiaria: - servizi di consulenza di carattere tecnico-scientifico e specialistico (ad es. analisi, progettazione e sviluppo del PoC, del prodotto pilota o del MVP; collaudo e convalida delle soluzioni innovative; certificazione delle soluzioni innovative; prove di laboratorio, attività di testing e sperimentazione; servizi per la prototipazione; sistemi di etichettatura della qualità funzionali all'attività di testing; ecc...); - costi di utilizzo di laboratori in cui effettuare le attività di cui sopra; - costi per materiali e beni strumentali immateriali nella misura massima del 30% del totale delle spese ammissibili relative alle voci di spesa a) (ad. es. software, licenze d'uso, sfruttamento di brevetti). - spese di personale dell'impresa beneficiaria, dedicato al progetto: spese di personale nella misura forfettaria del 20% del totale dei costi diretti ammissibili relative alla voce di spesa a) e b) in linea; - costi indiretti, nella misura forfettaria del 7% dei costi diretti ammissibili di cui alla voce a), b), c).
TEMPI E NOTE	La dotazione finanziaria destinata alla misura è pari a 6 milioni di euro. Bando in prossima apertura.

BANDO QUALITÀ ARTIGIANA 2025

AGEVOLAZIONE	La presente misura, riconosce, alle imprese in possesso dei requisiti dal presente Bando è assegnato in via sperimentale, per la terza edizione, il Riconoscimento “Qualità artigiana”, che prevede l’iscrizione in tale elenco e la consegna di un kit “Qualità artigiana” e il coinvolgimento delle imprese partecipanti al presente Bando con modalità che saranno comunicate in seguito alle stesse. Il Riconoscimento “Qualità Artigiana” è volto a: – promuovere il mantenimento e il rafforzamento della cultura e dell’identità artigiana nel territorio lombardo, – promuovere la conoscenza dei prodotti artigiani, – sostenere interventi di sviluppo, innovazione e miglioramento della qualità per consolidare la competitività e il posizionamento sul mercato delle imprese artigiane, – sostenere e incentivare la trasmissione dell’attività di impresa artigiana tra generazioni, favorendo la continuità nella gestione, l’inserimento lavorativo dei giovani e le occasioni di lavoro.
BENEFICIARI	Possono accedere al Bando le Micro, piccole e medie imprese con sede in Lombardia ed essere annotati con la qualifica di impresa artigiana nella sezione speciale “Imprese artigiane” del Registro Imprese delle Camere di Commercio.
PROGETTI AMMISSIBILI	Il bando non prevede la concessione e l’erogazione di contributi a fondo perduto. Una quota della dotazione finanziaria di 400.000 € prevista è destinata per l’acquisto del Kit premio “Qualità artigiana” personalizzato per ciascuna impresa beneficiaria, comprendente Targa personalizzata e vetrofania. La quota più rilevante delle risorse stanziata da Regione Lombardia sarà invece impiegata per attività di comunicazione istituzionale, di promozione e conoscenza del Riconoscimento “Qualità artigiana”, per le quali è previsto un coinvolgimento delle imprese partecipanti al presente Bando con modalità che saranno comunicate in seguito alle stesse.
TEMPI E NOTE	Le domande di partecipazione devono essere trasmesse dalle ore 10.00 del 20 marzo 2025 fino alle ore 12.00 del 30 settembre 2025.

BANDO CHECK-UP D'IMPRESA

AGEVOLAZIONE	La regione intende attivare una misura sperimentale volta ad incrementare il profilo competitivo delle imprese attraverso l'introduzione di modelli e di processi di benessere organizzativo, formativo e gestionale a sostegno della qualità del lavoro. Compiutamente si intende finanziare alle imprese una puntuale analisi organizzativa delle competenze del capitale umano necessarie rispetto al perseguimento della strategia aziendale, anche in rapporto ai trend di settore e ai competitors. La misura, predisposta di concerto tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, si pone quindi in continuità e complementarità con altri strumenti già attivati da Regione Lombardia, per permettere al territorio di rispondere in maniera efficace alla sfida di rafforzamento delle competenze con il fine di incrementare il profilo competitivo delle imprese. L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto tramite l'erogazione di un voucher pari al 50% delle sole spese considerate ammissibili nel limite massimo di € 8.000,00.
BENEFICIARI	Il target delle imprese ammissibili è quello delle imprese lombarde con un numero di dipendenti da 20 ai 100, aventi sede operativa in Lombardia.
PROGETTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili le seguenti spese: Consulenza per l'analisi organizzativa Analisi organizzativa e del capitale umano - valutare l'Organizzazione attuale (As Is) dell'impresa sotto il profilo delle competenze presenti e del clima organizzativo aziendale; - valutare le competenze manageriali e le capacità di leadership presenti in azienda; - valutare il grado della sua rispondenza agli obiettivi e alle strategie aziendali; - valutare gli eventuali GAP identificando le necessità funzionali al raggiungimento degli obiettivi e della strategia aziendale (To be) nel contesto di riferimento in termini di trend del settore e del posizionamento dei competitors.

a) Job Analysis

Utilizzo di metodi (ad esempio “inventario dei compiti”, “analisi funzionale del lavoro”, “analisi basata sulle caratteristiche del lavoratore”, etc.) per analizzare i requisiti, le caratteristiche e le componenti delle posizioni lavorative in azienda in ragione delle esigenze della stessa.

b) Pianificazione

Definizione di un piano operativo per rispondere alle necessità emerse dall’analisi organizzativa e dalla job analysis, incluso:

- programma di attuazione delle iniziative da avviare
- eventuali nuove assunzioni
- piano di formazione del personale già assunto
- piano di formazione del nuovo personale
- piano di sviluppo del personale
- piano di mantenimento e aggiornamento delle competenze;
- azioni di benessere organizzativo da attuare.

c) Trasferimento

- descrizione delle modalità di rilascio, da parte del fornitore del servizio, dell’analisi effettuata ai singoli dipendenti;
- accompagnamento all’imprenditore e/o al responsabile del personale o altre figure individuate al fine di trasferire le conoscenze rilevate in termini di comportamenti e modalità gestionali nell’organizzazione del lavoro e di rafforzare le competenze tecniche di gestione delle risorse umane per gestire l’efficacia dell’intervento nel suo complesso.

Per l’acquisto dei servizi di consulenza l’impresa potrà rivolgersi ai soggetti accreditati al lavoro di Regione Lombardia che potranno fornire il servizio eventualmente anche in collaborazione con consulenti del lavoro o eventuali ulteriori soggetti di comprovata esperienza nel campo di applicazione della presente misura.

TEMPI E NOTE

La dotazione finanziaria della misura sperimentale sarà pari a **euro 3.200.000,00.**

Bando in prossima apertura.

LOMBARDIA VENTURE

AGEVOLAZIONE	L’iniziativa prevede un fondo di partecipazione (Lombardia Venture), che sottoscriverà quote, o altri strumenti partecipativi, emessi, per il tramite di Fondi Paralleli, da Fondi di VC e destinati a interventi ammissibili a favore dei destinatari finali per <u>un importo massimo a valere su Lombardia Venture di 5.000.000,00 euro per destinatario finale.</u> L’iniziativa è finalizzata a sostenere l’accesso al capitale di rischio (equity) attraverso interventi di Venture Capital (di seguito VC) a favore di start-up e scale-up deep tech, favorendo lo sviluppo del mercato di capitale di rischio e attirando altri investimenti in capitale di rischio nelle imprese attraverso un approccio di partenariato con investitori privati.
BENEFICIARI	L’iniziativa si rivolge in via prioritaria a start-up deep tech, ad esclusione delle fasi di pre-seed e seed, nelle seguenti fasi di vita: • Round A e B: fase di vita di una start-up in cui l’avvio dell’attività imprenditoriale è completato e i capitali riguardano la fase del lancio e dello sviluppo delle vendite del bene e/o servizio offerto. • Round B+ e Scale-up: fase di vita di una start-up in cui le aziende hanno già un discreto livello di maturità e i capitali sono finalizzati ad aiutare le imprese a sviluppare nuovi beni e/o servizi, ad espandersi in nuovi mercati o acquisire nuove aziende. L’iniziativa prevede un fondo di partecipazione (secondo le definizioni di cui all’articolo 2 del Regolamento (UE) n. 2021/1060) denominato “Lombardia Venture”, che sottoscriverà quote, o altri strumenti partecipativi, emessi, per il tramite di Fondi Paralleli (come saranno puntualmente definiti dall’avviso pubblico attuativo), da Fondi di VC e destinati a interventi ammissibili a favore dei destinatari finali. Possono essere oggetto di investimento a valere su Lombardia Venture le PMI, le piccole imprese a media capitalizzazione e le imprese a media capitalizzazione in possesso dei seguenti requisiti: - siano costituite, iscritte e attive al Registro delle Imprese da almeno 12 mesi come evidente da visura camerale; - abbiano sede legale e almeno una sede operativa in Lombardia; le imprese dovranno inoltre garantire almeno la stabilità della sede operativa sul territorio della Regione Lombardia per almeno cinque anni dalla data dell’ultimo

	pagamento da parte del Fondo di VC cofinanziato con risorse di Lombardia Venture; - svolgano, in coerenza con la Strategia S3 2021-2027 adottata da Regione Lombardia, attività nei seguenti settori deep tech: life science e med tech, computing, blockchain, robotica, aerospazio, energia e clean tech, tecnologie industriali, nuovi materiali, chimica, intelligenza artificiale, big data, cybersecurity, deep learning, machine learning, biotech. Sono <u>escluse</u> le imprese che: - siano attive nel settore della produzione primaria (codice Ateco A); - siano attive in settori destinati alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e delle attrezzature correlate (ad es. costruzione, distribuzione e commercializzazione di apparecchiature per scommesse, videopoker, slot-machines, gestione di sale giochi e scommesse, etc); - siano attive in settori attinenti alla pornografia (sexy shop, editoria di settore, etc); - siano attive nei settori di attività esclusi dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione; - non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità alla presente iniziativa (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità); - non siano in regola con la normativa antimafia vigente.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili gli investimenti azionari in destinatari finali realizzati dai Fondi di VC cofinanziati. <u>A. I Fondi di VC ammissibili.</u> I Fondi di VC saranno selezionati attraverso una procedura di selezione aperta, trasparente e non discriminatoria operata da Regione Lombardia. Possono inviare una proposta di investimento a valere sulla procedura di selezione i soggetti gestori di Fondi di VC in possesso dei seguenti requisiti: - siano fondi di investimento alternativi di diritto italiano (FIA), ivi inclusi i FIA UE (fondi alternativi di diritto comunitario), specializzati in investimenti in equity in imprese deep tech non quotate;

- siano gestiti da soggetti autorizzati o registrati, ai sensi della Direttiva 2011/61/UE;
- siano già costituiti, oppure in fase di costituzione al momento della presentazione della proposta di investimento.

Lombardia Venture investirà nei Fondi di VC selezionati alle seguenti condizioni:

- il commitment di Lombardia Venture, per ciascun Fondo di VC selezionato, **non potrà essere inferiore a 10.000.000 e superiore a 20.000.000 euro** e comunque non potrà rappresentare oltre il 20% del commitment di ciascun Fondo; la quota del 20% di investitore di minoranza andrà valutata considerando l'aggregato tra fondo parallelo e gli altri sottoscrittori.

Il Soggetto Gestore di Lombardia Venture sottoscriverà le quote o altri strumenti partecipativi emessi dai Fondi di VC selezionati per conto e nell'interesse di Lombardia Venture, previa sottoscrizione di un accordo di finanziamento con i gestori dei Fondi di VC selezionati.

B. Gli investimenti ammissibili nei destinatari finali.

Sono ammissibili gli investimenti azionari realizzati dai Fondi di VC cofinanziati nei destinatari finali aventi le seguenti caratteristiche:

- **devono avvenire attraverso la sottoscrizione di capitale di rischio (equity) di nuova emissione** e quindi, per almeno il 50%, mediante l'iniezione di nuove risorse finanziarie nei destinatari finali; è consentito l'acquisto di azioni o quote esistenti da un investitore o un azionista precedente, in percentuale inferiore al 50%, riferito al singolo investimento per ciascun destinatario finale. In via eccezionale è consentito ai Fondi Paralleli di sottoscrivere strumenti di quasi-equity emessi in fase di follow-on da imprese in cui il Fondo Parallelo ha già investito e solo a condizione che gli strumenti di quasi equity sottoscritti siano convertiti in equity entro 12 mesi;
- **devono avvenire successivamente alla sottoscrizione dell'accordo di finanziamento tra il Soggetto Gestore di Lombardia Venture e il gestore del Fondo di VC selezionato** ed entro il 30 giugno 2028 (periodo di investimento);
- **non devono superare** (incluso l'investimento iniziale ed eventuali follow-on), per le risorse di Lombardia Venture, **la soglia massima di 5.000.000,00 euro per destinatario finale**;
- fermo restando la soglia di cui al punto precedente, **in caso di investimenti di valore minore o uguale a 10.000.000,00 euro**, devono garantire per ciascun

	intervento ammissibile un rapporto iniziale (esclusi pertanto eventuali follow-on realizzati oltre il periodo di investimento) del 50% tra le risorse di Lombardia Venture e le risorse degli altri sottoscrittori. In caso di investimenti di valore superiore a 10.000.000,00 euro, la quota di investimento realizzata mediante l'utilizzo di risorse di Lombardia Venture sarà pari a 5.000.000,00 euro. <u>Il regolamento del fondo parallelo cofinanziato dovrà assicurare che Lombardia Venture possa interrompere il periodo di investimento prima della scadenza naturale nel caso di mancato raggiungimento di obiettivi di investimento che saranno delineati nell'avviso attuativo.</u>
TEMPI E NOTE	Lombardia Venture ha una dotazione iniziale complessiva pari a 40 milioni di euro (comprensiva dei costi di gestione) ed è incrementabile con risorse regionali, nazionali, comunitarie pubbliche e private, nonché con le relative risorse disinvestite, le plusvalenze e i rendimenti correlati.. Sportello in via di attivazione.

RE-IMPRESA

AGEVOLAZIONE	L'agevolazione per le PMI (escluse le microimprese) e le MidCap si compone di: - una garanzia regionale gratuita (o parzialmente gratuita su richiesta del beneficiario) su un finanziamento a mediolungo termine erogato da Finlombarda S.p.A. con le seguenti caratteristiche: • importo: da 400.000 € a 2.000.000 € – Durata: da 24 a 72 mesi, incluso l'eventuale preammortamento; • modalità di erogazione: alla sottoscrizione del contratto, secondo le valutazioni di Finlombarda S.p.A. e comunque in anticipazione fino ad un massimo dell'80%; • ulteriori garanzie: a supporto dei finanziamenti potranno essere richieste ulteriori garanzie di natura reale o personale, da parte Finlombarda S.p.A., per un importo inferiore o pari alla quota di finanziamento non coperta dalla garanzia. - un contributo a fondo perduto nel limite massimo di 60.000 € esclusivamente per le imprese che abbiano concluso positivamente una Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa. I termini e le condizioni del Finanziamento sono definiti caso per caso, a seguito dell'istruttoria economico – finanziaria operata 7 secondo la propria autonomia in materia di assunzione del rischio e di politiche del credito, ivi compreso l'importo, la durata, la modalità di erogazione e le eventuali garanzie ulteriori, che possono differire rispetto a quanto richiesto dal soggetto richiedente.
BENEFICIARI	Possono partecipare all'iniziativa le PMI (ad esclusione delle microimprese) <i>ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i. (di seguito Regolamento GBER)</i> e le MidCap (<i>o Imprese a media capitalizzazione, incluse le piccole imprese a media capitalizzazione</i>): <i>si intende le imprese, che non rientrano tra le PMI, che presentano un organico fino a un massimo di 3.000 dipendenti</i> in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda: a) siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) con almeno due bilanci depositati alla data di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso attuativo; b) abbiano una sede legale e/o operativa oggetto dell'intervento in Lombardia (rilevabile nella visura camerale);

	c) abbiano concluso positivamente una Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa ai sensi degli artt. 12 e segg. Codice della Crisi d'Impresa, <i>oppure</i> d) abbiano in essere e abbiano rispettato per un arco di tempo minimo di 9 mesi dal relativo decreto di omologa: • un accordo di ristrutturazione dei debiti omologato, ai sensi dell'art. 57 Codice della Crisi d'Impresa, <i>oppure</i> • un concordato preventivo in continuità omologato ai sensi degli artt. 84 segg. Codice della Crisi d'Impresa, <i>oppure</i> • un piano di ristrutturazione omologato ai sensi dell'art. 64-bis Codice della Crisi d'Impresa. <u>Il requisito di cui alla lettera b) deve essere mantenuto fino all'estinzione del finanziamento.</u> Le imprese di cui alla lettera c) possono presentare domanda di contributo e di finanziamento; le imprese di cui alla lettera d), anche qualora provenienti da una composizione negoziata della crisi, possono presentare esclusivamente domanda di finanziamento.
INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI	Possono essere finanziati tramite il finanziamento assistito da garanzia gli investimenti materiali e immateriali per lo sviluppo aziendale, realizzati presso le sedi operative presenti sul territorio della Lombardia, nonché le spese di consulenza ad essi correlate e il fabbisogno di capitale circolante aziendale. Possono essere finanziate tramite il contributo a fondo perduto le spese di consulenza propedeutiche all'avvio o inerenti allo svolgimento della Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa, nonché i compensi dell'esperto nominato nell'ambito della medesima procedura. Spese ammissibili al finanziamento assistito da garanzia: a) acquisto e installazione di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, hardware e arredi, necessari per il conseguimento delle finalità progettuali

	b) acquisto di software e licenze d'uso software; costi per servizi software di tipo cloud e saas per un periodo non superiore ai 12 mesi di servizio, ammissibili solo per il regime de minimis; c) acquisizione di marchi, brevetti e licenze di produzione; d) opere murarie e impiantistica se direttamente correlate e funzionali all'installazione dei beni di cui alla voce a), nel limite del 20% di tale voce di spesa; e) costi per servizi di consulenza prestati da consulenti esterni e correlati all'investimento, nel limite massimo del 30% delle voci da a) a d); f) fabbisogno di capitale circolante nel limite massimo del 40% delle voci da a) a d), ammissibile solo per il regime de minimis. Per le imprese che non optano per il regime de minimis, i servizi di consulenza di cui alla precedente lettera e) sono ammissibili ai sensi dell'art. 18 del Regolamento GBER. Tali spese non devono essere continuative o periodiche e devono esulare da costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità. Spese ammissibili al contributo a fondo perduto in regime de minimis: a) costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni propedeutiche all'avvio o inerenti alla Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa (quali, a titolo esemplificativo, advisor che redigono lo studio di fattibilità per l'avvio della procedura, redazione del business plan, ...). b) compensi dell'esperto. Le spese relative al contributo a fondo perduto non devono essere continuative o periodiche e devono esulare da costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità e devono essere già state quietanzate alla data di presentazione della domanda di partecipazione.
TEMPI E NOTE	Le domande saranno selezionate tramite una procedura secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande sulla piattaforma Bandi online. <u>Ciascun soggetto potrà presentare una sola domanda di partecipazione sulla presente iniziativa.</u>

BASKET BOND

AGEVOLAZIONE	I minibond emessi dalle singole imprese emittenti devono avere il valore minimo di 1,5 milioni di €; il limite massimo è di 10 milioni di € per impresa emittente. Saranno costruiti due portafogli di minibond: • Portafoglio 1: costituito da minibond emessi per finanziare gli interventi coerenti con l’Azione 1.3.4. (Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese), con un valore inizialmente stimato pari a 57.460.000 €; • Portafoglio 2: costituito da minibond emessi per finanziare gli interventi coerenti con l’Azione 2.6.1. (Sostegno all’adozione di modelli di produzione sostenibile) con un valore inizialmente stimato pari a 50.700.000 €.
BENEFICIARI	Possono presentare domanda di partecipazione le PMI (<u>ad esclusione delle microimprese</u>) appartenenti ad una Filiera che presentino, attraverso l’impresa Capofila, un Progetto di Filiera con ricadute positive sulla Filiera e che preveda inizialmente l’emissione di Minibond da parte di almeno tre imprese. La misura potrà essere estesa alle MidCap conseguentemente a eventuali notifiche di regimi di aiuto regionali o statali con relativa Decisione della Commissione Europea.
DI COSA SI TRATTA	La misura intende agevolare e sostenere l’accesso a forme di credito alternativo da parte delle filiere lombarde finalizzato alla realizzazione di progetti di filiera nei seguenti ambiti: - sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese; - sostegno all’adozione di modelli di produzione sostenibile attraverso l'emissione da parte delle Imprese Emittenti di Minibond e la realizzazione di un'operazione di cartolarizzazione e collocamento presso gli Investitori. Tali attività saranno gestite dall’Arranger appositamente selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica da parte di Finlombarda. Regione Lombardia sosterrà l’Iniziativa mediante la concessione della Garanzia e del Contributo a valere sul Fondo BB Fi.Lo. affidato in gestone a Finlombarda.
TEMPI E NOTE	Le domande possono essere presentate fino alle ore 14.00 del 29 maggio 2026. Le proposte progettuali verranno ammesse tramite una procedura valutativa, secondo l’ordine cronologico di invio al protocollo.

FONDO CONFIDIAMO NELLA RIPRESA +ENERGIA

AGEVOLAZIONE	L'agevolazione compone di: • un finanziamento a medio termine a valere sulle risorse dei Confidi in qualità di soggetti finanziatori; • una garanzia regionale gratuita che assiste il finanziamento; • un contributo a fondo perduto pari al 10% del valore del finanziamento la cui erogazione è subordinata alla restituzione del 90% della quota capitale del finanziamento concesso ed erogato dal Confidi a copertura dell'ultimo 10% della quota capitale residua.
BENEFICIARI	Possono beneficiare delle agevolazioni (garanzia e contributo) a valere sul presente Bando, a fronte del finanziamento concesso dai Confidi, le imprese in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità: - essere micro, piccole e medie imprese (PMI); - essere iscritte al Registro delle Imprese e avere almeno una sede legale o operativa attiva in Lombardia (come risultante da visura camerale) alla data di presentazione della domanda di finanziamento ai Confidi in qualità di Soggetti finanziatori; - essere attive alla data di presentazione della domanda di finanziamento ai Confidi in qualità di Soggetti finanziatori (come risultante da visura camerale). - non svolgere un'attività economica classificata in uno dei codici ATECO 2007 A, B e K (e tutti i sottodigit.) primari o secondari (come risultante da visura camerale). Per i codici Ateco del settore sportivo e culturale possono essere beneficiarie anche le associazioni che hanno sede in Lombardia, le quali per accedere devono essere iscritte al Repertorio Economico Amministrativo (REA) in Camera di Commercio e avere la partita IVA attiva come risultante all'Anagrafe tributaria dell'Agenzia delle Entrate; - non essere soggette a sanzioni adottate dall'Unione Europea; - non essere soggette a procedure concorsuali secondo il diritto nazionale. I requisiti di ammissibilità dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda di finanziamento ai Confidi che ai sensi del bando corrisponde alla data di protocollazione della domanda di agevolazione su Bandi Online.

OPERAZIONI FINANZIARIE AMMISSIBILI	È ammissibile all'agevolazione l'operazione finanziaria per la quale sussistano i seguenti requisiti: a. sia stata concessa a favore dei Soggetti beneficiari indicati in precedenza; b. abbia durata massima di 60 mesi (di cui fino a 6 mesi di preammortamento, incluso il preammortamento tecnico); c. sia di importo minimo 5.000,00 € e massimo 20.000,00 € per la garanzia al 100%; i soggetti beneficiari potranno comunque richiedere e ottenere dai Confidi finanziamenti superiori a 20.000 € e nel limite di 100.000 € fermo restando che la garanzia regionale al 100% copre solo fino a 20.000 € di quota capitale; d. rientri in una delle seguenti tipologie: • liquidità: finanziamenti amortizing sul circolante per lo svolgimento dell'attività economica dei soggetti beneficiari e il pagamento dei maggiori costi energetici; • investimento: finanziamenti amortizing per investimenti finalizzati al risparmio energetico e all'autoproduzione di energia; e. sia coerente con una delle seguenti finalità (ai sensi dell'art. 37 par. 4 del Regolamento UE 1303/2013 e s.m.i.) come evidenziato dall'istruttoria dei Confidi: • realizzazione nuovi progetti (per l'efficientamento energetico/autoproduzione di energia); • sostegno sotto forma di capitale circolante non legato a progetti di investimento.
TEMPI E NOTE	Presentazione domande fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

SYNDICATED LOANS

AGEVOLAZIONE	È un'iniziativa a sostegno delle imprese lombarde che prevede la partecipazione di Finlombarda ai finanziamenti in 'pool' originati da uno o più intermediari finanziari e si compone di due Linee: • Linea Standard per sostenere le imprese che necessitano di effettuare investimenti caratterizzati da un elevato fabbisogno finanziario; • Linea Leveraged & Acquisition Finance dedicata al finanziamento di operazioni di fusione e acquisizione (anche tramite il ricorso al Leveraged/Family/Management Buy-Out), finalizzate, tra l'altro, alla crescita per linee esterne o al cambio generazionale o al passaggio di proprietà ai dipendenti delle imprese lombarde.
BENEFICIARI	Imprese di qualsiasi dimensione (PMI, Mid Cap e Large Cap) attive, in qualunque forma costituite e con sede legale e/o operativa in Lombardia.
COSA FINANZA	Linea Standard: il finanziamento è concesso per finanziare i costi inerenti alla gestione operativa (opex), il rifinanziamento del debito esistente e i costi inerenti al piano d'investimenti (capex). Linea Leveraged & Acquisition Finance: il finanziamento è concesso per l'acquisizione di quote societarie e rami d'azienda, il rifinanziamento del debito pre - operazione e/o gli investimenti per lo sfruttamento delle sinergie post-operazione.
TEMPI E NOTE	FINANZIAMENTO APERTO Il plafond complessivo messo a disposizione da Finlombarda ammonta a 365 milioni di €, di cui: • 300 milioni di € dedicati alla Linea Standard, dei quali 200 milioni di € dedicati a operazioni realizzate usufruendo delle garanzie rilasciate da SACE; • 65 milioni di € dedicati alla Linea Leveraged & Acquisition Finance. La quota di partecipazione di Finlombarda al singolo finanziamento non potrà superare i 15 milioni di € e consisterà in un finanziamento a medio – lungo termine ('amortizing', 'balloon', 'bullet') e/o in un finanziamento 'revolving'. La partecipazione di Finlombarda al pool potrà essere richiesta dal Mandated lead arrange attraverso il sito dedicato.

CREDITO ADESSO LOMBARDIA FACTORING

DESCRIZIONE	La finalità della misura è quella di supportare l'accesso al credito di breve termine per le PMI lombarde, appartenenti ad una delle filiere riconosciute da Regione Lombardia, <u>per finanziare temporanee necessità di cassa tramite lo smobilizzo di crediti vantati verso altre imprese appartenenti alla medesima filiera.</u> L'agevolazione si compone di una garanzia regionale a copertura del mancato rimborso delle operazioni finanziarie ammissibili (linee in conto anticipi) concesse dai Soggetti Finanziatori ed aventi le seguenti caratteristiche: • rilasciata alla PMI a titolo gratuito • a prima richiesta a copertura dell'80% dell'esposizione del Soggetto Finanziatore verso le PMI beneficiarie nel limite del 10% del valore del portafoglio di ciascun Soggetto Finanziatore • avente durata non superiore a 24 mesi • ad avvenuta escussione della garanzia il Fondo si surroga nelle ragioni di credito del Soggetto Finanziatore, il quale sarà comunque tenuto in base ad obblighi che saranno previsti nella convenzione e nella scheda tecnica di misura sottoscritte a retrocedere pro-quota al Fondo di garanzia eventuali somme recuperate.
BENEFICIARI	Possono presentare domanda di partecipazione le PMI in possesso dei seguenti requisiti: • siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese della Lombardia (come risultante da visura camerale); • abbiano una sede operativa in Lombardia (rilevabile nella visura camerale); • rientrino nella classificazione da 1 a 10 secondo la metodologia di Credit Scoring su dati storici del Modello di valutazione per il calcolo della probabilità di inadempimento del Fondo Centrale di Garanzia (o da 1 a 4 in caso di applicazione del Credit scoring per startup), conformemente alla D.G.R. n. 7269/2022 ed eventuali s.m.i. • appartengano ad una delle filiere riconosciute da Regione Lombardia ai sensi della DGR n. 5899/2022 e s.m.i. "Approvazione dei criteri della manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia" e s.m.i.

SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili linee in conto anticipi di importo compreso tra 100.000 euro e 1.000.000 euro per singola PMI, concesse dai Soggetti Finanziatori con le seguenti caratteristiche: - prestate a fronte di cessione pro-solvendo di crediti, anche futuri, con notifica e accettazione da parte del debitore; - i crediti ceduti devono essere vantati nei confronti di imprese (soggetto debitore) facenti parte della medesima Filiera riconosciuta da Regione Lombardia ai sensi della DGR n. 5899/2022 e s.m.i. a cui appartiene la PMI beneficiaria della garanzia regionale (soggetto cedente). A garanzia delle linee in conto anticipi concesse i Soggetti Finanziatori potranno richiedere ulteriori garanzie, ad esclusione di garanzie di natura pubblica (e.g. garanzia del FCG ex Legge 662/96, garanzia SACE qualora rilevante ai fini della normativa sugli aiuti di stato). Le condizioni per la verifica del trasferimento dell'aiuto sulle PMI beneficiarie saranno definite nell'Avviso attuativo che si rifletteranno, ad esempio, in termini di cap al tasso/spread massimo applicabile alle singole operazioni, di sconto sulle normali condizioni di mercato ovvero sulla maggiore rischiosità del portafoglio.
TEMPI E NOTE	Le domande saranno selezionate tramite una procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione. Le garanzie sono concesse nel limite delle disponibilità delle risorse relative al Fondo di garanzia. Al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 10% della dotazione finanziaria stessa, senza che questo comporti alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia e Finlombarda.

FINANZIAMENTO MEDIO LUNGO PERIODO- PLAIN VANILLA

AGEVOLAZIONE	Il finanziamento è destinato a sostenere i fabbisogni finanziari dei destinatari. Caratteristiche dei finanziamenti: • importo: compreso tra 150 mila e 15 milioni di €; • durata: da 24 a 84 mesi in caso di Finanziamento Chirografario e da 24 mesi a 20 anni in caso di Finanziamento Ipotecario; • eventuale preammortamento fino a 36 mesi. • tasso fisso o variabile pari ad un tasso base più uno spread determinato in sede di istruttoria di merito creditizio.
BENEFICIARI	Possono partecipare all’Iniziativa gli attori del sistema produttivo lombardo, appartenenti a qualunque settore produttivo (esclusi settori che limitano i diritti e le libertà personali, violano i diritti umani o altri settori critici come armi, gioco d’azzardo, pornografia) e di qualsiasi dimensione che abbiano almeno una Sede Operativa o Legale attiva in Lombardia, siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese e/o al Repertorio Economico Amministrativo (REA) della Camera di Commercio competente; attive da almeno 24 mesi e che rispettino determinati ratios di ingresso.
COSA FINANZA	Finlombarda, in linea con la propria mission di intermediario finanziario di Regione Lombardia a supporto del sistema imprenditoriale lombardo, intende sostenere i fabbisogni finanziari degli attori del sistema produttivo lombardo (di qualunque dimensione) tramite uno strumento semplice e facilmente fruibile. In ogni caso, gli interventi effettuati grazie al Finanziamento dovranno garantire impatti sul territorio della Regione Lombardia in termini occupazionali e/o economici e/o sociali.
TEMPI E NOTE	FINANZIAMENTO APERTO La domanda deve essere presentata, pena l’inammissibilità, in modalità telematica esclusivamente mediante l’invio di una PEC. Lo sportello resterà aperto sino all’esaurimento della dotazione o alla chiusura dell’Iniziativa da parte di Finlombarda.

MISURA "QUOTA LOMBARDIA" A SOSTEGNO DELLE PMI LOMBARDE CHE PUNTANO ALLA CRESCITA GRAZIE ALLA QUOTAZIONE IN BORSA

AGEVOLAZIONE	Sostenere le PMI lombarde che hanno <u>intrapreso o stanno per intraprendere un percorso di patrimonializzazione mediante la quotazione sui sistemi multilaterali di negoziazione</u> (di seguito "MTF" ovvero, in linguaggio atecnico, "Borsa"). L'agevolazione per le PMI si compone di un contributo a fondo perduto nel limite massimo di 600.000€ per i costi relativi alla quotazione in Borsa, di cui massimo 300.000€ per i costi legati all'ammissione alla quotazione e 300.000 € per i costi dei servizi di consulenza correlati alla quotazione, sostenuti nei tre anni successivi alla quotazione.
BENEFICIARI	Possono partecipare all'iniziativa le PMI regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale), con sede legale e operativa in Lombardia. Requisito fondamentale è che <u>abbiano intrapreso o intendano intraprendere un percorso per la quotazione in Borsa con un aumento di capitale pari almeno al 50% dell'offerta pubblica iniziale (IPO)</u>. Sono invece escluse: • le imprese con codice Istat Ateco 2007 primario o prevalente sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca) • e imprese afferenti al codice primario o secondario Istat Ateco 2007 sezione K (Attività finanziarie e assicurative)
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili i progetti finalizzati alla quotazione in Borsa da parte delle PMI lombarde, che prevedano un aumento di capitale pari almeno al 50% dell'offerta pubblica iniziale (IPO).
SPESE AMMISSIBILI	Possono essere finanziate tramite il Contributo a fondo perduto i costi di consulenza relativi all'ammissione alla quotazione in Borsa e i costi dei servizi di consulenza correlati alla quotazione, sostenuti nei tre anni successivi alla quotazione. Sono ammissibili al Contributo a fondo perduto le spese di consulenza per: • l'implementazione e l'adeguamento del sistema di controllo di gestione • la redazione del piano industriale • lo svolgimento della due diligence finanziaria

	• la redazione del documento di ammissione e del prospetto o dei documenti utilizzati per il collocamento presso investitori qualificati; • La produzione di ricerche; • Le attività riguardanti le questioni legali, fiscali e contrattualistiche strettamente inerenti alla procedura di quotazione quali, tra gli altri, le attività relative alla definizione dell'offerta, la disamina del prospetto informativo o documento di ammissione o dei documenti utilizzati per il collocamento presso investitori qualificati, la due diligence legale o fiscale e gli aspetti legati al governo dell'impresa; • le attività necessarie per collocare presso gli investitori le azioni oggetto di quotazione; • le attività di comunicazione e investor relation non ricorrenti, necessarie a divulgare l'investment case; • le attività relative alla revisione del bilancio; • le attività dell'intermediario che supporta la società nell'ammissione alle negoziazioni valutandone l'appropriatezza e la assiste e supporta, nell'assolvimento dei compiti e delle responsabilità derivanti dal regolamento del mercato; • le attività dell'intermediario incaricato di esporre continuativamente sul mercato proposte in acquisto e vendita in conformità con quanto disposto dal Regolamento del mercato e a produrre o far produrre per proprio conto almeno due ricerche
TEMPI E NOTE	Le domande devono essere inviate sulla piattaforma Bandi e Servizi a partire dalle ore 10:30 del 16 gennaio 2025 fino alle ore 14:00 del 30 dicembre 2027, salvo esaurimento della dotazione finanziaria. La domanda deve essere presentata, pena l'inammissibilità, in modalità telematica. Il plafond complessivo messo a disposizione ammonta a 25 milioni di €.

CROWDFUNDING MINIBOND

AGEVOLAZIONE	Con l’iniziativa Crowdfunding Minibond, Finlombarda sostiene il tessuto produttivo regionale attraverso la sottoscrizione di Minibond collocati mediante piattaforme di crowdfunding autorizzate, emessi da imprese lombarde per finanziare i piani di investimento aziendali, il fabbisogno di capitale circolante o per rifinanziare il debito.
BENEFICIARI	La misura si rivolge a : Imprese, di qualunque dimensione, con la sola eccezione delle micro imprese, in possesso dei seguenti requisiti: • avere sede legale e/o sede operativa in Lombardia; • essere costituite, attive e iscritte al registro delle imprese; • essere costituite in forma di società di capitali; • non essere sottoposte ad una qualunque procedura concorsuale, né avere in corso richieste di ammissione ad una qualunque procedura concorsuale, così come definite nell’Avviso alle imprese; • non essere inadempienti all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento di cui all’art. 48 bis del D.P.R. n. 602 del 29/09/1973; • non essere attive nel gioco d’azzardo e attrezzature correlate (a titolo esemplificativo: costruzione, distribuzione e commercializzazione di apparecchiature per scommesse, videopoker, slot-machines, gestione di sale giochi e scommesse, etc.) e nella pornografia (sexy shop, editoria di settore, etc.); • essere attive in uno dei settori di attività con codice ATECO 2007 con esclusione dei settori L) “Attività immobiliari” e K “Attività finanziarie ed assicurative”, fatta eccezione del codice K) 64.20.00 “Attività delle società di partecipazione – holding”, che potrà essere considerato ammissibile; • rispettare i ratios di ingresso definiti nell’Avviso alle imprese.

CARATTERISTICHE DEI MINIBOND	Valore complessivo minino di emissione: 150 mila euro. Quota sottoscritta da Finlombarda: per emissioni fino a 250 mila euro la quota massima sottoscrivibile è pari al 70% del valore complessivo di emissione, adeguato in base all'importo effettivamente raccolto; per emissioni di importo superiore a 250 mila euro la quota massima sottoscrivibile è pari al 50% più una quota di emissione nel suo complesso, adeguato in base all'importo effettivamente raccolto. In entrambi i casi l'importo complessivo sottoscrivibile non potrà essere superiore a 2, 5 milioni di euro. Durata: 1-10 anni. Modalità di rimborso: bullet o amortizing (con eventuale pre-ammortamento di massimo 36 mesi), con interessi corrisposti su base trimestrale, semestrale o annuale. Garanzie e impegni: potranno essere richieste garanzie reali, incluse, senza limitazioni, ipoteca, usufrutto, pegno, diritto di superficie, servitù su beni di cui l'impresa è proprietaria e garanzie pubbliche quali quelle del Fondo Centrale di Garanzia. Potranno essere altresì previste clausole usuali per questa forma tecnica di finanziamento (a titolo esemplificativo: pari passo, cambio di controllo, negative pledge, limiti alla cessione dei beni etc.). I termini e le condizioni dell'emissione saranno definiti solo a conclusione della fase di istruttoria economico – finanziaria.
TEMPI E NOTE	Il plafond di risorse finanziarie messe a disposizione da Finlombarda per la sottoscrizione dei Minibond collocati mediante piattaforme di crowdfunding ammonta a 15 milioni di euro. I termini e le condizioni dell'emissione saranno definiti solo a conclusione della fase di istruttoria economico – finanziaria.

MINIBOND

AGEVOLAZIONI	Il plafond di risorse finanziarie messe a disposizione da Finlombarda per la sottoscrizione dei Minibond ammonta a euro 120.000.000,00 (centoventimilioni/00), di cui euro 50.000.000,00 (cinquantamiloni/00) dedicato ad Imprese Sostenibili, alle quali si aggiungono le risorse finanziarie rese disponibili dagli Investitori Istituzionali e/o Investitori Istituzionali Convenzionati.
BENEFICIARI	I destinatari sono le Imprese in possesso dei seguenti requisiti: • avere sede legale e/o operativa in Lombardia (come risultante dalla visura camerale); • essere costituite, attive e iscritte al registro delle imprese; • essere costituite in forma di società di capitali; • non trovarsi in stato di insolvenza, di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo non omologato, o nella condizione in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle situazioni suddette nei propri riguardi; • non essere inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento di cui all'art. 48 bis del D.P.R. n. 602 del 29/09/1973; • non svolgere le seguenti attività: - destinate alla produzione e promozione del <u>gioco d'azzardo e delle attrezzature correlate</u> (ad es. costruzione, distribuzione e commercializzazione di apparecchiature per scommesse, videopoker, slot-machines, gestione di sale giochi e scommesse, etc); - <u>attinenti la pornografia</u> (sexy shop, editoria di settore, etc). • essere operanti in uno dei settori di attività di cui alla classificazione ATECO 2007, a esclusione del settore L "Attività immobiliari" e del settore K "Attività finanziarie e assicurative", fatta eccezione per il codice K) 64.20.00 "Attività delle società di partecipazione (holding)" che potrà essere considerato ammissibile. I requisiti di cui al presente art. 3 devono sussistere alla data di richiesta di sottoscrizione e dovranno essere attestati tramite dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

CARATTERISTICHE DEI MINIBOND	Valore complessivo emissione: minimo 1 milione di euro. Quota sottoscritta da Finlombarda: fino al 40% del valore complessivo in emissione, adeguato in base all'importo effettivamente raccolto, per un importo complessivo comunque non superiore a 5 milioni di euro. Durata: 3-10 anni. Modalità di rimborso: bullet o amortizing (con eventuale pre-ammortamento di massimo 36 mesi). Garanzie e impegni: potranno essere richieste garanzie reali, incluse, senza limitazioni, ipoteca, usufrutto, pegno, diritto di superficie, servitù su beni di cui l'Impresa è proprietaria e del Fondo Centrale di Garanzia. Potranno essere altresì previste, a favore degli Investitori, clausole usuali per questa forma tecnica di finanziamento (per esempio: pari passo, cambio di controllo, negative pledge, limiti alla cessione dei beni etc.).
TEMPI E NOTE	I termini e le condizioni dell'emissione saranno definiti solo a conclusione della fase di istruttoria economico – finanziaria.

LOMBARDIA VENTURE STEP

DESCRIZIONE

L'iniziativa prevede un fondo di partecipazione denominato "Lombardia Venture STEP", che sottoscriverà quote, o altri strumenti partecipativi, emessi, per il tramite di fondi paralleli, da Fondi di VC dedicati a investimenti a favore di imprese lombarde impegnate nello sviluppo e nella fabbricazione di tecnologie critiche che rispondano agli obiettivi elencate nella nota di orientamento di Step.

L'iniziativa intende favorire lo sviluppo delle tecnologie critiche:

- promuovendo l'accesso al capitale di rischio per le imprese innovative, focalizzandosi in particolare su start up e scale up, in modo da consentire di attivare e, in alcuni casi, proseguire il trend degli investimenti nell'ambito dello sviluppo e della fabbricazione delle tecnologie critiche digitali e deep tech oltre che delle biotecnologie, dalla fase in cui ne è dimostrata la fattibilità fino alla produzione su scala commerciale;
- nell'ambito delle tecnologie rinnovabili, pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, in linea con le finalità che sono state individuate tramite il Green Deal 2050, anche in relazione agli obiettivi di neutralità carbonica e di riduzione delle emissioni in atmosfera, promuovendo l'accesso al capitale di rischio di imprese innovative (in particolare start up e scale up) che si trovano in una fase di sviluppo tecnologico avanzata

Il Fondo di Partecipazione sottoscriverà quote, o altri strumenti partecipativi, emessi, per il tramite di fondi paralleli, da Fondi di VC e destinati a interventi ammissibili a favore dei destinatari finali per un importo massimo a valere su Lombardia Venture STEP di **8.000.000,00 euro** per destinatario finale.

BENEFICIARI

Possono essere oggetto di investimento a valere su Lombardia Venture le imprese (PMI e Grandi Imprese, comprese le start-up e PMI innovative (anche in fase di scale up)), in possesso dei seguenti requisiti:

- iscritte e attive al Registro delle Imprese di Regione Lombardia
- abbiano sede legale e almeno una sede operativa in Lombardia alla data del provvedimento di concessione
- svolgano attività nel settore delle tecnologie digitali e deep tech, delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e delle biotecnologie compresi i medicinali critici e loro componenti, in coerenza con gli Orientamenti STEP;
- abbiano un TRL maggiore o uguale a 6.

SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili gli investimenti azionari realizzati dai Fondi di VC cofinanziati nei destinatari finali aventi le seguenti caratteristiche: - devono avvenire attraverso la sottoscrizione di capitale di rischio (equity) di nuova emissione e quindi, per almeno il 60%, mediante l'iniezione di nuove risorse finanziarie nei destinatari finali; è consentito l'acquisto di azioni o quote esistenti da un investitore o un azionista precedente, in percentuale inferiore o uguale al 40%, riferito al singolo investimento per ciascun destinatario finale; - devono avvenire successivamente alla sottoscrizione dell'accordo di finanziamento tra il Soggetto Gestore di Lombardia Venture e il gestore del Fondo di VC selezionato ed entro il 30 giugno 2029 (salvo proroghe); - non devono superare (inclusendo l'investimento iniziale ed eventuali follow-on), per le risorse del Fondo parallelo, la soglia massima di 8.000.000,00 euro per destinatario finale; - ferma restando la soglia massima di 8.000.000,00 euro di cui al punto precedente, in caso di investimenti (ivi inclusi i follow-on) di valore complessivo minore o uguale a 16.000.000,00 euro, devono garantire per tutto il periodo di investimento e per ciascun intervento ammissibile un rapporto di co-investimento del 50% tra le risorse del Fondo parallelo e il Fondo principale. In caso di investimenti di valore superiore a 16.000.000,00 euro, la quota di investimento realizzata mediante l'utilizzo di risorse del Fondo parallelo sarà pari a 8.000.000,00 euro.
TEMPI E NOTE	La dotazione finanziaria iniziale è pari a euro 70.000.000, così suddivisi: - Azione 1.6.2 (Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech): euro 50.000.000,00 ; - Azione 2.9.2 (Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech): euro 20.000.000,00 . Le domande devono essere inviate sulla piattaforma Bandi e Servizi dalle ore 14:00 del 27 gennaio 2025 alle ore 17.00 del 27 marzo 2025.

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'UTILIZZO DELLA TECNOLOGIA BLOCKCHAIN
PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
LOMBARDE**

AGEVOLAZIONE	L'Amministrazione, con D.g.r. n. XI/5506 del 16 novembre 2021, ha approvato la delibera per consolidare e integrare il progetto sperimentale avviato nel 2019 riguardante l'applicazione della tecnologia Blockchain alla sicurezza alimentare nelle filiere della carne bovina e dei prodotti lattiero caseari. L'utilizzo di questa tecnologia innovativa per quanto riguarda le filiere di prodotti di origine animale permette, tra le altre cose, a Regione Lombardia di qualificare e valorizzare le informazioni disponibili negli applicativi che gestiscono il sistema dei controlli sanitari e di qualità. La presente manifestazione d'interesse intende allargare il bacino a tutte le filiere di prodotti di origine animale. In questo contesto, OSA e OSM potranno rendere disponibili le informazioni ai cittadini tramite apposite applicazioni informatizzate facendo leva sull'infrastruttura messa a disposizione da Regione Lombardia attraverso questo modulo. Il progetto oltre a garantire trasparenza, responsabilizzerà maggiormente gli attori della filiera. Saranno infatti consapevoli che i dati da loro comunicati divengono, grazie alla tecnologia Blockchain, immutabili e dunque sempre verificabili.
BENEFICIARI	È rivolto agli Operatori del Settore Alimentare (OSA) e agli Operatori del Settore Mangimi (OSM), al fine di acquisire il loro interesse ad aderire al sistema di registrazione dei dati su Blockchain che verrà erogato da Regione Lombardia. Gli operatori, quindi, potranno fruire dei dati afferenti alla propria filiera. OSA e OSM, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (CE) 178/2002 sono persone fisiche o giuridiche che garantiscono il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare nella filiera sotto il proprio controllo. Inoltre, come stabilito nel Regolamento (CE) n.852/2004, <u>gli operatori del settore alimentare e le filiere di competenza devono garantire che tutte le fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti soddisfino i requisiti di igiene dettati nel summenzionato regolamento, che stabilisce inoltre l'applicazione dell'autocontrollo nella filiera e nelle aziende stesse.</u> Gli operatori del settore agroalimentare potranno quindi accedere ai dati, <u>registrati su un'infrastruttura Blockchain, previa presentazione di una domanda di adesione al progetto.</u> Qualora ci siano più operatori come, ad esempio, nel caso di filiere o consorzi, la presentazione dev'essere predisposta dal richiedente capofila, il quale può anche non essere un OSA o OSM. Con la manifestazione d'interesse il richiedente esprime la

	propria disponibilità a collaborare con Regione Lombardia secondo le modalità previste dal modulo della manifestazione d'interesse. <u>Si evidenzia come la persona che opera sul sistema per conto degli operatori della filiera che rappresenta, dev'essere legittimata a presentare la domanda di adesione (in quanto legale rappresentante o da lui delegato del soggetto richiedente).</u>
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica. Sul sistema il soggetto richiedente dovrà indicare: 1. Le generalità dell'impresa richiedente; 2. Le informazioni in merito agli eventuali stabilimenti e/o allevamenti di tutti gli OSA/OSM di cui si desidera che i dati siano registrati su blockchain e di cui si si desidera accedere ai dati registrati. 3. Le tipologie di dati che si richiede di registrare su Blockchain e di cui si chiede l'accesso relativamente a tutti gli stabilimenti e/o allevamenti indicati, dove applicabile. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.
TEMPI E NOTE	Valutazione a graduatoria.

**PSN/PAC 2023-2027 "INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI" - SVILUPPO
RURALE/BANDO 2025**

AGEVOLAZIONE

Le finalità dell'intervento sono:

- la concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda;
- l'offerta di opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali.

Le domande sono distinte, per la determinazione dell'importo del premio, secondo l'area altimetrica della SAU ubicata in Lombardia dell'azienda condotta dal richiedente alla chiusura della domanda.

In particolare, sono distinte domande presentate da richiedenti che conducono un'azienda la cui SAU ubicata in Lombardia ricade, in alternativa, per più del 50% nel territorio dei Comuni compresi in:

- aree svantaggiate di montagna;
- altre aree.

Il sostegno è erogato sotto forma di premio di primo insediamento ai giovani agricoltori come pagamento forfettario in due rate. Il pagamento della prima rata è disposto successivamente alla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento, previa presentazione della relativa domanda di pagamento.

Il pagamento della seconda rata è disposto a conclusione del Piano aziendale, cioè all'avvenuta realizzazione di tutte le azioni previste e al raggiungimento di tutti gli Obiettivi operativi programmati, previa presentazione della relativa domanda di pagamento. Trattandosi di un premio forfettario per il primo insediamento del giovane agricoltore, non è direttamente collegabile a Interventi o investimenti sostenuti dal giovane agricoltore per i quali è necessaria la successiva rendicontazione.

L'importo del premio, in relazione all'area dove ricade almeno il 50% della SAU dell'azienda nella quale si è insediato il richiedente, è il seguente:

Azienda in cui si insedia il giovane con almeno il 50% della SAU in Lombardia	Altre aree	Aree svantaggiate di montagna ³
Importo del premio (€)	40.000,00	50.000,00

PIANO AZIENDALE

Al momento della presentazione della domanda, il soggetto dovrà compilare il Piano Aziendale.

Il Piano Aziendale deve:

- inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere
- comprendere da un minimo di una a un massimo di sei azioni che si intende realizzare
- dimostrare che almeno il 50% dell'importo totale del premio richiesto sarà utilizzato per le spese di attuazione dell'idea imprenditoriale proposta con il Piano Aziendale dell'impresa o della società in cui avviene l'insediamento, ossia le spese collegate alla realizzazione delle azioni
- essere avviato dopo la data di presentazione della domanda e comunque entro e non oltre sei mesi dalla data di concessione del premio
- essere completato entro e non oltre 24 mesi dall'avvio del Piano aziendale

Attività inclusa nel Piano Aziendale	Elemento di verifica dell'inizio dell'attività
1) Espansione dell'azienda agricola tramite contratti di conduzione di terreni	Data di stipula dei contratti giustificativi del possesso di nuovi terreni, la cui conduzione è iniziata dopo la data di presentazione della domanda
2) Acquisto di terreni e/o fabbricati produttivi	Data della proposta formale di acquisto di nuovi terreni e/o fabbricati produttivi, con esclusione dei terreni e/o fabbricati produttivi condotti e/o posseduti alla presentazione della domanda
3) Costruzione e/o ristrutturazione di immobili produttivi	Data di inizio attività comunicata al Comune, come risultante dal relativo titolo autorizzativo previsto dalla normativa edilizia, ad eccezione dei casi di esclusione previsti dal Comune
4) Acquisto di beni o servizi diversi da quelli di cui ai punti 1) e 2)	Data del documento di trasporto (DDT), indipendentemente dalla causale: conto vendita, conto prova, conto visione, eccetera. In alternativa: data di pagamento di eventuali acconti, anticipi, caparre, se antecedente. Sono escluse dalla presente categoria le spese sostenute per onorari di professionisti e consulenti relativi alla predisposizione del Piano Aziendale.

TEMPI E NOTE	Dotazione finanziaria: euro 20.000.000,00€. Presentazione domanda in via telematica. Presentazione delle domande dal 17 gennaio 2025 ed entro le ore 16:00 del 15 gennaio 2026.
----------------------------	---

**BANDO FONDO REGIONALE PER LE AGEVOLAZIONI
FINANZIARIE ALLE IMPRESE AGRICOLE PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO**

AGEVOLAZIONE	La misura mira a sostenere le imprese zootecniche lombarde che operano nel settore della produzione primaria delle carni suine e che devono sostenere elevati costi per ostacolare la diffusione della peste suincola (PSA), agevolando l'accesso ai finanziamenti per il credito di funzionamento.
BENEFICIARI	Hanno titolo a presentare domanda di contributo le imprese agricole attive nell'allevamento dei suini, con sede operativa in Lombardia. Sono escluse le imprese: • che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente. I beneficiari presenteranno apposita dichiarazione sostitutiva; • che non rispettano il requisito della sede operativa sul territorio regionale, al momento della presentazione della domanda e fino al momento dell'erogazione del contributo
SPESE AMMISSIBILI	<u>Prestiti concessi da istituti di credito per la creazione di liquidità necessaria al funzionamento dell'impresa.</u> Importo minimo del finanziamento ammissibile al contributo in conto interessi è stabilito in 50.000,00 Euro ed il massimo in 200.000,00 con durata non inferiore a 24 mesi e non superiori a 60 mesi (preammortamento max 12 mesi). Finanziamenti con durata superiore ai 60 mesi sono ammessi fermo restando che l'agevolazione verrà determinata sul periodo max di 60 mesi comprensivo dell'eventuale periodo di preammortamento.
TEMPI E NOTE	La domanda di partecipazione va presentata a partire dal 18 novembre 2024 (ore 10) all'istituto proponente, convenzionato con Finlombarda. Il bando è attuato tramite procedura valutativa a sportello in base all'ordine cronologico di ricezione delle domande, fatte salve eventuali sospensioni dei termini dovute alle richieste di integrazione.

PSN/PAC 2023-2027 “INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE”- SVILUPPO RURALE/BANDO 2024- SECONDO PERIODO

DESCRIZIONE	L'intervento “SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole” è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali. Tali finalità saranno perseguite attraverso la concessione del sostegno a investimenti volti al raggiungimento dei seguenti obiettivi: • valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende; • incremento delle prestazioni climatico-ambientali, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto; • miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato; • introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale; • valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte. L'aiuto è concesso secondo la tipologia di contributo in conto capitale, in misura variabile dal 40% al 50% delle spese ammissibili, dal 50% al 60% per i giovani agricoltori che sono stati ammessi al sostegno di cui all'Intervento SRE01 - “Insediamento giovani agricoltori” del PSP 2023-2027 oppure dell'Operazione 6.1.01 “Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori” del PSR 2014-2022 con il III e IV periodo del 4° bando.
BENEFICIARI	Possono presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti: a) Imprenditore agricolo individuale; b) Società agricola¹ di persone, di capitali o cooperativa

	Alla data di presentazione della domanda di finanziamento, i soggetti richiedenti devono continuativamente: 1. essere in possesso dell'attestato della qualifica di IAP2 , anche sotto condizione, rilasciato dall'Ente competente; 2. condurre un'azienda agricola che rispetti la Direttiva del Consiglio del 12 dicembre 1991 (91/676/CEE), relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole e le deliberazioni della Giunta regionale della Lombardia n. XI/2893 del 02 marzo 2020 e s.m.i. e n. XI/3001 del 30 marzo 2020 e s.m.i.. Il rispetto della sopracitata Direttiva non si applica nel caso di giovani agricoltori, ammessi all'Intervento SRE01 - "Insediamento giovani agricoltori3 " del PSP 2023-2027, o all'Operazione 6.1.01 "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori" del PSR 2014-2022 con il III e IV periodo del 4° bando, purché gli interventi di adeguamento alle suddette norme siano terminati entro la data di presentazione della domanda di saldo. Il possesso della condizione viene verificato mediante consultazione della comunicazione nitrati valida al momento della presentazione della domanda di contributo, ovvero sulla base delle verifiche ispettive condotte e degli eventuali accertamenti sanzionatori verificati. Gli interventi richiesti che hanno influenza sul volume degli effluenti di allevamento prodotti dalla ditta richiedente non sono ammissibili a finanziamento in assenza di comunicazione nitrati al momento della presentazione della domanda, se dovuta.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili le seguenti tipologie d'intervento: A) opere di miglioramento fondiario di natura straordinaria: 1. nuova costruzione, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati rurali al servizio dell'azienda agricola, compresi i fabbricati adibiti alla lavorazione, trasformazione, conservazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti agricoli aziendali, a condizione che almeno il 60% della materia prima lavorata e dei prodotti finali commercializzati e/o venduti direttamente, in termini di quantità, siano di provenienza aziendale. Per le cooperative, i prodotti conferiti dai soci sono considerati di provenienza aziendale. La materia prima e il prodotto finale devono essere compresi nell'Allegato I del Trattato dell'Unione Europea. Sono compresi i locali a servizio delle attività

	produttive pertinenti all'intervento proposto, solo se ricompresi in un intervento di costruzione/ristrutturazione più ampio, con un costo massimo dell'investimento ammesso pari a 25.000,00 euro, documentato da apposito computo metrico e/o evidenziato da preventivi; 2. nuova costruzione, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di strutture e/o manufatti di stoccaggio degli effluenti di allevamento, solo se finalizzati al miglioramento delle strutture esistenti e/o al miglioramento della gestione dei reflui e/o per commisurare il volume di stoccaggio degli effluenti agli investimenti che determinano un aumento dei capi allevati; 3. copertura impermeabile delle strutture di stoccaggio, nuove ed esistenti, effettuate con materiali a superficie continua in forma flessibile (teli e membrane), supportati da strutture portanti, e storage bag, ovvero strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento. Tale intervento non deve risultare l'investimento prevalente in termini di valore economico dell'intero progetto; 4. costruzione di nuove serre e tunnel. Sono ammissibili a finanziamento le serre e i tunnel, la cui superficie minima coperta è di: • 250 mq nel caso di serre; • 750 mq nel caso di tunnel. I suddetti limiti possono essere raggiunti tramite la realizzazione di una o più strutture e sono riferiti a ciascuna delle tipologie ammissibili; quindi, non possono essere raggiunti cumulando la superficie destinata a serre e la superficie destinata a tunnel. Gli interventi sono ammissibili solo in presenza di titolo abilitativo, ad eccezione dei casi di esclusione previsti dal Comune; B) impianto e/o reimpianto di colture arboree specializzate pluriennali e/o di piccoli frutti, soltanto con contestuale realizzazione del relativo impianto irriguo e antigrandine; dall'obbligo di realizzazione dell'impianto antigrandine sono esentati gli impianti di frutta a guscio. Gli interventi di impianto e/o reimpianto consistono nell'acquisto di: • piante, a esclusione delle spese di messa a dimora; • pali e fili di sostegno; • dispositivi per la protezione delle piante da animali selvatici (shelter, autoavvolgenti, protettori, reticelle in metallo); • impianto di irrigazione; • impianto antibrina;
--	--

	• impianto antigrandine; • reti antinsetto. In caso di reimpianto (impianto su una superficie della stessa specie) l'acquisto di piante è ammissibile solo se finalizzato ad un miglioramento varietale rispetto all'impianto estirpato. Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di impianto e/o reimpianto realizzati su una superficie minima pari a 5.000 mq; C) adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti. I requisiti di livello superiore a quelli definiti dalle norme vigenti, relativi alle caratteristiche degli interventi proposti, devono essere attestati da idonea documentazione tecnica e da dichiarazione rilasciata da tecnici abilitati ove richiesto; la documentazione e la dichiarazione predette devono essere allegate alla domanda iniziale. Gli interventi comprendono anche la rimozione e la sostituzione dell'amianto, ma è escluso lo smaltimento di quest'ultimo. La rimozione dell'amianto e la conservazione dello stesso in azienda, anche se incapsulato, non è ammissibile. Il materiale rimosso deve essere obbligatoriamente smaltito nei siti autorizzati entro il termine previsto per la conclusione degli interventi finanziati. La rimozione e la sostituzione dell'amianto sono ammissibili solo se effettuate nell'ambito di interventi di ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati rurali. D) acquisto di impianti e acquisto di dotazioni fisse, ossia installate in modo permanente, per la: 1. produzione, lavorazione e conservazione dei prodotti aziendali; 2. trasformazione e commercializzazione e/o vendita diretta dei prodotti aziendali a condizione che almeno il 60% della materia prima lavorata e dei prodotti finali commercializzati e/o venduti direttamente, in termini di quantità, siano di provenienza aziendale. Per le cooperative, i prodotti conferiti dai soci sono considerati di provenienza aziendale. La materia prima e il prodotto finale devono essere compresi nell'Allegato I del Trattato dell'Unione Europea; 3. movimentazione, trattamento e valorizzazione degli effluenti di allevamento, a condizione che vi sia il rispetto di almeno una delle seguenti condizioni:
--	--

- almeno il 51% dell'effluente, anche a seguito di eventuale trattamento, sia distribuito su terreni disponibili a qualsiasi titolo per l'utilizzazione agronomica da parte dell'impresa o società richiedente l'aiuto, compresi i terreni oggetto di convenzione di utilizzazione agronomica;
- gli effluenti di allevamento trattati siano per almeno il 51% di provenienza dell'impresa o della società richiedente. Sono compresi anche gli effluenti di allevamento originati da contratti di conferimento, riportati nella "Comunicazione per l'utilizzazione agronomica dell'effluente di allevamento" (Comunicazione nitrati) di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale della Lombardia n. XI/2893 del 02 marzo 2020 e s.m.i. e n. XI/3001 del 30 marzo 2020 e s.m.i.; per le cooperative, gli effluenti conferiti dai soci sono considerati di provenienza aziendale. Tale intervento non deve risultare l'investimento prevalente in termini di valore economico dell'intero progetto. Tra gli interventi ammissibili sono compresi quelli indicati al paragrafo 7.1 del Programma d'azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE, approvato con le citate Deliberazioni della Giunta Regionale della Lombardia n. XI/2893 del 02 marzo 2020 e s.m.i. e n. XI/3001 del 30 marzo 2020 e s.m.i., ad eccezione degli impianti di "nitrificazione e denitrificazione", di "fitodepurazione" e delle nuove tecnologie non ancora validate dalla Regione Lombardia al momento della presentazione della domanda di contributo;

4. riduzione dei consumi energetici o miglioramento dell'efficienza energetica, tramite l'installazione di sistemi e/o dispositivi finalizzati a tale scopo;

E) acquisto di nuove macchine e attrezzature, limitatamente a quanto riportato negli Allegati 1 e 2 delle presenti disposizioni attuative.

Si precisa che la spesa ammessa complessiva massima è pari a 300.000,00 euro;

F) realizzazione di strutture e/o acquisto di dotazioni per la protezione delle colture, ad esempio acquisto di reti antinsetto e reti antigrandine per le colture arboree;

G) acquisto di apparecchiature e/o strumentazioni informatiche relative agli investimenti di cui alle lettere precedenti e spese di certificazione dei sistemi di qualità ai sensi delle norme UNI EN ISO 14001, EMAS, GlobalGap;

H) realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili a esclusivo utilizzo aziendale (impianti fotovoltaici, incluso sistema di

accumulo, se richiesto, solare termico e caldaie a biomassa con sistema antiparticolato minore di 10 milligrammi/m³), installati su/in fabbricati rurali produttivi afferenti all'impresa.

Tale intervento non deve risultare l'investimento prevalente in termine di valore economico dell'intero progetto. L'esclusivo utilizzo aziendale deve essere dimostrato tramite:

- per impianto fotovoltaico: un preventivo di connessione alla rete emesso dal gestore della rete e una relazione da parte di un tecnico abilitato con l'indicazione che la produzione di energia sia compresa tra il 20% e il 100% del fabbisogno aziendale, ottenuto dalla media dei consumi dei 3 anni precedenti, desunti dalle forniture o di una stima dei consumi in caso di nuove aziende, nuovi centri aziendali o ampliamento del centro aziendale esistente. Si precisa che la spesa ammessa complessiva massima è pari a 150.000,00 euro;
- per impianto solare termico e caldaie a biomassa: una relazione da parte del tecnico che fornisce l'impianto indicante il fabbisogno aziendale.

Spese per progettazione e direzione lavori (in % variabile in funzione del progetto)

Le spese per progettazione e direzione lavori comprendono:

- a) progettazione e consulenza tecnico-finanziaria degli interventi proposti;
- b) direzione dei lavori e gestione del cantiere comprensiva della progettazione e coordinamento del piano della sicurezza;
- c) costi di certificazione energetica;

Non sono comprese le spese per progettazione e direzione lavori per:

1. acquisto di impianti mobili e semimobili, macchine e attrezzature;
2. Iva e altre imposte o tasse.

Spese di informazione e pubblicità Le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR, ai sensi del Reg. UE 2022/129, sono ammissibili fino ad un importo massimo di € 300,00 e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

Spese per la costituzione di polizze fideiussorie Le spese inerenti alla costituzione delle polizze fideiussorie sono ammissibili fino ad un importo massimo pari allo 0,7% dell'importo ammesso a finanziamento dopo l'applicazione del massimale e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

	<i>Gli interventi devono essere:</i> - <i>cantierabili alla data di presentazione/protocollazione della domanda di aiuto;</i> - <i>iniziati e sostenuti dopo la data di presentazione della domanda di aiuto.</i> - <i>Gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre 24 mesi successivi alla pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento.</i> La spesa minima ammissibile, per domanda di contributo, è pari a € 25.000,00 per le Aziende di montagna e a € 50.000,00 per le Aziende non di montagna. <u>Per ogni beneficiario, il massimale di spesa ammissibile a contributo in applicazione al presente Intervento è pari a € 3.000.000,00 per domanda.</u>
TEMPI E NOTE	Secondo sportello: domande dal 13 gennaio 2025 al 08 settembre 2025 Data chiusura istruttorie 13 marzo 2026 La tipologia di procedura di selezione delle domande è valutativa a graduatoria.

RICONOSCIMENTO DEI MUSEI DI IMPRESA

DESCRIZIONE

L'agevolazione ha lo scopo di supportare le imprese aventi sede in Lombardia, che costituiscono un proprio museo di impresa e che posseggono i requisiti per ottenere il riconoscimento di "Museo d'impresa", allo scopo di:

- promuovere forme di collaborazione tra le imprese e gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, le università lombarde e i loro centri di ricerca, le associazioni di promozione territoriale e culturale, le associazioni di categoria e le istituzioni;
- sostenere progetti di realizzazione di nuovi allestimenti, anche digitali, e di valorizzazione dei siti esistenti, ivi comprese aree visitabili di siti produttivi;
- sostenere progetti di promozione, in Italia o all'estero, dell'attività dei musei di impresa presenti sul territorio regionale.

Le richieste di riconoscimento dei musei d'impresa e di iscrizione nell'elenco regionale possono essere presentate in qualunque periodo dell'anno a partire dal 18 febbraio 2025.

L'agevolazione consiste nella concessione di un **contributo a fondo perduto** delle sole spese considerate ammissibili al netto di IVA, ove applicabile. Il contributo è concesso nel **limite massimo di euro 50.000,00 per ciascuna domanda**.

L'agevolazione è concessa a fronte di un **budget** di spesa liberamente composto da spese in conto capitale, spese di parte corrente o entrambe, **per un minimo di euro 10.000,00**.

BENEFICIARI

Le imprese richiedenti dovranno essere musei d'impresa riconosciuti secondo quanto previsto dalla Regione.

I musei d'impresa hanno le seguenti caratteristiche:

- sono realizzati da imprese singole o in aggregazione, associazioni o per il tramite di loro fondazioni;
- raccolgono ed espongono oggetti, immagini, documenti, archivi, strumenti e macchinari;
- possono essere allestiti in locali aperti al pubblico (museo "fisico") e/o in portali digitali (museo "digitale").

PROGETTI FINANZIABILI	Sono ammissibili al finanziamento le spese per la realizzazione di uno o più interventi come sotto riportati: - Realizzazione o riqualificazione degli spazi espositivi e degli allestimenti, anche digitali: • Realizzazione, rinnovo e ampliamento degli spazi espositivi. • Creazione o ammodernamento di un sito web o portale dedicato. • Interventi di ripristino o restauro delle collezioni. • Acquisto di attrezzature, arredi e dotazioni informatiche necessarie alla realizzazione o all'ammodernamento del museo d'impresa. - Promozione: • Informazione, comunicazione e marketing territoriale per promuovere il museo d'impresa. - Collaborazione con istituti scolastici, università e istituzioni culturali • Assegnazione di borse di studio a studenti universitari e della scuola primaria e secondaria per attività di ricerca inerente oggetti, immagini, documenti, archivi, strumenti e macchinari del museo d'impresa. Alla assegnazione di borse di studio è riservato, nell'ambito della dotazione finanziaria in parte corrente, un budget di euro 20.000,00. • Progetti di collaborazione con le istituzioni del territorio.
TEMPI E NOTE	Dotazione complessiva per l'annualità 2025: € 500.000,00. Le imprese richiedenti presenteranno la proposta progettuale per i Musei di Impresa e la relativa domanda di contributo esclusivamente online a partire dalle ore 10.00 del 6 marzo 2025 ed entro le ore 12.00 del 6 maggio 2025. L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa con graduatoria.

BANDO BREVETTI 2023

AGEVOLAZIONE	La misura intende sostenere le micro, piccole e medie imprese (PMI) lombarde e i liberi professionisti nell'ottenimento di nuovi brevetti europei e internazionali o estensioni degli stessi a livello europeo o internazionale relativamente a invenzioni industriali, al fine di sostenere la capacità innovativa del sistema economico lombardo tutelandone il patrimonio di proprietà intellettuale. L'agevolazione viene concessa ed erogata sotto forma di contributo a fondo perduto nei limiti della dotazione finanziaria della misura. Agevolazione a fondo perduto così distinta: - Per i nuovi brevetti europei o per la loro estensione, i costi su base forfettaria sono pari ad Euro 7.100,00. Il contributo fisso pari all'80% dei costi forfettari corrisponde ad Euro 5.680,00. Il contributo fisso pari al 90% dei costi forfettari per coloro che acquisiscono una certificazione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto è di Euro 6.390,00. - Per i nuovi brevetti internazionali o loro estensione, i costi su base forfettaria sono pari ad Euro 9.000,00. Il contributo fisso pari all'80% dei costi forfettari corrisponde ad Euro 7.200,00. Il contributo fisso pari al 90% dei costi forfettari per coloro che acquisiscono una certificazione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto è di Euro 8.100,00. La percentuale del contributo concedibile è pari all'80% dei costi.
BENEFICIARI	La misura è rivolta a liberi professionisti e MPMI (micro, piccole e medie imprese) su tutto il territorio regionale. Gli interventi devono poi essere realizzati e avere ricadute in Lombardia
PROGETTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili le attività funzionali al deposito di una nuova domanda di brevetto di un'invenzione industriale o di una sua estensione a livello europeo (anche nella nuova opzione di brevetto europeo con effetto unitario entrato in vigore il 1° giugno 2023) o internazionale, comprovati dall'ottenimento di un rapporto di ricerca da parte dell'organo competente.
TEMPI E NOTE	La dotazione finanziaria è di Euro 2.500.000,00.

INCENTIVI NAZIONALI

SOSTEGNO ALLA FILIERA TESSILE E CONCIARIA	
AGEVOLAZIONE	Il bando, promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, mira a incentivare gli investimenti nella produzione e trasformazione di fibre tessili naturali e riciclate, oltre ai processi di concia della pelle. L'obiettivo principale è migliorare l'autonomia di approvvigionamento delle materie prime nel settore tessile nazionale e incentivare la sostenibilità ambientale tramite processi innovativi e certificazioni di sostenibilità. L'agevolazione è concessa sotto forma di contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato, secondo la seguente ripartizione: 7. Per investimenti fino a 100.000 euro: contributo a fondo perduto pari al 60% delle spese ammissibili. 8. Per investimenti tra 100.000 e 200.000 euro: a) Contributo a fondo perduto pari al 60% sulle spese fino a 100.000 euro. b) Finanziamento agevolato (tasso zero, durata 10 anni) pari all'80% delle spese eccedenti 100.000 euro. L'investimento minimo ammissibile è di 30.000 euro.
BENEFICIARI	Possono accedere al bando le micro, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella filiera primaria di trasformazione di fibre tessili di origine naturale o provenienti da processi di riciclo e dei processi di concia della pelle; che svolgono almeno una delle seguenti attività economiche (codici ATECO 2007): - 13: Industrie Tessili - 15.11: Preparazione e concia del cuoio
PROGETTI AMMISSIBILI	Sono finanziabili progetti che rientrano in due linee di intervento: 1. Crescita e Innovazione – Investimenti in nuovi processi produttivi per aumentare la capacità produttiva e l'efficienza, anche per il tramite di attività di ricerca, sperimentazione e innovazione. I nuovi investimenti incrementali devono essere realizzati nel rispetto dei criteri di sostenibilità

	ambientale, di riduzione degli sprechi e certificati da soggetti qualificati preposti a tale attività. 2. Sostenibilità Ambientale – Programmi di investimento che hanno come obiettivo l’acquisizione di beni strumentali (materiali ed immateriali) che consentono la riduzione dell’impatto ambientale e la tracciabilità, di certificazioni ambientali di prodotto e di processo, unitamente all’incremento dell’utilizzo di fibre tessili di origine naturale nonché di materiali provenienti da processi di riciclo e di scarto delle lavorazioni.
SPESE AMMISSIBILI	Le spese ammissibili comprendono: – Acquisto di macchinari e attrezzature nuovi – Formazione del personale sull’uso delle nuove tecnologie (fino al 20% del valore del bene) – Acquisto di brevetti e licenze software per la tracciabilità della filiera – Certificazioni ambientali di prodotto e processo – Attività di ricerca e sviluppo (fino al 30% delle spese ammissibili) Le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda e non possono includere opere edili, beni in leasing, imposte e tasse.
TEMPI E NOTE	I bando mette a disposizione 15 milioni di euro per il 2024, suddivisi in: – 10 milioni di euro per contributi a fondo perduto – 5 milioni di euro per finanziamenti agevolati Bando in apertura il giorno 3 aprile 2025 e fino alle ore 12:00 del giorno 3 giugno 2025.

BANDO AGRIVOLTAICO

AGEVOLAZIONE	Nell'ambito del PNRR, il decreto agrivoltaico ha stanziato 1,1 miliardi di Euro volti a promuovere l'installazione di impianti fotovoltaici su terreni agricoli. L'obiettivo finale è l'installazione di pannelli fotovoltaici in sistemi agrivoltaici, raggiungendo una capacità complessiva di circa 1 GW e una produzione annua di almeno 1.300 GWh entro giugno 2026. Ai sistemi agrivoltaici che rispettano i requisiti stabiliti dal decreto, è riconosciuto un incentivo composto da: a. un contributo a fondo perduto nella misura massima del 40% dei costi ammissibili; b. una tariffa incentivante applicata alla produzione di energia elettrica netta immessa in rete. L'incentivo è composto da: – contributo a fondo perduto nella misura massima 40% dei costi ammissibili; – tariffa incentivante applicata alla produzione di energia elettrica netta immessa in rete.
BENEFICIARI	Gli incentivi sono destinati a: a. imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria anche cooperativa, società agricole, nonché consorzi costituiti tra due o più imprenditori agricoli e/o società agricole imprenditori agricoli, ivi comprese le cooperative agricole che svolgono attività come da codice civile e le cooperative o loro consorzi e associazioni temporanee di imprese agricole; b. associazioni temporanee di imprese, che includono almeno un soggetto di cui alla lettera a).
PROGETTI AMMISSIBILI	Nell'ambito dei sistemi agrivoltaici l'attività di produzione di energia elettrica insiste su superfici sulle quali vengono altresì svolte le attività agricole, con

l'obiettivo di massimizzare le sinergie tra le due componenti, di produzione agricola e di produzione energetica.

Possono accedere agli incentivi previsti dal DM Agrivoltaico i sistemi agrivoltaici in cui gli **impianti di produzione di energia elettrica sono di nuova costruzione**. Per la realizzazione degli impianti agrivoltaici si devono utilizzare **esclusivamente componenti nuovi**, mai utilizzati in altri impianti, e costruiti secondo le regole dell'arte.

Possono accedere agli incentivi previsti dal DM Agrivoltaico esclusivamente le iniziative in cui gli impianti abbiano potenza nominale superiore a 1 kW.

Sono **ammissibili** le **seguenti tipologie di spesa**:

1. Realizzazione di **impianti agrivoltaici avanzati** (moduli fotovoltaici, inverter strutture per il montaggio dei moduli, sistemi elettromeccanici di orientamento moduli, componentistica elettrica);
2. Fornitura e posa in opera dei **sistemi di accumulo**;
3. **Attrezzature** per il sistema di **monitoraggio** previsto dalle Linee Guida CREA-GSE, ivi inclusi l'acquisto o l'acquisizione di programmi informativi funzionali alla gestione dell'impianto;
4. Connessione alla **rete elettrica** nazionale;
5. **Opere edili** strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento;
6. Acquisto, trasporto e installazione **macchinari, impianti e attrezzature** hardware e software, comprese le spese per la loro installazione e messa in esercizio;
7. Studi di **prefattibilità** e spese necessarie per attività preliminari;
8. **Progettazioni, indagini** geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera;
9. **Direzioni lavori**, sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità lavori;
10. **Collaudi** tecnici e/o tecnico-amministrativi, **consulenze** e/o supporto tecnico-amministrativo.

TEMPI E NOTE	La dotazione é pari ad Euro 1,1 miliardi. La nuova finestra per la presentazione delle istanze si apre dal 1° aprile 2025, ore 12:00 e fino al 31 maggio 2025, ore 12:00.
---------------------	--

MIMIT- FONDO PER IL SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE INDUSTRIALE

DESCRIZIONE	<u>La misura in questione è uno strumento agevolativo sviluppato dal Fondo per il sostegno alla transizione industriale, che ha l'obiettivo di favorire l'adeguamento del sistema produttivo italiano alle politiche UE sulla lotta ai cambiamenti climatici.</u> Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto, nell'intensità sotto indicata: Finalità "maggiore efficienza energetica" - 30% delle spese ammissibili, relativo agli investimenti in "cambiamento fondamentale del processo produttivo", maggiorata di: • 20 punti percentuali per le piccole imprese • 10 punti percentuali per le medie imprese • 15 punti percentuali per investimenti effettuati nel sud Italia • 5 punti percentuali per investimenti effettuati nel centro/nord Italia - 15% delle spese ammissibili, relativo agli investimenti in "produzione e allo stoccaggio di energia", maggiorata di: • 10 punti percentuali per le piccole imprese • 5 punti percentuali per le medie imprese • 7,5 punti percentuali per investimenti effettuati nel sud Italia • 2,5 punti percentuali per investimenti effettuati nel centro/nord Italia Finalità "uso efficiente delle risorse" - 40% dei costi agevolabili, maggiorata di: • 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese • 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese • 15 punti percentuali per investimenti effettuati nel sud Italia • 5 punti percentuali per investimenti effettuati nel centro/nord Italia
BENEFICIARI	Possono beneficiare degli interventi del Fondo imprese di qualsiasi dimensione e operanti sull'intero territorio nazionale, inoltre devono: - operare in via prevalente nei settori estrattivo e manifatturiero di cui alle sezioni B e C della classificazione delle attività economiche ATECO 2007

PROGETTI FINANZIABILI	I programmi di investimento devono riguardare una sola unità produttiva dell'impresa proponente, e devono perseguire almeno una delle seguenti finalità: - <u>una maggiore efficienza energetica</u> - <u>un uso efficiente delle risorse, attraverso una riduzione dell'utilizzo delle stesse anche tramite il riuso, il riciclo o il recupero di materie prime e/o l'uso di materie prime riciclate</u> I programmi di investimento devono essere volti al perseguimento, in via esclusiva, di un miglioramento in termini di tutela ambientale dei processi aziendali. Non sono ammessi interventi che determinano un aumento della capacità produttiva, fatti salvi gli aumenti derivanti da esigenze tecniche, qualora non superiori al 20% rispetto alla situazione precedente all'intervento. Per gli aiuti concessi a valere sul Quadro temporaneo, gli aumenti devono essere di dimensione non superiore al 2% rispetto alla situazione precedente. Tale bando prevedere spese complessive ammissibili di importo compreso tra 3 milioni di euro e 20 milioni di euro ed essere realizzati entro 36 mesi dalla data di concessione del contributo.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili alle agevolazioni le spese strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento, così regolamentate: - Suolo aziendale e relative sistemazioni (entro il 10% dell'investimento totale ammissibile) - Opere murarie e assimilate (nel limite del 40% dell'investimento totale ammissibile e solo se funzionali agli obiettivi ambientali) - Impianti e attrezzature varie di nuova fabbricazione - Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate La misura ammette, inoltre, le spese per la formazione del personale. Nello specifico, sono ammesse: - spese di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione connessi al progetto e costi servizi di consulenza; - spese di personale relative ai formatori; - costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione.

TEMPI E NOTE	Dotazione finanziaria: 400 milioni di € Le imprese possono presentare la domanda a partire dalle ore 12:00 del 5 febbraio 2025 e fino alle ore 12.00 del giorno 8 aprile 2025.
---------------------	--

ISI INAIL 2024

DESCRIZIONE	<u>Il presente Avviso ha l'obiettivo di incentivare le imprese alla realizzazione di progetti per il miglioramento documentato delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori, nonché incoraggiare le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature di lavoro caratterizzati da soluzioni innovative per ridurre in misura significativa le emissioni inquinanti, migliorare l'efficienza e la sostenibilità complessiva e diminuire i livelli di rumorosità o il rischio infortunistico o quello derivante dallo svolgimento di operazioni manuali.</u> Il finanziamento concedibile è a fondo perduto, calcolato sulle spese sostenute al netto dell'IVA, secondo le seguenti specifiche: - per gli Assi 1.1, 2, 3, 4 nella misura del 65% dell'importo delle spese ritenute ammissibili; - per l'Asse 1.2 nella misura dell'80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili; - per l'Asse 5 nella misura: • fino al 65% per le generiche imprese agricole • fino all'80% per i giovani agricoltori L'ammontare del finanziamento è compreso tra un importo minimo di 5.000,00 € e un importo massimo di 130.000,00 €.
BENEFICIARI	I destinatari dell'iniziativa, in linea generale, sono: - le imprese, anche individuali, ubicate in ciascun territorio regionale/provinciale e iscritte alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA) - gli Enti del Terzo settore
PROGETTI FINANZIABILI	Sono finanziabili le seguenti tipologie di progetto ricomprese, per la parte relativa agli stanziamenti, suddivise in 5 Assi di finanziamento: - ASSE DI FINANZIAMENTO 1: • Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici • Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale - ASSE DI FINANZIAMENTO 2: • Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici

	- ASSE DI FINANZIAMENTO 3: • Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto - ASSE DI FINANZIAMENTO 4: • Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività - ASSE DI FINANZIAMENTO 5: • Progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli Sono ammesse a finanziamento le spese direttamente necessarie alla realizzazione del progetto, le eventuali spese accessorie o strumentali funzionali alla realizzazione dello stesso e indispensabili per la sua completezza, nonché le eventuali spese tecniche Le risorse finanziarie destinate dall'Inail alle tipologie di progetti ammessi sono ripartite per regione/provincia autonoma e per assi di finanziamento.
TEMPI E NOTE	Le domande devono essere presentate in modalità telematica

AGEVOLAZIONE NUOVA SABATINI

AGEVOLAZIONE	Le agevolazioni consistono nella concessione da parte di banche e intermediari finanziari di finanziamenti alle micro, piccole e medie imprese per sostenere gli investimenti previsti dalla misura, nonché di un contributo da parte del Ministero rapportato agli interessi sui predetti finanziamenti. L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing). Il finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere: - di durata non superiore a 5 anni; - di importo compreso tra 20.000 € e 4 milioni di € interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili. Il contributo del Ministero è un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad <i>un tasso d'interesse annuo</i> pari al: - 2,75% per gli investimenti ordinari; - 3,575% per gli investimenti 4.0; - 3,575 per gli investimenti green (in relazione a domande presentate a partire dal 1° gennaio 2023). Importo massimo dei finanziamenti concedibili per singola impresa 4.000.000,00.
BENEFICIARI	Possono beneficiare dell'agevolazione le PMI che alla data di presentazione della domanda: • sono regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese o nel Registro delle imprese di pesca; sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatoria; • non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea; • non si trovano in condizioni tali da risultare imprese in difficoltà; • abbiano sede legale o una unità locale in Italia; per le imprese non residenti nel territorio italiano il possesso di una unità locale in Italia deve essere dimostrato in sede di presentazione della richiesta di erogazione del

	contributo. Sono ammessi tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca. Qualora le imprese beneficiarie non dispongano della predetta sede alla data di presentazione della domanda di agevolazione, esse devono provvedere alla relativa apertura entro il termine previsto per l'ultimazione dell'investimento.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Il finanziamento deve essere interamente utilizzato per l'acquisto, o l'acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa, attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo e hardware, classificabili, nell'attivo dello stato patrimoniale, alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4, nonché di software e tecnologie digitali, destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale. Gli investimenti ammissibili sono destinati a: - creazione di un nuovo stabilimento; - ampliamento di uno stabilimento esistente; - diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi; - trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; - acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni: - lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato; - gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; - l'operazione avviene a condizioni di mercato.
TEMPI E NOTE	Presentazione domanda fino a esaurimento fondi.

AGEVOLAZIONE NUOVA SABATINI- CAPITALIZZAZIONE

AGEVOLAZIONE	La misura, che ha l'obiettivo di sostenere i processi di capitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese, costituite in forma societaria, prevede la concessione di un contributo maggiorato a fronte di investimenti in macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa, attrezzature ad uso produttivo, hardware, software e tecnologie digitali. L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing). Il finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere: - di durata non superiore a 5 anni; - di importo compreso tra 20.000 € e 4 milioni di € interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili. L'ammontare delle agevolazioni è rapportato agli interessi calcolati su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo del: • 5 % per le micro e piccole imprese; • 3,575 %, per le medie imprese. Importo massimo dei finanziamenti concedibili per singola impresa 4.000.000,00.
BENEFICIARI	Possono beneficiare dell'agevolazione le PMI che alla data di presentazione della domanda: • sono regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese o nel Registro delle imprese di pesca; sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatoria; • non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea; • non si trovano in condizioni tali da risultare imprese in difficoltà; • abbiano sede legale o una unità locale in Italia; per le imprese non residenti nel territorio italiano il possesso di una unità locale in Italia deve essere dimostrato in sede di presentazione della richiesta di erogazione del contributo.

	Sono ammessi tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca. Qualora le imprese beneficiarie non dispongano della predetta sede alla data di presentazione della domanda di agevolazione, esse devono provvedere alla relativa apertura entro il termine previsto per l'ultimazione dell'investimento.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Il finanziamento deve essere interamente utilizzato per l'acquisto, o l'acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa, attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo e hardware, classificabili, nell'attivo dello stato patrimoniale, alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4, nonché di software e tecnologie digitali, destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale. Gli investimenti ammissibili sono destinati a: - creazione di un nuovo stabilimento; - ampliamento di uno stabilimento esistente; - diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi; - trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; - acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni: - lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato; - gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; - l'operazione avviene a condizioni di mercato.
TEMPI E NOTE	Le domande di accesso alle agevolazioni potranno essere presentate da parte delle PMI a partire dal 1° ottobre 2024. Il provvedimento ha una dotazione finanziaria di 80 milioni di euro.

NUOVA MARCORA

AGEVOLAZIONI	La misura si affianca a quanto previsto dalla legge 27 febbraio 1985 n. 49, cosiddetta Legge Marcora, prevedendo la concessione di un finanziamento agevolato alle società cooperative nelle quali le società finanziarie – partecipate dal Ministero dello sviluppo economico - assumano, ovvero abbiano assunto, delle partecipazioni ai sensi della predetta legge Marcora. I finanziamenti agevolati: • hanno una durata non inferiore a 3 anni e non superiore a 10 anni, comprensivi di un periodo di preammortamento massimo di 3 anni; • sono rimborsati secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate, scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno; • sono regolati a un tasso di interesse pari allo zero per cento; • nel caso vengano concessi a fronte di nuovi investimenti, possono coprire l'intero importo del programma di investimento; • sono concessi per un importo non superiore a 5 volte il valore della partecipazione già detenuta dalla società finanziaria nella società cooperativa beneficiaria, e in ogni caso per un importo complessivamente non superiore ad € 2.000.000,00.
BENEFICIARI	Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al decreto le società cooperative: a. regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese. Le società cooperative che nondispongono di una sede legale e/o operativa nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese; per i predetti soggetti la disponibilità di almeno una sede operativa sul territorio italiano deve essere dimostrata alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione, pena la decadenza dal beneficio, fermo restando che gli investimenti di cui all'articolo 3 devono essere realizzati nel territorio nazionale; b. che si trovano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non siano in stato di scioglimento o liquidazione, non siano sottoposte a procedure concorsuali e che non si trovano in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata dal Regolamento di esenzione; c. operanti in tutti i settori produttivi.

**SPESE E
INIZIATIVE
AMMISSIBILI**

Per Le PMI:

L'investimento in attivi materiali e/o immateriali deve perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- a. la creazione di una nuova unità produttiva;
- b. l'ampliamento di una unità produttiva esistente;
- c. la diversificazione della produzione di un'unità produttiva esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi;
- d. Il cambiamento radicale del processo produttivo complessivo di un'unità produttiva esistente;
- e. l'acquisizione degli attivi direttamente connessi a una unità produttiva, nel caso in cui l'unità produttiva sia stata chiusa o sarebbe stata chiusa qualora non fosse stata acquisita e gli attivi vengano acquistati, a condizioni di mercato, da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese relative **all'acquisizione degli attivi materiali e immateriali** rientranti nelle seguenti categorie:

- costruzione, acquisizione e ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto dell'iniziativa. Le spese relative all'acquisizione del suolo aziendale sono ammissibili in misura non superiore al 10% degli investimenti ammissibili;
- macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica strettamente necessari all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata, dimensionati alla effettiva produzione ed identificabili singolarmente;
- acquisto o sviluppo di programmi informatici, licenze d'uso, diritti d'autore, brevetti e marchi commerciali.

Ai fini dell'ammissibilità della relativa spesa, gli attivi devono:

- essere ammortizzabili;
- essere utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del programma di investimenti agevolato;
- essere acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare, i beni non possono essere oggetto di compravendita tra due imprese che nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti;

	- figurare nell'attivo di bilancio dell'impresa beneficiaria per almeno 3 anni.
TEMPI E NOTE	La richiesta di finanziamento agevolato e la relativa documentazione potranno essere presentate via PEC alla società finanziaria partecipata dal Ministero dello sviluppo economico, CFI - Cooperazione Finanza Impresa Scpa.

**CONTRATTI DI SVILUPPO. TRANSIZIONE ECOLOGICA, TECNOLOGIE A ZERO EMISSIONI
E CATENE DI APPROVVIGIONAMENTO STRATEGICHE**

AGEVOLAZIONE	Il bando, finanziato nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), si inserisce nella Missione 1, Componente 2, Investimento 7, sottoinvestimento 2. Ha l'obiettivo di supportare la competitività e la resilienza delle filiere strategiche, incentivando gli investimenti privati e migliorando l'accesso ai finanziamenti. Questo intervento mira a favorire la transizione ecologica e lo sviluppo delle tecnologie a zero emissioni nette. L'agevolazione è erogata sotto forma di contributo attraverso lo strumento dei Contratti di Sviluppo. Le agevolazioni coprono fino a: – Importo massimo per la filiera agroindustriale: 100 milioni di euro.
BENEFICIARI	Possono partecipare le Imprese che realizzano programmi di sviluppo industriale o ambientale. Sono ritenute strategiche le seguenti filiere: – Agroindustria – Design, moda e arredo – Metallurgia e siderurgia – Meccanica strumentale, elettronica e ottica – Automotive – Treni, navi, aerei e industria aerospaziale – Chimica – Farmaceutica
PROGETTI AMMISSIBILI	Ai fini dell'accesso alle risorse di cui al presente decreto, i Contratti di sviluppo devono avere ad oggetto la realizzazione, su iniziativa di una o più imprese, di un programma di sviluppo industriale o di un programma di sviluppo per la tutela ambientale volto a sostenere la competitività e la resilienza delle filiere strategiche, per la cui realizzazione sono necessari uno o più progetti di investimento, ed eventualmente, progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, come individuati nel Titolo III del medesimo decreto 9 dicembre 2014, strettamente connessi e funzionali tra di loro in funzione del perseguimento degli obiettivi di sviluppo della filiera di riferimento.

	Tali programmi potranno includere, ove pertinente, progetti di ricerca, sviluppo e innovazione strettamente connessi e funzionali tra loro, in linea con gli obiettivi di crescita della filiera di riferimento. Le attività ammissibili comprendono: – Investimenti materiali e immateriali. – Progetti di innovazione e sviluppo connessi alla filiera. – Attività logistiche e di packaging legate al programma.
SPESE AMMISSIBILI	Le spese ammissibili comprendono: – Acquisto di macchinari e attrezzature nuovi – Formazione del personale sull'uso delle nuove tecnologie (fino al 20% del valore del bene) – Acquisto di brevetti e licenze software per la tracciabilità della filiera – Certificazioni ambientali di prodotto e processo – Attività di ricerca e sviluppo (fino al 30% delle spese ammissibili) Le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda e non possono includere opere edili, beni in leasing, imposte e tasse.
TEMPI E NOTE	Il budget complessivo è di 500 milioni di €. Bando in apertura il giorno 8 aprile 2025 e fino alle ore 10:00 del giorno 10 giugno 2025.

FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO PER LA DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELL'ECONOMIA SOCIALE

AGEVOLAZIONE	Le agevolazioni consistono nella concessione di un finanziamento di durata fino a 15 anni, comprensivo di un periodo di preammortamento massimo di 4 anni, al tasso agevolato dello 0,5% annuo. Al finanziamento agevolato deve essere associato un finanziamento bancario, a tasso di mercato e di pari durata, erogato da una banca finanziatrice individuata dall'impresa nell'ambito dell'elenco delle banche che hanno aderito alla Convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico, l'Associazione Bancaria Italiana e Cassa Depositi e Prestiti del 12 ottobre 2022. Le imprese interessate, per ulteriori informazioni, di competenza bancaria, nell'elenco trovano anche l'indicazione dei contatti (e-mail o telefono) a cui rivolgersi. Il finanziamento agevolato e il finanziamento bancario sono regolati in modo unitario da un unico contratto di finanziamento, per una percentuale di copertura delle spese ammissibili che può raggiungere l'importo massimo dell'80%. Nell'ambito del contratto di finanziamento, una quota pari al 30% del finanziamento è costituita dal finanziamento bancario e la restante parte, pari al 70%, è costituita dal finanziamento agevolato; il finanziamento agevolato consente, pertanto, una copertura delle spese ammissibili per un importo massimo del 56%.
BENEFICIARI	Si rivolge alle: • imprese sociali, comunque costituite, iscritte nell'apposta sezione del Registro delle imprese; • cooperative sociali e i loro iscritti nell'apposito albo e nell'apposita sezione del Registro delle imprese; • società cooperative aventi qualifica di ONLUS; • le imprese culturali e creative, costituite in forma di società di persone o di capitali, che operano o intendono operare nei settori economici; che alla data di presentazione della domanda devono: 1. essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese e inserite negli elenchi, albi, anagrafi previsti dalla rispettiva normativa di riferimento, ivi incluso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS); 2. trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non essere in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali; 3. avere sede legale e operativa ubicata nel territorio nazionale. Le imprese che non hanno sede nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di

	diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nell'omologo registro delle imprese; - trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola con gli obblighi contributivi; - essere in regime di contabilità ordinaria; - aver ricevuto una positiva valutazione del merito di credito da parte di una Banca finanziatrice e disporre di una delibera di finanziamento adottata dalla medesima Banca finanziatrice per la copertura finanziaria del programma di investimenti proposto. Nel caso di grandi imprese la valutazione della capacità economico-finanziaria deve assegnare all'impresa richiedente un rating comparabile almeno a B -; - non aver effettuato, nei due anni precedenti la presentazione della domanda, una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento e assumere l'impegno a non procedere alla delocalizzazione nei due anni successivi al completamento dell'investimento stesso. Le imprese possono presentare i programmi anche in forma congiunta, fino ad un massimo di sei soggetti co-proponenti. In tali casi, il programma d'investimento deve essere realizzato nel rispetto di un accordo di collaborazione. L'accordo di collaborazione deve rappresentare una stabile collaborazione tra i proponenti, coerente con l'articolazione delle attività finalizzate alla realizzazione del programma d'investimento proposto e deve prevedere: - la suddivisione delle competenze, dei costi e delle spese a carico di ciascun proponente; - l'individuazione, nell'ambito dei proponenti, del soggetto capofila, che agisce in veste di mandatario dei partecipanti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, di un mandato con rappresentanza per tutti i rapporti con il Ministero.
SPESE AMMISSIBILI	La misura agevolativa finanzia i programmi di investimento proposti dalle imprese operanti nell'ambito dell'economia sociale. I programmi di investimento devono prevedere spese ammissibili, al netto di IVA, non inferiori a 100 mila € e non superiori a 10 milioni di €. I programmi devono determinare positive ricadute sul territorio, avendo riguardo ad almeno uno o più degli obiettivi di seguito:

	• incremento occupazionale di categorie svantaggiate; • inclusione sociale di soggetti vulnerabili; • raggiungimento di specifici obiettivi volti alla valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente, alla rigenerazione urbana e al turismo sostenibile nonché alla sostenibilità ambientale dell'attività d'impresa, anche attraverso la decarbonizzazione, il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati, di prodotti e sottoprodotti derivanti dai cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini, la riduzione della produzione dei rifiuti, l'eco design, la riduzione dell'uso della plastica e la sostituzione della plastica con materiali alternativi; • raggiungimento di specifici obiettivi volti alla salvaguardia e valorizzazione dei beni storico-culturali o al perseguimento di finalità culturali e creative o di utilità sociale, di rilevante interesse pubblico, all'interno di una comunità o di un territorio. Sono ammissibili le spese relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali rientranti nelle categorie di seguito indicate, nei limiti in cui le stesse risultino necessarie al raggiungimento delle finalità del programma di investimento e coerenti e funzionali con lo svolgimento dello stesso: • suolo aziendale e sue sistemazioni. Le spese relative all'acquisto del suolo aziendale possono essere ammesse nel limite del 10% dell'investimento produttivo complessivamente agevolabile; • fabbricati, opere edili/murarie, comprese le ristrutturazioni. Tali spese non possono da sole costituire un programma organico e funzionale agevolabile; • infrastrutture specifiche aziendali; • macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica; • programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi. Le predette spese devono figurare nell'attivo di bilancio dell'impresa beneficiaria per almeno 3 anni per le PMI e 5 anni per le grandi imprese.
TEMPI E NOTE	La dotazione finanziaria è di 223.000.000 €.

ON-NUOVE IMPRESE TASSO 0

AGEVOLAZIONE	Le agevolazioni prevedono un mix di finanziamento a tasso zero e contributo a fondo perduto per progetti d'impresa con spese fino a 3 milioni di €, che può coprire fino al 90% delle spese totali ammissibili.
BENEFICIARI	Si rivolge alle micro e piccole imprese composte in prevalenza da giovani tra i 18 e i 35 anni o da donne di tutte le età, su tutto il territorio nazionale. Sono ammissibili le imprese che abbiano una compagine sociale composta per almeno il 51% da giovani under 35 e da donne di tutte le età. La maggioranza si riferisce sia al numero di componenti donne e/giovani presenti nella compagine sociale sia alle quote di capitale detenute. Ad esempio, una società composta solo da un uomo over 35 e una donna/uomo under 35 non saranno ammessi al finanziamento, è richiesta una terza persona che abbia i requisiti. Accedono al finanziamento le imprese costituite entro i 5 anni precedenti con regole e modalità differenti a seconda che si tratti imprese costituite da non più di 3 anni o da imprese costituite da almeno 3 anni e da non più di 5. Anche le persone fisiche possono presentare domanda di finanziamento, con l'impegno di costituire la società dopo l'eventuale ammissione alle agevolazioni
PROGETTI FINANZIABILI	Le imprese possono richiedere il finanziamento per realizzare nuove iniziative o ampliare, diversificare o trasformare le attività esistenti. La copertura delle spese ammissibili può arrivare al 90% da rimborsare in 10 anni. Non sono richieste garanzie in caso di finanziamenti inferiori a 250 mila €; è prevista invece la garanzia sotto forma di privilegio speciale per i finanziamenti superiori a 250 mila €. È sempre richiesta l'ipoteca per i progetti di investimento che prevedono l'acquisto di un immobile. I piani di impresa devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda e devono essere conclusi entro 24 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento. Sono previste due linee di finanziamento con programmi di spesa e regime di aiuti diversi, a seconda che le imprese siano costituite da non più di 3 anni oppure da almeno 3 e non più di 5 anni.

Per le imprese fino a 3 anni

Le imprese **costituite da non più di 3 anni** possono presentare progetti di investimento **fino a 1,5 milioni di €** per realizzare nuove iniziative o sviluppare attività esistenti nei settori manifatturiero, servizi, commercio e turismo.

La copertura delle spese ammissibili può arrivare al **90% da rimborsare in 10 anni**.

Possono accedere ad un mix di finanziamento a tasso zero e contributo a fondo perduto che non può superare il limite del 20% della spesa ammissibile.

Le imprese possono richiedere anche un contributo per la copertura delle esigenze di capitale circolante collegate alle spese per materie prime e servizi necessari allo svolgimento dell'attività d'impresa. Il contributo può arrivare fino al 20% delle spese di investimento.

Alcuni esempi di spese del piano d'impresa:

- opere murarie e assimilate (30% investimento ammissibile)
- macchinari, impianti e attrezzature
- programmi informatici e servizi per l'ICT
- brevetti, licenze e marchi
- consulenze specialistiche (5% investimento ammissibile)
- spese connesse alla stipula del contratto di finanziamento
- spese per la costituzione della società.

Per le imprese tra i 3 e i 5 anni

Le imprese **costituite da almeno 3 anni e da non più di 5** possono presentare progetti che prevedono spese per investimento **fino a 3 milioni di €** per realizzare nuove iniziative o ampliare, diversificare o trasformare attività esistenti, nei settori manifatturiero, servizi, commercio e turismo.

Le agevolazioni consistono nel mix di tasso zero e fondo perduto, che non può superare il limite del 15% della spesa ammissibile.

Alcuni esempi di spese del piano d'impresa:

- acquisto di immobili solo nel settore turistico (40% investimento ammissibile)
- opere murarie e assimilate (30% investimento ammissibile)
- macchinari, impianti e attrezzature
- programmi informatici
- brevetti, licenze e marchi

TEMPI E NOTE	La valutazione degli ulteriori nuovi progetti presentati avverrà - nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo – considerando gli importi concessi a valle degli esiti istruttori delle domande valutate positivamente e le risorse liberate dalle domande valutate con esito negativo, a seguito delle istruttorie in corso.
----------------------------	---

SMART & START

AGEVOLAZIONE	L'agevolazione si compone di un finanziamento a tasso zero, senza alcuna garanzia, a copertura dell'80% delle spese ammissibili. Questa percentuale può salire al 90% se la startup è costituita interamente da donne e/o da giovani sotto i 36 anni, oppure se tra i soci è presente un esperto col titolo di dottore di ricerca italiano (o equivalente) che lavora all'estero e vuole rientrare in Italia. Le startup costituite da meno di un anno possono inoltre contare su servizi di tutoring tecnicogestionale nella fase di avvio. Durata massima finanziamento 10 anni.
BENEFICIARI	Possono beneficiare delle agevolazioni le start-up innovative, costituite da non più di 60 mesi, di piccola dimensione, con sede legale e operativa ubicata su tutto il territorio nazionale. Possono altresì richiedere le agevolazioni le persone fisiche che intendono costituire una start-up innovativa entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili i piani di impresa con spese comprese tra 100.000 € e 1,5 milioni di €, per acquistare beni di investimento, servizi, spese del personale e costi di funzionamento aziendale. Il progetto imprenditoriale deve possedere almeno una delle seguenti caratteristiche: - avere un significativo contenuto tecnologico e innovativo; - essere orientato allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'internet of things; - essere finalizzato alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca pubblica e privata. Esempi di spese del piano d'impresa: - impianti, macchinari e attrezzature nuove di fabbrica; - componenti hardware e software; - brevetti, marchi e licenze; - certificazioni, know-how e conoscenze tecniche direttamente correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;

	- licenze e diritti relativi all'utilizzo di titoli della proprietà industriale; - licenze relative all'utilizzo di software; - progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architetture informatiche e di impianti tecnologici produttivi; - consulenze specialistiche tecnologiche; - costi salariali relativi al personale dipendente, nonché costi relativi a collaboratori; - servizi di incubazione e di accelerazione di impresa; - investimenti in marketing e web marketing; Esempi di costi di funzionamento aziendale: - materie prime; - servizi necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa; - hosting e housing; - godimento beni di terzi; Le spese del piano d'impresa devono essere sostenute nei 24 mesi successivi alla firma del contratto di finanziamento.
TEMPI E NOTE	Le domande possono essere presentate esclusivamente per via elettronica.

SMART MONEY – FASE 2

AGEVOLAZIONE	L'agevolazione si compone di: Contributo a fondo perduto pari al 100% dell'investimento nel capitale di rischio. Contributo massimo 30.000 €. L'investimento nel capitale di rischio delle startup deve assumere, per la fase di erogazione, la forma di investimento in equity.
BENEFICIARI	Possono beneficiare le start-up innovative che: - hanno completato il piano di attività ammesso con la Misura 1 - hanno ricevuto capitali di rischio da parte di enti abilitati, investitori qualificati o business angels per finanziare i loro piani di sviluppo.
SPESE AMMISSIBILI	Per ottenere il contributo collegato all'investimento l'operazione deve: • essere in equity; • di importo superiore a 10.000 €; • non raggiungere la quota di maggioranza nel capitale sociale; • garantire una permanenza per almeno 18 mesi. Inoltre, la raccolta fondi deve essere avvenuta senza l'intermediazione di piattaforme di equity crowdfunding.
TEMPI E NOTE	È possibile presentare domanda entro 6 mesi dall'erogazione del saldo delle agevolazioni relative alla Fase 1 (Capo II) e comunque non oltre i 24 mesi successivi alla delibera di ammissione alla Fase 1. Il contributo viene erogato entro 45 giorni dalla presentazione della richiesta.

**BANDO AUTOTRASPORTO MERCI: CONTRIBUTI ED INCENTIVI ELEVATA
SOSTENIBILITÀ PER L'ANNUALITÀ 2020- 2026**

DESCRIZIONE	La Misura prevede l'erogazione di contributi economici lungo l'arco temporale 2021-2026 finalizzati a <u>incentivare le imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi attive sul territorio italiano al rinnovo del parco veicolare</u> attraverso l'acquisizione di veicoli commerciali ad elevata sostenibilità ecologica ad alimentazione alternativa.
BENEFICIARI	Possono beneficiare dell'incentivo le imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi attive sul territorio italiano, attualmente iscritte al Registro elettronico nazionale (R.E.N.), e all'albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, la cui attività prevalente sia quella di autotrasporto di cose.
SPESE AMMISSIBILI	Sono finanziabili i seguenti investimenti con gli importi dei contributi come di specificato: • all'acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di automezzi commerciali nuovi di fabbrica a trazione alternativa a metano CNG, ibrida (diesel/elettrico) ed elettrica (full electric), di massa complessiva pari o superiore a 3,5 tonnellate e fino a 7 tonnellate, veicoli a trazione elettrica superiori a 7 tonnellate. Il contributo è determinato in 4.000,00 € per ogni veicolo CNG e a motorizzazione ibrida e in 14.000,00 € per ogni veicolo elettrico di massa complessiva pari o superiore a 3,5 tonnellate e fino a 7 tonnellate, e in 24.000,00 € per ogni veicolo elettrico superiore a 7 tonnellate, considerando la notevole differenza di costo con i veicoli ad alimentazione diesel; • all'acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di automezzi commerciali nuovi di fabbrica a trazione alternativa ibrida (diesel/elettrico), a metano CNG e gas naturale liquefatto LNG di massa complessiva a pieno carico superiore a 7 tonnellate. Il contributo è determinato in 9.000,00 € per ogni veicolo a trazione alternativa ibrida (diesel/elettrico) e a metano CNG di massa complessiva fino a 16 tonnellate comprese, e in 24.000,00 € per ogni veicolo a trazione alternativa a gas naturale liquefatto LNG e CNG ed a motorizzazione ibrida (diesel/elettrico) di massa superiore a 16 tonnellate. L'importo massimo ammissibile per gli investimenti per singola impresa è 700.000,00.

TEMPI E NOTE	Le domande apriranno in data 05/05/2025 e chiuderanno in data 20/01/2026. La dotazione finanziaria complessiva ammonta a 32 milioni di euro così ripartiti: - V periodo, dal 5 maggio 2025 al 20 giugno 2025 per 8 milioni di euro; - VI periodo, dal 12 gennaio 2026 al 20 febbraio 2026 per 3 milioni di euro. Bando in aggiornamento.
----------------------------	--

SIMEST – FONDO 394/81 PER L'EXPORT LE MISURE PER 'INTERNAZIONALIZZAZIONE- LINEA GENERALE	
AGEVOLAZIONE	Si compone di sei misure che coprono le spese ammissibili al 100% e tutte prevedono: • un finanziamento a tasso agevolato fino al 90%; • un contributo a fondo perduto fino al 10% (max € 100.000) (se sussistono determinati requisiti).
BENEFICIARI	Tutte le imprese (anche le grandi imprese) del territorio nazionale, iscritte nel registro delle imprese, attive e che abbiano depositato almeno 2 bilanci. Esclusioni: settore bancario, finanziario e assicurativo; Agricoltura, Silvicoltura e Pesca e specifici casi della sezione C - Attività manifatturiere
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili le spese sostenute esclusivamente dopo la concessione del contributo, che transitano su un conto corrente dedicato, fatturate e quietanzate entro 12/24 mesi (a seconda della misura) dalla stipula del contratto di finanziamento con Simest. L'investimento minimo è pari a 10.000 € e l'importo massimo agevolabile è fino a 5.000.000, variabile in base alla dimensione d'impresa e alla misura. Le misure previste sono: <u>TRANSIZIONE DIGITALE O ECOLOGICA</u> Sostiene gli investimenti per l'innovazione digitale o per la transizione ecologica e il rafforzamento patrimoniale dell'Impresa, a beneficio della competitività sui mercati internazionali. Richiesto fatturato export del 10%. <u>INSERIMENTO MERCATI</u> Ha come oggetto la realizzazione di un programma di inserimento mercati, rivolto a beni/servizi prodotti in Italia o con marchio italiano, attraverso l'apertura di una nuova struttura o il potenziamento di una esistente. <u>FIERE ED EVENTI</u> Finanzia la partecipazione a fiere/mostre, anche virtuali, di carattere internazionale per la promozione di beni e/o servizi prodotti in Italia o a marchio italiano. Massimo 3 eventi, anche in diversi Paesi, per domanda.

	<u>TEMPORARY MANAGER</u> Ha come obiettivo l’inserimento temporaneo nell’impresa di Temporary Manager, per la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica, digitale o ecologica, a sostegno dell’internalizzazione. <u>CERTIFICAZIONI E CONSULENZE</u> Sostiene la realizzazione di progetti di internazionalizzazione aventi ad oggetto consulenze specialistiche e studi di fattibilità per l’internazionalizzazione dell’impresa o per l’innovazione e l’ottenimento di certificazioni di prodotto. <u>E-COMMERCE</u> Agevola lo sviluppo del commercio elettronico sui mercati esteri per la distribuzione di beni/servizi prodotti in Italia o con marchio italiano, attraverso la creazione/miglioramento di una piattaforma propria, o di un market place. Le schede dettagliate delle singole misure sono riportate di seguito.
TEMPI E NOTE	<u>La manovra 2025 ha rifinanziato la dotazione complessiva del Fondo 394 SIMEST di ulteriori 100 milioni di €. L’erogazione dell’agevolazione avverrà in massimo 2/3 tranche (a seconda della misura agevolativa) sul conto corrente dedicato dell’Impresa.</u> <u>È stata introdotta la Linea “America Latina”, con uno stanziamento ad hoc, di 200 milioni di euro. Questo fondo è destinato a sostenere gli investimenti delle imprese italiane in America Centrale e Meridionale.</u> <u>Inoltre, La linea Africa del Fondo 394 – Simest viene incrementata, con una dotazione di 200 milioni di euro.</u> Un’impresa può presentare più richieste di finanziamento. L’istruttoria e l’ammissibilità vertono anche su una valutazione amministrativa, patrimoniale ed economico-finanziaria, seguendo l’ordine cronologico di ricezione delle domande. Regime de minimis. Presentazione domande fino ad esaurimento risorse.

**SIMEST – FONDO 394/81 PER L'EXPORT
TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA**

AGEVOLAZIONE

Finanziamento agevolato in regime "de minimis" con co-finanziamento a fondo perduto in regime di "Temporary Framework" (subordinatamente alla preventiva autorizzazione da parte della Commissione europea) per la realizzazione di investimenti volti a favorire la Transizione Digitale (almeno il 50% del totale del finanziamento) ed Ecologica delle PMI e promuoverne la competitività sui mercati esteri.

Nel dettaglio la misura prevede:

- **un finanziamento a tasso agevolato** – da definire in fase di presentazione della domanda;
- in base a specifici requisiti delle imprese beneficiarie, **un contributo a fondo perduto** (COFINANZIAMENTO) fino al 10%. **Contributo massimo 100.000 €.**

Caratteristiche finanziamento: durata complessiva di 6 anni, compresi 2 anni di preammortamento, con rimborso in 8 rate semestrali. Tasso agevolato per tutta la durata del finanziamento.

Seguirà una valutazione sulla base delle classi di scoring del Mediocredito Centrale per la richiesta di garanzie.

Il cofinanziamento è riconosciuto alle imprese che presentano i seguenti requisiti:

- **PMI (anche Micro Impresa)**, con sede operativa nelle **Regioni del Sud-Italia** (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) costituita dal almeno 6 (sei) mesi;
- **PMI (anche Micro Impresa)**, in possesso di **certificazioni ambientali/di sostenibilità** (ISO 45001, ISO 14001, SA8000);
- **PMI (anche Micro Impresa), giovanile** (i.e. impresa costituita almeno al 60% (sessanta) da giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per almeno il 60% (sessanta) giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni);
- **PMI (anche Micro Impresa), femminile** (i.e. impresa costituita almeno al 60% (sessanta) da donne oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per almeno il 60% (sessanta) da donne); 7 Inclusive

	le quote a valere sulle Quota di risorse del Fondo per la Promozione Integrata e sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, quando previsti. 8 • PMI (anche Micro Impresa), con una quota di fatturato export risultante dalla media dei valori indicati nelle dichiarazioni IVA degli ultimi due esercizi pari almeno al 20% (venti); • PMI (anche Micro Impresa), innovativa (i.e. impresa registrata come PMI innovativa presso la sezione speciale della camera di commercio); • impresa anche non PMI o Micro Impresa, in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità (ISO 45001, ISO 14001, SA8000); • impresa (anche non PMI o Micro Impresa), con Interessi nei Balcani Occidentali; • impresa (anche non PMI o Micro Impresa), con unità locale o sede operativa localizzata nei territori colpiti dagli eventi alluvionali verificativi a partire dal 1° maggio 2023. L'importo massimo dell'intervento agevolativo è pari al minore tra: il 35% dei ricavi medi degli ultimi 2 bilanci e 500.000 € per le microimprese, 2.500.000 € per le Pmi e le Pmi innovative e 5.000.000 € per altre imprese.
BENEFICIARI	Possono richiedere l'incentivo le MPMI e le grandi imprese del territorio nazionale, iscritte nel registro delle imprese, attive, che abbiano depositato almeno 2 bilanci e con fatturato export pari almeno al 10% dell'ultimo bilancio. Esclusione: settore bancario, finanziario e assicurativo; Agricoltura, Silvicultura e Pesca e specifici casi delle Attività manifatturiere.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Investimento minimo: 10.000 €. Sono ammissibili gli investimenti per l'innovazione digitale e/o per la transizione ecologica (almeno pari al 50% dell'intervento) ed il rafforzamento patrimoniale dell'Impresa, a beneficio della competitività sui mercati internazionali. Sono ammissibili le seguenti spese, sostenute esclusivamente mediante il conto corrente dedicato, dopo la concessione del contributo, fatturate e quietanzate entro 24 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento: 1. Transizione Digitale, anche in Italia, tra cui: - integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali; - realizzazione/ammodernamento di modelli organizzativi e gestionali in ottica digitale; - investimenti in attrezzature tecnologiche, programmi informatici e contenuti digitali;

	- consulenze in ambito digitale; - disaster recovery e business continuity; - blockchain; - spese per investimenti e formazione legate all'industria 4.0; 2. Transizione Ecologica: - investimenti per la sostenibilità ambientale e sociale in Italia (es. efficientamento energetico, idrico, mitigazione impatti climatici...); - ottenimento e mantenimento delle certificazioni ambientali connesse gli investimenti oggetto del finanziamento; 3. Investimenti volti a rafforzare la propria solidità patrimoniale, anche in Italia; 4. Consulenze professionali per le verifiche di conformità alla normativa ambientale nazionale; 5. Consulenze per la presentazione e gestione della richiesta di incentivo fino al 5% dell'importo deliberato (max 100.000 €).
TEMPI E NOTE	L'erogazione dell'agevolazione avverrà in massimo 3 tranche sul Conto Corrente dedicato dell'Impresa. Un'impresa può presentare più richieste di finanziamento. Le domande potranno essere presentate a partire dal 27 luglio 2023, sino ad esaurimento delle risorse L'istruttoria seguirà una valutazione amministrativa, patrimoniale ed economico-finanziaria, seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle domande. Regime de minimis. Presentazione domande fino ad esaurimento risorse.

**SIMEST – FONDO 394/81 PER L'EXPORT
INSERIMENTO MERCATI**

AGEVOLAZIONE

La misura prevede:

- **un finanziamento a tasso agevolato** – da definire in fase di presentazione della domanda;
- in base a specifici requisiti delle imprese beneficiarie, un **contributo a fondo perduto** (COFINANZIAMENTO) fino al 10%. Contributo massimo 100.000 €.

Caratteristiche finanziamento: durata complessiva di 6 anni, compresi 2 anni di preammortamento, con rimborso in 8 rate semestrali.

Seguirà una valutazione sulla base delle classi di scoring del Mediocredito Centrale per la richiesta di garanzie.

Il cofinanziamento è riconosciuto alle imprese richiedenti in presenza dei seguenti requisiti:

- PMI (anche Micro Impresa), con sede operativa nelle Regioni del Sud-Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) costituita dal almeno 6 (sei) mesi;
- PMI (anche Micro Impresa), in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità (ISO 45001, ISO 14001, SA8000);
- PMI (anche Micro Impresa), giovanile (i.e. impresa costituita almeno al 60% (sessanta) da giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per almeno il 60% (sessanta) giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni);
- PMI (anche Micro Impresa), femminile (i.e. impresa costituita almeno al 60% (sessanta) da donne oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per almeno il 60% (sessanta) da donne);
- PMI (anche Micro Impresa), con una quota di fatturato export risultante dalla media dei valori indicati nelle dichiarazioni IVA degli ultimi due esercizi pari almeno al 20% (venti);
- PMI (anche Micro Impresa), innovativa (i.e. impresa registrata come PMI innovativa presso la sezione speciale della camera di commercio);
- impresa anche non PMI o Micro Impresa, in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità (ISO 45001, ISO 14001, SA8000)

	L'importo massimo dell'intervento agevolativo è pari al minore tra: il 35% dei ricavi medi degli ultimi 2 bilanci e 500.000 € per le microimprese, 2.500.000 € per le PMI e le PMI innovative e 5.000.000 € per altre imprese.
BENEFICIARI	Possono richiedere l'incentivo le MPMI e le grandi imprese del territorio nazionale, iscritte nel registro delle imprese, attive e che abbiano depositato almeno 2 bilanci. <u>Esclusione</u>: settore bancario, finanziario e assicurativo; agricoltura, silvicoltura e pesca e specifici casi delle Attività manifatturiere.
INVESTIMENTI AMMISSIBILI	Investimento minimo: 10.000 €. La misura sostiene la realizzazione di un programma di inserimento mercati, avente ad oggetto esclusivamente o in prevalenza beni/servizi prodotti in Italia o distribuiti con marchio italiano registrato, attraverso: • <u>l'apertura di un nuovo negozio o strutture quali corner, showroom, uffici</u>, in un paese estero in cui <u>non sono già presenti proprie strutture</u>; • <u>il potenziamento di una struttura già esistente</u> (purché diversa dal negozio), mediante: - apertura di una nuova struttura in sostituzione e più grande - apertura di una nuova struttura in aggiunta alla precedente; - ampliamento di una struttura esistente; - inserimento di personale aggiuntivo per lo svolgimento di mansioni non correlate all'attività commerciale di vendita. L'apertura e l'avvio della struttura devono avvenire entro 12 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento. Il programma e la struttura possono essere gestiti direttamente dall'impresa richiedente; da un soggetto locale (già costituito alla presentazione della domanda) oppure da un trader indipendente e attivo nel paese estero da almeno 2 anni. Sono ammissibili le seguenti spese, sostenute esclusivamente mediante il Conto Corrente dedicato, dopo la concessione del contributo, fatturate e quietanzate entro 24 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento: 1. Investimenti per la struttura (> 50% investimento): • spese di struttura: locali, ristrutturazione e investimento di start-up • spese di personale (non ammissibili nel caso di negozio): personale operante in via esclusiva e continuativa all'estero (mansioni non correlate all'attività commerciale di vendita) e viaggi del personale; 2. Spese di supporto (< 50% investimento):

	• formazione (non ammissibili nel caso di negozio); • consulenze specialistiche (max 10% del progetto); • attività promozionali per lanciare su un nuovo mercato un prodotto nuovo/già esistente; • consulenze professionali per le verifiche di conformità alla normativa ambientale nazionale; • consulenze per la presentazione e gestione della richiesta di incentivo fino al 5% dell'importo deliberato (max 100.000 €).
TEMPI E NOTE	L'erogazione dell'agevolazione avverrà in massimo 3 tranches sul Conto Corrente dedicato dell'Impresa. Un'impresa può presentare più richieste di finanziamento. L'istruttoria seguirà una valutazione amministrativa, patrimoniale ed economico-finanziaria, seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle domande. Regime de minimis. Presentazione domande fino ad esaurimento risorse.

**SIMEST – FONDO 394/81 PER L'EXPORT
FIERE ED EVENTI**

AGEVOLAZIONE

La misura prevede:

- **un finanziamento a tasso agevolato** – da definire in fase di presentazione della domanda;
- in **base** a specifici requisiti delle imprese beneficiarie, **un contributo a fondo perduto** (COFINANZIAMENTO) fino al 10%. **Contributo massimo 100.000 €.**

Caratteristiche finanziamento: durata complessiva di 4 anni, compresi 2 anni di preammortamento, con rimborso in 4 rate semestrali.

Seguirà una valutazione sulla base delle classi di scoring del Mediocredito Centrale per la richiesta di garanzie.

Il cofinanziamento è riconosciuto alle imprese richiedenti in presenza dei seguenti requisiti

- **PMI (anche Micro Impresa)**, con sede operativa nelle **Regioni del Sud-Italia** (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) costituita dal almeno 6 (sei) mesi;
- **PMI (anche Micro Impresa)**, in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità (ISO 45001, ISO 14001, SA8000);
- **PMI (anche Micro Impresa), giovanile** (i.e. impresa **costituita** almeno al 60% (sessanta) da giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per almeno il 60% (sessanta) giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni);
- **PMI (anche Micro Impresa), femminile** (i.e. impresa costituita almeno al 60% (sessanta) da donne oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per almeno il 60% (sessanta) da donne);
- **PMI (anche Micro Impresa)**, con una **quota di fatturato export** risultante dalla media dei valori indicati nelle dichiarazioni IVA degli ultimi due esercizi pari almeno al 20% (venti);
- **PMI (anche Micro Impresa), innovativa** (i.e. impresa registrata come PMI innovativa presso la sezione speciale della camera di commercio);
- **impresa anche non PMI o Micro Impresa**, in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità (ISO 45001, ISO 14001, SA8000)
- **impresa (anche non PMI o Micro Impresa), con Interessi nei Balcani Occidentali.**

	L'importo massimo dell'intervento agevolativo è pari al minore tra 500.000 € e il 20% dei ricavi dell'ultimo bilancio per le domande fino a 150.000 € e il 20% dei ricavi degli ultimi 2 bilanci per le domande superiori 150.000 €.
BENEFICIARI	Possono richiedere l'incentivo le MPMI e le grandi imprese del territorio nazionale, iscritte nel registro delle imprese, attive, che abbiano depositato almeno 1 bilancio per le domande fino a 150.000 € e 2 bilanci per le domande di investimento superiori a 150.000 €. <u>Esclusione</u>: settore bancario, finanziario e assicurativo; Agricoltura, Silvicultura e Pesca e specifici casi delle Attività manifatturiere.
INVESTIMENTI AMMISSIBILI	La misura sostiene la partecipazione a fiere/mostre, anche virtuali, di carattere internazionale (definite nel calendario AEFI) per la promozione di beni e/o servizi prodotti in Italia o a marchio italiano. È possibile presentare domanda per un massimo di 3 eventi, anche in diversi Paesi. Sono ammissibili le seguenti spese, sostenute esclusivamente mediante il Conto Corrente dedicato, dopo la concessione del contributo, fatturate e quietanzate entro 24 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento: Area espositiva: • affitto e allestimento area; • arredamento area espositiva, attrezzature, supporto audio/video; • compensi per il personale incaricato dall'impresa nel periodo della fiera (viaggi, soggiorni, trasferte); • servizi elettricità, utenze varie, servizio di pulizia dello stand, costi di assicurazione; • servizi di traduzione ed interpretariato offline. Logistica: trasporto materiali e prodotti, movimentazione macchinari. Promozione: • business meeting, workshop, B2B, B2C; • pubblicità, cartellonistica e grafica per i mezzi di stampa; • banner (poster e cartellonistica); • certificazione dei prodotti; Per consulenze connesse alla partecipazione alla fiera/mostra, sia esterne (designer/architetti) che digitali (digital manager, social media manager...); Spese digitali connesse alla partecipazione alla fiera/mostra:

	• fee di iscrizione alla manifestazione virtuale, compresi i costi per l'elaborazione del contenuto virtuale; • integrazione e sviluppo digitale di piattaforme CRM; • web design (landing page, pagina dedicate all'evento) e integrazione/innovazione di contenuti/funzionalità digitali anche su piattaforme già esistenti; • digital marketing (banner sul sito ufficiale della fiera/mostra); • servizi di traduzione ed interpretariato online. 6. Spese consulenziali professionali per verificare la conformità alla normativa ambientale nazionale. 7. Spese per consulenze volte alla presentazione e gestione della richiesta di contributo, fino al 5% dell'importo deliberato.
TEMPI E NOTE	L'erogazione dell'agevolazione avverrà in massimo 2 tranche sul Conto Corrente dedicato dell'Impresa. L'istruttoria seguirà una valutazione amministrativa, patrimoniale ed economico-finanziaria, seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle domande. Regime de minimis. Presentazione domande fino ad esaurimento risorse.

**SIMEST – FONDO 394/81 PER L'EXPORT
TEMPORARY MANAGER**

AGEVOLAZIONE

La misura prevede:

- **un finanziamento a tasso agevolato** – da definire in fase di presentazione della domanda;
- in base a specifici requisiti delle imprese beneficiarie, un **contributo a fondo perduto** (COFINANZIAMENTO) fino al 10%. Contributo massimo 100.000 €.

Caratteristiche finanziamento: durata complessiva di 4 anni, compresi 2 anni di preammortamento, con rimborso in 4 rate semestrali.

Seguirà una valutazione sulla base delle classi di scoring del Mediocredito Centrale per la richiesta di garanzie.

Il cofinanziamento è riconosciuto alle imprese richiedenti in presenza dei seguenti requisiti:

- **PMI (anche Micro Impresa)**, con sede operativa nelle **Regioni del Sud-Italia** (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) costituita dal almeno 6 (sei) mesi;
- **PMI (anche Micro Impresa)**, in possesso di **certificazioni ambientali/di sostenibilità** (ISO 45001, ISO 14001, SA8000);
- **PMI (anche Micro Impresa)**, **giovane** (i.e. impresa costituita almeno al 60% (sessanta) da giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per almeno il 60% (sessanta) da giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni);
- **PMI (anche Micro Impresa)**, **femminile** (i.e. impresa costituita almeno al 60% (sessanta) da donne oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per almeno il 60% (sessanta) da donne);
- **PMI (anche Micro Impresa)**, con una quota di **fatturato export** risultante dalla media dei valori indicati nelle dichiarazioni IVA degli ultimi due esercizi pari almeno al 20% (venti);
- **PMI (anche Micro Impresa)**, **innovativa** (i.e. impresa registrata come PMI innovativa presso la sezione speciale della camera di commercio);
- **impresa anche non PMI o Micro Impresa**, in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità (ISO 45001, ISO 14001, SA8000).

	impresa (anche non PMI o Micro Impresa), con Interessi nei Balcani Occidentali. L'importo massimo dell'intervento agevolativo è pari al minore tra: 500.000 € e il 20% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci.
BENEFICIARI	Possono richiedere l'incentivo le MPMI e le grandi imprese del territorio nazionale, iscritte nel registro delle imprese, attive e che abbiano depositato almeno 2 bilanci. <u>Esclusione:</u> settore bancario, finanziario e assicurativo; Agricoltura, Silvicoltura e Pesca e specifici casi delle Attività manifatturiere.
INVESTIMENTI AMMISSIBILI	Investimento minimo: 10.000 €. La misura è volta a sostenere l'inserimento temporaneo nell'Impresa di Temporary Manager, per la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica, digitale o ecologica, a sostegno dell'internalizzazione dell'impresa sui mercati internazionali L'inserimento temporaneo di Temporary Manager è regolato da un Contratto di Temporary Management, di importo almeno pari al 60% dell'intervento agevolativo e di durata minima di 6 mesi stipulato esclusivamente con una Società di servizi terza, costituita in forma di società di capitali, attiva e iscritta al Registro delle imprese da almeno 2 anni nel settore consulenziale. Sono ammissibili le seguenti spese, sostenute esclusivamente mediante il Conto Corrente dedicato, dopo la concessione del contributo, fatturate e quietanzate entro 24 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento: Spese per prestazioni professionali del Temporary Manager (almeno 60% investimento); Spese strettamente connesse alla realizzazione del progetto elaborato con il Temporary Manager (massimo 40% delle spese rendicontate): - attività di marketing e promozionali; - integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali; - realizzazione/ammodernamento di modelli organizzativi e gestionali; - ideazione per l'innovazione/adeguamento di prodotto e/o servizio - attività di supporto. Consulenze professionali per verifiche di conformità alla normativa ambientale nazionale;

	4. Consulenze per presentazione e gestione della richiesta di incentivo fino al 5% dell'importo deliberato (massimo 100.000 €).
TEMPI E NOTE	L'erogazione dell'agevolazione avverrà in massimo 2 tranches sul Conto Corrente dedicato dell'Impresa. Un'impresa può presentare più richieste di finanziamento. L'istruttoria seguirà una valutazione amministrativa, patrimoniale ed economico-finanziaria, seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle domande. Regime de minimis. Presentazione domande fino ad esaurimento risorse.

**SIMEST – FONDO 394/81 PER L'EXPORT
CERTIFICAZIONI E CONSULENZE**

AGEVOLAZIONE

La misura prevede:

- **un finanziamento a tasso agevolato** – da definire in fase di presentazione della domanda;
- in base a specifici requisiti delle imprese beneficiarie, un **contributo a fondo perduto** (COFINANZIAMENTO) fino al 10%. Contributo massimo 100.000 €.

Caratteristiche finanziamento: durata complessiva di 4 anni, compresi 2 anni di preammortamento, con rimborso in 4 rate semestrali.

Seguirà una valutazione sulla base delle classi di scoring del Mediocredito Centrale per la richiesta di garanzie.

Il cofinanziamento è riconosciuto alle imprese richiedenti in presenza dei seguenti requisiti:

- **PMI (anche Micro Impresa)**, con sede operativa nelle **Regioni del Sud-Italia** (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) costituita dal almeno 6 (sei) mesi;
- **PMI (anche Micro Impresa)**, in possesso di **certificazioni ambientali/di sostenibilità** (ISO 45001, ISO 14001, SA8000);
- **PMI (anche Micro Impresa), giovanile** (i.e. impresa costituita almeno al 60% (sessanta) da giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per almeno il 60% (sessanta) giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni);
- **PMI (anche Micro Impresa), femminile** (i.e. impresa costituita almeno al 60% (sessanta) da donne oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per almeno il 60% (sessanta) da donne);
- **PMI (anche Micro Impresa)**, con una quota di **fatturato export** risultante dalla media dei valori indicati nelle dichiarazioni IVA degli ultimi due esercizi pari almeno al 20% (venti);
- **PMI (anche Micro Impresa), innovativa** (i.e. impresa registrata come PMI innovativa presso la sezione speciale della camera di commercio);

	• impresa anche non PMI o Micro Impresa, in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità (ISO 45001, ISO 14001, SA8000). • impresa (anche non PMI o Micro Impresa), con Interessi nei Balcani Occidentali.
BENEFICIARI	Possono richiedere l'incentivo le MPMI e le grandi imprese del territorio nazionale, iscritte nel registro delle imprese, attive e che abbiano depositato almeno 2 bilanci. <u>Esclusione:</u> settore bancario, finanziario e assicurativo; Agricoltura, Silvicultura e Pesca e specifici casi delle Attività manifatturiere.
INVESTIMENTI AMMISSIBILI	Investimento minimo: 10.000 €. La misura sostiene la realizzazione di progetti di internazionalizzazione dell'impresa aventi ad oggetto: • consulenze specialistiche e studi di fattibilità per l'internazionalizzazione dell'impresa e/o per l'innovazione digitale, tecnologica, di prodotto nell'ottica dell'internazionalizzazione; • l'ottenimento di certificazioni di prodotto, per la tutela di diritti di proprietà intellettuale, di certificazioni di sostenibilità e innovazione tecnologica. Per le prestazioni professionali o i servizi consulenziali devono essere sottoscritti Contratti di Consulenza, stipulati con una Società di consulenza terza, costituita in forma di società di capitali, attiva e iscritta al Registro delle imprese da almeno 2 anni nel settore in cui viene prestata consulenza Sono ammissibili le seguenti spese, sostenute esclusivamente mediante il Conto Corrente dedicato, dopo la concessione del contributo, fatturate e quietanzate entro 12 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento: 1. Consulenze per indagini e studi di fattibilità per l'internazionalizzazione finalizzate all'individuazione, allo sviluppo e al rafforzamento della presenza sui mercati esteri di interesse; 2. Formazione per export/internazionalizzazione del management e/o del personale della società richiedente; 3. Consulenze per innovazione tecnologica e di prodotto relative ai processi produttivi e alla sostenibilità ambientale; 4. Certificazioni di prodotto e di sostenibilità ambientale, tra cui spese per:

	• l'innovazione/adeguamento di prodotto e/o servizio o altre spese finalizzate all'ottenimento di certificazioni internazionali; • ottenimento delle licenze di prodotti e/o servizi, registrazione di marchi o altre forme di tutela del made in Italy; • consulenze propedeutiche all'ottenimento delle certificazioni; 5. Spese di supporto al progetto (viaggio e soggiorno di amministratori e partner locali) fino al 20% dell'investimento; 6. Spese per consulenze professionali per le verifiche di conformità alla normativa ambientale nazionale; 7. Spese per consulenze per la presentazione e gestione della richiesta di incentivo fino al 5% dell'importo deliberato.
TEMPI E NOTE	L'erogazione dell'agevolazione avverrà in massimo 2 tranches sul Conto Corrente dedicato dell'Impresa. Un'impresa può presentare più richieste di finanziamento. L'istruttoria seguirà una valutazione amministrativa, patrimoniale ed economico-finanziaria, seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle domande. Regime de minimis. Presentazione domande fino ad esaurimento risorse.

SIMEST – FONDO 394/81 PER L'EXPORT SVILUPPO DEL COMMERCIO ELETTRONICO DELLE PMI IN PAESI ESTERI (E-COMMERCE)	
AGEVOLAZIONE	Finanziamento agevolato in regime “de minimis”, con co-finanziamento a fondo perduto in regime di “Temporary Framework” (subordinatamente alla preventiva autorizzazione da parte della Commissione europea) per: - la creazione di una nuova piattaforma propria oppure - il miglioramento di una piattaforma propria già esistente; oppure - l'accesso ad un nuovo spazio/store di una piattaforma di terzi (i.e. market place), per commercializzare in paesi esteri beni/servizi prodotti in Italia o con marchio italiano.
BENEFICIARI	Il soggetto richiedente il finanziamento (il “Richiedente”) deve essere una PMI, secondo normativa comunitaria con sede legale in Italia (anche “Rete Soggetto”) costituita in forma di società di capitali e che abbia depositato presso il Registro imprese almeno due bilanci relativi a due esercizi completi.
SPESE AMMISSIBILI	a) Creazione e sviluppo di una piattaforma informatica oppure dell'utilizzo di un market place • creazione, acquisizione e configurazione della piattaforma; • componenti hardware e software; • estensioni componenti software per ampliare le funzionalità (es. software per la gestione degli ordini, circuiti di pagamento, servizi cloud, integrazioni con ERP, CRM, AI e realtà aumentata); • creazione e configurazione app; • spese di avvio dell'utilizzo di un market place. b) Investimenti per la piattaforma oppure per il market place • spese di hosting del dominio della piattaforma; • fee per utilizzo della piattaforma oppure di un market place, • spese per investimenti in sicurezza dei dati e della piattaforma; • aggiunta di contenuti e soluzioni grafiche; • spese per lo sviluppo del monitoraggio accessi alla piattaforma; • spese per lo sviluppo di analisi e tracciamento dati di navigazione; • consulenze finalizzate allo sviluppo e/o alla modifica della piattaforma; • registrazione, omologazione e tutela del marchio;

	• spese per certificazioni internazionali di prodotto. c) Spese promozionali e formazione relative al progetto • spese per l'indicizzazione della piattaforma oppure del market place; • spese per web marketing; • spese per comunicazione; • formazione del personale interno adibito alla gestione/funzionamento della piattaforma. Non sono ammissibili/finanziabili le spese per attività connesse all'esportazione, ossia le attività direttamente collegate ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o le spese correnti connesse con l'attività di esportazione. Ai fini dell'ammissibilità delle spese è necessaria la presenza di almeno una tra le spese inerenti alla voce "Creazione e sviluppo di una piattaforma informatica oppure dell'utilizzo di un market place".
TEMPI E NOTE	L'erogazione dell'agevolazione avverrà in massimo 2 tranches sul Conto Corrente dedicato dell'Impresa. Un'impresa può presentare più richieste di finanziamento. L'istruttoria seguirà una valutazione amministrativa, patrimoniale ed economico-finanziaria, seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle domande. Regime de minimis. Presentazione domande fino ad esaurimento risorse.

DIGITAL TRANSFORMATION	
AGEVOLAZIONE	Le agevolazioni sono concesse sulla base di una percentuale nominale dei costi e delle spese ammissibili pari al 50%, articolata come segue: - 10% sotto forma di contributo; - 40% come finanziamento agevolato. I progetti devono prevedere un importo di spesa non inferiore a € 50.000,00 e non superiore a € 500.000,00.
BENEFICIARI	Possono beneficiare delle agevolazioni le micro, piccole e medie imprese che alla data di presentazione della domanda: - sono iscritte e risultano attive nel Registro delle Imprese; - operano in via prevalente o primaria nel settore manifatturiero e/o in quello dei servizi diretti alle imprese manifatturiere e/o nel settore turistico e/o nel settore del commercio; - hanno conseguito un importo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni pari almeno a 100.000,00 € (ultimo bilancio); - dispongono di almeno due bilanci approvati e depositati presso il Registro delle Imprese.
PROGETTI AMMISSIBILI	I progetti ammissibili alle agevolazioni devono essere diretti alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi mediante l'implementazione di: <u>tecnologie abilitanti individuate dal Piano nazionale impresa 4.0</u>: advanced manufacturing solutions, additive manufacturing, realtà aumentata, simulation, integrazione orizzontale e verticale, industrial internet, cloud, cybersecurity, big data e analytics. e/o <u>tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera</u> finalizzate: - all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e delle relazioni con i diversi attori; - al software; - alle piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio; - ad altre tecnologie, quali sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e via internet, fintech, sistemi elettronici per lo scambio di dati (electronic data interchange-EDI), geolocalizzazione, tecnologie per l'in-

	store customer experience, system integration applicata all'automazione dei processi, blockchain, intelligenza artificiale, internet of things.
TEMPI E NOTE	Dotazione finanziaria: 100 milioni di €. Presentazione domanda online fino a esaurimento fondi.

FONDO PER LA RICERCA E LO SVILUPPO INDUSTRIALE E BIOMEDICO

AGEVOLAZIONE	La dotazione del Fondo per la ricerca e lo sviluppo industriale biomedico e' alimentata da stanziamenti di bilancio o comunque previsti da disposizioni normative o amministrative, ferma restando la possibilita' di destinare alle finalita' degli interventi del Fondo ulteriori risorse provenienti da altri soggetti pubblici o privati.
BENEFICIARI	Il Fondo per la ricerca e lo sviluppo industriale biomedico, in conformita' con la normativa applicabile, puo' realizzare investimenti in favore di start-up con elevato potenziale di sviluppo e imprese che realizzano progetti innovativi nel settore biomedico ponendo in essere interventi in equity e quasi equity, prestiti convertibili e strumenti finanziari di partecipazione, contratti e grant anche contenenti opzioni convertibili, in funzione delle caratteristiche e delle specifiche esigenze di finanziamento delle imprese e dei progetti da sostenere. Gli interventi si rivolgono alla promozione di attivita' di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica nel settore biomedico, realizzata attraverso: • il finanziamento di iniziative proposte da imprese di qualunque dimensione, anche in collaborazione con strutture di ricerca, per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo che prevedono attivita' di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale nel settore biomedico, finalizzate alla realizzazione di farmaci, vaccini, prodotti per la diagnostica, dispositivi medicali, nonche' nuovi servizi e processi per il settore biomedico ovvero finalizzate al notevole miglioramento di quelli esistenti; • il ricorso agli strumenti della domanda pubblica di innovazione, inclusi i partenariati per l'innovazione, l'acquisto di servizi di ricerca e sviluppo e gli appalti pubblici pre-commerciali, ovvero l'acquisto realizzati attraverso appalti pubblici per soluzioni innovative («Public procurement of innovative solutions – PPI»). Il sostegno del Fondo alla creazione dei poli e' prestato attraverso la sottoscrizione di accordi con amministrazioni pubbliche, enti di ricerca, imprese, fondazioni e organizzazioni, di qualsiasi genere, aventi analoghe finalita', con i quali sono definiti i reciproci impegni e le risorse rese disponibili. Per accedere al sostegno del Fondo e fermo restando il rispetto delle condizioni previste dalla disciplina applicabile in materia di aiuti di Stato o di affidamenti pubblici, il polo interessato dal progetto potra' promuovere:

	- in relazione alla composizione e ai profili partecipativi, e indipendentemente dalla forma giuridica assunta (persona giuridica autonoma o raggruppamento di soggetti indipendenti), l'aggregazione di soggetti pubblici e privati – quali imprese, enti del Servizio sanitario nazionale, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), università, centri e organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza; - in relazione alle attività svolte, una rete di ricerca traslazionale, organizzata e finalizzata agli sviluppi applicativi in metodi di prevenzione, diagnosi e terapia e in dispositivi all'avanguardia a livello nazionale e internazionale. A tali fini, il polo è finalizzato a far convergere attività di ricerca, di sperimentazione e di trasferimento tecnologico, garantendo la presenza di strutture, ambienti e competenze adeguati e offrire un ambiente di supporto per lo sviluppo della produzione e prevedere servizi di incubazione di nuove imprese e per la promozione di spin-off nel settore biomedico. <u>In sintesi possono partecipare start-up con elevato potenziale di sviluppo e imprese che realizzano progetti innovativi nel settore biomedico.</u>
SPESE AMMISSIBILI	I Fondo per la ricerca e lo sviluppo industriale biomedico opera sulla base di procedure che garantiscono la trasparenza delle iniziative, attraverso le seguenti modalità di intervento: a. finanziamento del rischio e sostegno delle imprese della filiera del settore biomedico, attraverso investimenti diretti e indiretti; b. finanziamento e sostegno di attività di ricerca e sviluppo nel settore biomedico; c. creazione di poli di alta specializzazione nel settore biomedico; d. altri interventi a sostegno del settore biomedico, che possono includere la realizzazione di ulteriori forme di collaborazione o partenariato nel settore biomedico, anche attraverso la partecipazione a strutture associative in qualsiasi forma costituite, inclusa quella societaria, messa in rete delle conoscenze e competenze, realizzazione di attività di studio e analisi, attività di promozione dell'ecosistema nazionale e di animazione anche volta all'attrazione di investimenti dall'estero. Il Fondo per la ricerca e lo sviluppo industriale biomedico promuove la creazione di poli di alta specializzazione, che consentano di realizzare una sinergia tra istituzioni scientifiche pubbliche e private, riunendo attori della

	ricerca e imprese e creando un ambiente di supporto alla produzione di nuovi farmaci e vaccini, di prodotti per la diagnostica e di dispositivi medicali. A tal fine, il Fondo sostiene: a. investimenti materiali e immateriali per la costituzione di nuovi poli e/o l'ammodernamento o la riconversione con specializzazione nel settore biomedico di poli e hub esistenti; b. il funzionamento di poli nel settore biomedico costituiti, ammodernati o riconvertiti, in relazione alle attività di gestione del polo, svolte sulla base di un programma di attività, comprensivo di iniziative di animazione e promozione del polo volte ad agevolare la collaborazione e la messa in comune delle risorse e l'attrazione di partner anche internazionali.
TEMPI E NOTE	Dotazione finanziaria: 935.000.000 €

GREEN NEW DEAL PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CIRCOLARE NEGLI AMBITI DEL GREEN NEW DEAL ITALIANO	
AGEVOLAZIONE	L'agevolazione si compone di: 1. finanziamenti agevolati del FRI di importo pari al 60% dei costi di progetto, accompagnati da finanziamenti bancari per il 20% e in presenza di idonea attestazione creditizia. 2. contributi a fondo perduto, per una percentuale massima delle spese e dei costi ammissibili di progetto: - pari al 15 per cento come contributo alla spesa, a sostegno delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e per l'acquisizione delle prestazioni di consulenza relative alle attività di industrializzazione; - pari al 10 per cento come contributo in conto impianti, per l'acquisizione delle immobilizzazioni oggetto delle attività di industrializzazione.
BENEFICIARI	Imprese di qualsiasi dimensione che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria e centri di ricerca, che presentano progetti singolarmente o in forma congiunta.
INTERVENTI AMMISSIBILI	L'intervento sostiene progetti coerenti con gli ambiti di intervento del Green New Deal italiano, con particolare riguardo agli obiettivi di: • decarbonizzazione dell'economia; • economia circolare; • riduzione dell'uso della plastica e sostituzione della plastica con materiali alternativi; • rigenerazione urbana; • turismo sostenibile; • adattamento e mitigazione dei rischi sul territorio derivanti dal cambiamento climatico. Le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale devono essere finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti. Gli investimenti per l'industrializzazione, che sono ammessi esclusivamente per le PMI, devono avere un elevato contenuto di innovazione e sostenibilità, ed essere volti a diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi ovvero a trasformare radicalmente il processo

	produttivo complessivo di uno stabilimento esistente. Possono essere ammessi distintamente ovvero insieme ad un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito di un programma integrato presentato per l'ottenimento di agevolazioni, alle condizioni previste dal decreto. I progetti ammissibili inoltre devono: • essere realizzati nell'ambito di una o più unità locali ubicate nel territorio nazionale; • prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a 3 milioni e non superiori a 40 milioni di €; • avere una durata non inferiore a 12 mesi e non superiore a 36 mesi; • essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni.
TEMPI E NOTE	Dotazione finanziaria: 750 milioni di €.

CONTRIBUTI PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI O EOLICI AI FINI DELL'AUTOCONSUMO.

DESCRIZIONE	<u>Il bando supporterà la realizzazione di programmi di investimento finalizzati all'autoproduzione di energia elettrica mediante:</u> 1. Installazione di impianti solari fotovoltaici o di impianti mini eolici per autoconsumo immediato. 2. Possibilità di integrazione con sistemi di stoccaggio dell'energia (behind-the-meter). Contributo a fondo perduto: - 30% (medie imprese) o 40% (piccole imprese) dei costi ammissibili per l'investimento in produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico o mini eolico). - 30% dei costi ammissibili per l'eventuale componente aggiuntiva di stoccaggio di energia. - 50% dei costi ammissibili per l'esecuzione della diagnosi energetica (fino al 3% delle altre spese ammissibili). I progetti devono avere costi complessivi compresi tra € 30.000 e € 1.000.000.
BENEFICIARI	I soggetti beneficiari sono le Piccole e Medie Imprese (PMI) che abbiano una sede legale e un'unità produttiva localizzata sul territorio nazionale.
PROGETTI FINANZIABILI	Il bando finanzia programmi di investimento economicamente sostenibili, in beni materiali nuovi strumentali all'esercizio di impresa e in correlate tecnologie digitali finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili mediante l'installazione di impianti solari fotovoltaici o di impianti mini eolici, per autoconsumo immediato, con possibilità di integrazione/combinazione con sistemi di stoccaggio dietro il contatore (behind-the-meter) dell'energia prodotta per l'autoconsumo differito. Per accedere alle agevolazioni, i programmi di investimento devono: - Essere supportati da una diagnosi energetica eseguita da soggetti qualificati, conforme alla normativa. - Essere realizzati esclusivamente su edifici destinati all'esercizio dell'attività (proprietà o diritto reale di uso). - Prevedere un termine di ultimazione non successivo a 18 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni.

TEMPI E NOTE	La dotazione finanziaria è di € 320.000.000,00, comprensivi degli oneri di gestione: - 40% destinato alle regioni del Mezzogiorno. - 40% riservato a favore delle micro e piccole imprese. Bando in prossima apertura
----------------------------	--

FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO E FINANZIAMENTO TASSO AGEVOLATO PER PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

AGEVOLAZIONE	Le agevolazioni concedibili sono articolate nella forma del Finanziamento agevolato e del contributo alla spesa. Il contributo alla spesa è concesso per una percentuale nominale dei costi e delle spese ammissibili articolata come segue: • 20 (venti) per cento per le imprese di micro e piccola dimensione; • 15 (quindici) per cento per le imprese di media dimensione; • 10 (dieci) per cento per le imprese di grande dimensione. Il finanziamento agevolato è concesso alle imprese e ai centri di ricerca, copre una percentuale nominale delle spese ammissibili pari al 50 (cinquanta) per cento ed è concedibile in presenza di un Finanziamento bancario associato concesso da una Banca finanziatrice. Il Finanziamento bancario è concesso a tasso di mercato e copre una percentuale nominale pari ad almeno il 20 (venti) delle spese ammissibili.
BENEFICIARI	Imprese di qualsiasi dimensione che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria e centri di ricerca, che presentano progetti singolarmente o in forma congiunta. Per i soli progetti congiunti, sono ammessi anche gli organismi di ricerca, pubblici e privati, in qualità di co-proponenti.
PROGETTI AMMISSIBILI	I progetti ammissibili alle agevolazioni devono prevedere attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, strettamente connesse tra di loro in relazione all'obiettivo previsto dal progetto, finalizzate alla riconversione produttiva delle attività economiche attraverso la realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali relative a: a. innovazioni di prodotto e di processo in tema di utilizzo efficiente delle risorse e di trattamento e trasformazione dei rifiuti, compreso il riuso dei materiali in un'ottica di economia circolare o a «rifiuto zero» e di compatibilità ambientale (innovazioni eco-compatibili);

- b. **progettazione e sperimentazione prototipale di modelli tecnologici** integrati finalizzati al rafforzamento dei percorsi di simbiosi industriale, attraverso, ad esempio, la definizione di un approccio sistemico alla riduzione, riciclo e riuso degli scarti alimentari, allo sviluppo di sistemi di ciclo integrato delle acque e al riciclo delle materie prime;
- c. **sistemi, strumenti e metodologie** per lo **sviluppo** delle **tecnologie** per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua;
- d. **strumenti tecnologici innovativi** in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti e di efficientare il ciclo produttivo;
- e. sperimentazione di **nuovi modelli di packaging** intelligente (smart packaging) che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati;
- f. sistemi di **selezione del materiale** multileggero, al fine di aumentare le quote di recupero e di riciclo di materiali piccoli e leggeri.

I progetti devono prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a € 500.000,00 (cinquecentomila/00) e non superiori a € 2.000.000,00 (duemilioni/00).

Le spese e i costi ammissibili devono essere sostenuti direttamente dal soggetto beneficiario e pagati dallo stesso, e sono quelli relativi a:

- a. **il personale dipendente** del soggetto proponente o in rapporto di collaborazione o di somministrazione lavoro ovvero titolare di specifico assegno di ricerca, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e di sviluppo oggetto del progetto. Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.
- b. **gli strumenti e le attrezzature di nuova fabbricazione**, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo;
- c. **i servizi di consulenza** e gli altri servizi utilizzati per l'attività del progetto di ricerca e sviluppo, inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato;
- d. **le spese generali** calcolate su base forfettaria nella misura del 25 per cento dei costi diretti ammissibili del progetto;

	e. i materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto , di nuova fabbricazione. Nel caso di utilizzo di materiali esistenti in magazzino, il costo ammissibile è quello di inventario di magazzino, con esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali.
TEMPI E NOTE	Presentazione domanda online.

FONDO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

AGEVOLAZIONE	Gli investimenti del Fondo per il trasferimento tecnologico possono assumere la forma di interventi in equity e quasi equity, prestiti convertibili e strumenti finanziari di partecipazione, contratti e grant contenenti opzioni convertibili, in funzione delle caratteristiche e delle specifiche esigenze di finanziamento delle imprese target e dei progetti da sostenere. Gli interventi sono effettuati nel rispetto delle condizioni previste dal regolamento di esenzione e nel rispetto dei massimali e delle condizioni previste dal regolamento de minimis, ovvero sulla base degli orientamenti della Commissione europea tempo per tempo vigenti in materia di aiuti di Stato, nonché del Quadro temporaneo COVID – 19 e della Comunicazione 2014/C198/01. Il Fondo interviene, per ciascuna impresa, in misura non inferiore a € 100.000,00 e non superiore a € 15.000.000,00, nel rispetto dei limiti previsti dalla disciplina agevolativa di volta in volta applicabile. Gli interventi possono esser effettuati dal soggetto attuatore sia in modo autonomo, quale unico investitore, anche aggregando risorse proprie in aggiunta a quelle del Fondo, sia in coordinamento o co-investimento con imprese, fondi istituzionali o privati, organismi e enti pubblici, inclusi quelli territoriali, nonché attraverso l'utilizzo di risorse dell'Unione europea.
BENEFICIARI	Gli interventi del Fondo per il trasferimento tecnologico sono rivolti a sostenere lo sviluppo di tecnologie strategiche per la competitività del Paese. Sono ammesse all'intervento: a. PMI innovative con elevato potenziale di crescita, non quotate e operanti su tutto il territorio nazionale, con particolare riferimento per quelle qualificabili: • start-up innovative di cui all'articolo 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221; • PMI innovative di cui all'articolo 4 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33; - Spin off e spin out di università, centri e istituti di ricerca sia pubblici sia privati, parchi scientifici e tecnologici.

	b. PMI in via di costituzione o costituite da non più di 60 mesi e che si trovano nella fase di avvio dell'attività imprenditoriale e, comunque, in un ambito di intervento pre-commerciale e pre-competitivo; c. PMI che operano o prevedono di operare in ambiti tecnologici di interesse strategico nazionale, con priorità per le tecnologie healthcare, l'information technology, il settore della green economy e il deep tech (additive manufacturing, nanotecnologie, nuovi materiali, robotica, intelligenza artificiale). Le imprese devono essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non essere in liquidazione volontaria, né sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatorie. Inoltre, le imprese devono rispettare le condizioni di ammissibilità previste dalla specifica disciplina europea in materia di aiuti di Stato, anche in relazione alla condizione di "imprese in difficoltà".
PROGETTI FINANZIABILI	L'Agenzia ENEA attua, a valere sulle medesime risorse interventi volti a favorire la collaborazione tra soggetti pubblici e privati nella realizzazione di progetti di innovazione e spinoff, sulla base di progetti di trasferimento tecnologico definiti in conformità agli indirizzi impartiti dal Ministero Gli interventi possono prevedere lo svolgimento di attività di <u>progettazione, coordinamento, promozione, stimolo alla ricerca e allo sviluppo attraverso l'offerta di soluzioni tecnologicamente avanzate, processi o prodotti innovativi, attività di rafforzamento delle strutture e diffusione dei risultati della ricerca, di consulenza tecnico-scientifica e formazione, nonché attività di supporto alla crescita delle start-up e PMI ad alto potenziale innovativo.</u> Le predette attività possono essere attuate anche attraverso: a. la promozione e diffusione delle opportunità offerte dal Fondo per il trasferimento tecnologico; b. la predisposizione di database volti a facilitare l'individuazione di imprenditori, c. ricercatori e altre figure professionali per l'integrazione di competenze in progetti di trasferimento tecnologico; d. l'allestimento di piattaforme o altri strumenti utili a facilitare la conoscenza dello stato dell'arte dei diritti di proprietà intellettuale negli ambiti tecnologici sostenuti dal Fondo per il trasferimento tecnologico o

	nelle iniziative di trasferimento tecnologico promosse dalla Fondazione Enea Tech; e. lo svolgimento di seminari e altre attività di formazione per la creazione di figure professionali nel settore del trasferimento tecnologico e dell'innovazione; f. la predisposizione di studi e ricerche negli ambiti di interesse dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico; g. altre progettualità volte a favorire il trasferimento tecnologico promosse dal soggetto attuatore in collaborazione con università, enti di ricerca e altre istituzioni o enti competenti nel settore della ricerca e dell'innovazione. Gli interventi sono attuati nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato ovvero ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni e delle ulteriori vigenti disposizioni nazionali e europee in materia di affidamento dei contratti pubblici ovvero attraverso forme di collaborazione tra amministrazioni pubbliche, anche ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, in relazione alle forme più adeguate per la realizzazione dello specifico progetto di trasferimento tecnologico interessato.
TEMPI E NOTE	Per l'attuazione dell'intervento il Ministero dello sviluppo economico si avvale dell'Agenzia ENEA, come soggetto attuatore, autorizzato alla costituzione della fondazione di diritto privato, denominata "Fondazione Enea Tech e Biomedical", sottoposta alla vigilanza del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 42, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio).

CONTRIBUTO DI GARANZIA PER L'ACCESSO AL MICROCREDITO IMPRENDITORIALE

AGEVOLAZIONE	L'intervento del Fondo mediante la concessione di una garanzia pubblica sulle operazioni di microcredito ha lo scopo di sostenere l'avvio e lo sviluppo della microimprenditorialità favorendone l'accesso alle fonti finanziarie. I finanziamenti possono avere una <u>durata massima di 10 anni</u>, non possono essere assistiti da garanzie reali e non possono eccedere il limite di euro 75.000,00 per ciascun beneficiario. Tale limite può essere di euro 100.000,00 qualora l'impresa sia una SRL ordinaria. In entrambi i casi il Fondo di garanzia per le PMI non potrà superare la copertura dell'80% del rischio di credito per importi fino a 50 mila, mentre per importi superiori la garanzia non potrà eccedere il limite del 60%. E' possibile concedere allo stesso soggetto un nuovo finanziamento per un ammontare, che sommato al debito residuo di altre operazioni di microcredito, non superi il limite di 40.000,00 euro o, nei casi previsti, di 50.000,00 euro.
BENEFICIARI	I soggetti beneficiari che possono ottenere la garanzia sono esclusivamente le imprese già costituite o i professionisti già titolari di partita IVA, in entrambi i casi da non più di 5 anni. Professionisti e imprese non possono avere più di 5 dipendenti, ovvero 10 nel caso di Società di persone, SRL semplificate, cooperative. Ulteriori limitazioni riguardano l'attivo patrimoniale (massimo 300.000,00 euro), i ricavi lordi (fino a 200.000,00 euro) e livello di indebitamento (non superiore a 100.000,00 euro). Per essere ammissibili al Fondo i professionisti, inoltre, devono essere iscritti agli ordini professionali o aderire alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi della legge 4/2013. Professionisti e imprese devono operare nei settori ammissibili in base alle Disposizioni operative del Fondo.
SPESE AMMISSIBILI	Sono considerate ammissibili al finanziamento le seguenti voci di spesa: • <u>Acquisto di beni (incluse le materie prime necessarie alla produzione dei beni o servizi e le merci destinate alla vendita) o servizi connessi all'attività;</u> • <u>Pagamento di retribuzioni di nuovi dipendenti o soci lavoratori;</u> • <u>Sostenimento dei costi per corsi di formazione aziendale;</u>

	• <u>Ripristino capitale circolante;</u> • <u>Operazioni di liquidità.</u>
SERVIZI AUSILIARI	I soggetti che erogano un'operazione di microcredito sono tenuti a prestare, in fase di istruttoria e durante il periodo di rimborso, almeno due dei servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio dei soggetti finanziati previsti dalla normativa. Tali servizi possono riguardare il supporto alla definizione della strategia di sviluppo, la formazione sulle tecniche di amministrazione o sull'uso di tecnologie avanzate, la definizione di strategie di marketing, il supporto per la soluzione di problemi legali, fiscali e amministrativi o per l'individuazione di criticità del progetto finanziato.
TEMPI E NOTE	Presentazione domanda online Scade ad esaurimento fondi

PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE

AGEVOLAZIONE

MADE s.c.a.r.l. (MADE) è uno dei centri di competenza che, in seguito al Decreto Direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 29.01.2018, è stato riconosciuto come uno dei poli di eccellenza per lo sviluppo di attività di orientamento e formazione e di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale e studi di fattibilità, sui temi dell'Industria 4.0.

Le agevolazioni vengono concesse sotto forma di **finanziamento a fondo perduto** per le voci di spesa così come descritto dal presente articolo, sono le

Dimensione di impresa	Intensità di aiuto per iniziativa e dimensione		
	Spese per ricerca Industriale	Spese di Sviluppo Sperimentale	Spese per studi di Fattibilità
Piccola Impresa	70%	45%	70%
Media Impresa	60%	35%	60%
Grande Impresa	50%	25%	50%

seguenti:

Il contributo massimo richiesto per l'agevolazione di ciascun progetto di innovazione non potrà superare il valore di € 400.000,00.

L'importo complessivo delle risorse stanziato per le agevolazioni a fondo perduto è pari a € 5.170.000,00.

SOGGETTI BENEFICIARI

- Possono presentare domanda al presente bando le imprese ed i raggruppamenti di imprese che siano in possesso dei requisiti di:
- essere regolarmente costituite in forma societaria e iscritte nel Registro Imprese; i soggetti non residenti nel territorio italiano devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo Registro Imprese; per tali soggetti, inoltre, deve essere dimostrata, prima del ricevimento del servizio, la disponibilità di almeno una sede secondaria nel territorio nazionale
- rispettare i requisiti e le soglie previste dal regolamento GBER e dal regolamento "de minimis";
- non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti di Stato individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;

	• essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero; • non svolgere attività ricadenti nei settori esclusi e pertanto rispettare, tra gli altri, il principio DNSH e la pertinente normativa ambientale nazionale ed europea; • non essere in situazione anche potenziale di conflitto di interesse con MADE come così come definite nella Circolare direttoriale; • per quanto riguarda la linea di finanziamento dell'art. 25 GBER, rispettare il divieto di doppio finanziamento; • aver assolto, al momento della presentazione della domanda di partecipazione agli obblighi in materia di persone con disabilità di cui alla legge n. 68/1999 • rispettare ogni altra condizione prevista dalla normativa nazionale ed europea applicabile
PROGETTI FINANZIABILI	Coerentemente con l'obiettivo strategico di MADE di poter rispondere alle esigenze di imprese che si trovano a diversi livelli di maturità della comprensione di Industria 4.0, ogni impresa o aggregazione di imprese potrà candidare una proposta progettuale, ciascuna delle quali dovrà essere coerente con almeno una delle attività progettuali di seguito elencate: Attività di trasferimento tecnologico • Strategia Industria 4.0: realizzazione di un piano di adozione delle tecnologie digitali e delle competenze strategiche per garantire a un'azienda l'evoluzione verso l'industria 4.0 in termini di efficienza e di efficacia dei processi, coerentemente agli obiettivi aziendali. • Progetti di innovazione: progetti di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e di innovazione necessari per sostenere la traduzione di idee innovative in concetti • Demo e test: sviluppo di demo, prototipi, Proof of Concept (PoC) e Test-Bed in ambito Industria 4.0, utilizzando ambienti e strumenti tecnici, tecnologici e metodologici e know-how • Scouting tecnologico: individuazione delle tecnologie e dei partner tecnologici più adatti a sviluppare l'innovazione di prodotto e di processo,

	• Consulenza Tecnologica: attività di consulenza e studi di fattibilità finalizzati all'implementazione di soluzioni tecnologiche, organizzative e gestionali atte a migliorare i processi delle imprese in ottica Industria 4.0. • Validazione di progetti Industria 4.0: valutazione in merito all'adeguatezza delle tecnologie, delle metodologie e dell'esecuzione dei progetti di innovazione rispetto agli obiettivi prefissati e allo stato dell'arte. • Accesso alle strumentazioni e alle isole tecnologiche • Accesso alle infrastrutture tecnologiche e alle tecnologie di MADE: Fornitura di un'ampia gamma di servizi come il noleggio di attrezzature, la fornitura di infrastrutture tecnologiche per piattaforme, strutture di laboratorio e supporto alla produzione per test e prototipazione.
SPESE AMMISSIBILI	<u>Le attività sovvenzionate sono: ricerca industriale; sviluppo sperimentale; studi di fattibilità.</u> Ai fini della quantificazione del sostegno economico di cui al presente bando sono ammissibili al finanziamento le seguenti voci di spesa: • <u>spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;</u> • <u>costi relativi a strumentazione e attrezzature di nuova acquisizione nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;</u> • <u>spese per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti od ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;</u> • <u>spese relative ai servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto presentato dall'impresa.</u>
TEMPI E NOTE	Dotazione finanziaria: 5.170.000,00 € La presentazione della proposta progettuale avviene attraverso la piattaforma online. Apertura Bando: dal 15/01/2025. Scade il: 31/12/2025

CREDITI D'IMPOSTA

CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI	
AGEVOLAZIONE	Agevolazione volta a supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. Per gli investimenti in beni strumentali nuovi 4.0 effettuati dal 01/01/2023 al 31/12/2025, con ultimazione investimento e consegna del bene entro il 30/06/2026 a condizione che entro il 31/12/2025: - il relativo ordine risulti accettato dal venditore; - sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. Il credito d'imposta è riconosciuto nella misura del: • 20% per gli investimenti fino a 2,5 milioni; • 10% per gli investimenti oltre i 2,5 milioni e fino a 10 milioni; • 5% per gli investimenti tra i 10 e 20 milioni. I beni oggetto di investimento devono essere nuovi e destinati a strutture produttive ubicate in Italia. L'acquisizione del bene può essere effettuata anche in leasing.
BENEFICIARI	Il credito d'imposta spetta a tutte le imprese residenti in Italia, a prescindere dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime di determinazione del reddito. Il beneficio può essere usufruito anche dai soggetti che adottano regimi forfetari di determinazione del reddito.
INVESTIMENTI AMMISSIBILI	Investimenti in beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati (allegato A, legge 11 dicembre 2016, n. 232)
TEMPI E NOTE	Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione nel mod. F24: • in 3 quote annuali di pari importo; • a decorrere dall'anno in cui è avvenuta l'interconnessione.

	Esso non concorre alla formazione del REDDITO di impresa e della base imponibile IRAP. Per tutti gli investimenti 4.0 è consigliata una perizia asseverata o attestazione tecnica correlata da analisi tecnica attestante che il bene possieda tutte le caratteristiche richieste dalla normativa. La perizia tecnica asseverata o l'attestazione sono obbligatorie per investimenti il cui costo unitario è superiore a 300.000 €.
--	--

CREDITO D'IMPOSTA 5.0

AGEVOLAZIONE

L'articolo 38 del nuovo decreto PNRR prevede l'istituzione del Piano Transizione 5.0 per **supportare il processo di transizione digitale ed energetica delle imprese.**

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato e le stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito dell'impresa, che **effettuano nuovi investimenti in strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato negli anni 2024 e 2025**, nell'ambito di progetti di innovazione che conseguano una riduzione dei consumi energetici, hanno diritto, nei limiti delle risorse disponibili, a un credito d'imposta proporzionale alla spesa sostenuta per gli investimenti effettuati, alle condizioni e nelle misure stabilite dal decreto.

Per le imprese che hanno diritto al credito d'imposta, la concessione del beneficio è subordinata al rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro applicabili in ciascun settore e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Per le piccole e medie imprese, le spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione di cui al comma 11 sono riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a 10.000 euro.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione, decorsi cinque giorni dalla regolare trasmissione, da parte di GSE all'Agenzia delle Entrate, dell'elenco entro la data del 31 dicembre 2025.

L'ammontare non ancora utilizzato alla già menzionata data è riportato in avanti ed è utilizzabile in cinque quote annuali di pari importo. L'ammontare del credito d'imposta utilizzato in compensazione non deve eccedere l'importo utilizzabile, pena lo scarto dell'operazione di versamento.

BENEFICIARI

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato e alle stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito dell'impresa.

Il credito d'imposta NON spetta alle imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza

	<u>continuità' aziendale, o sottoposte ad altra procedura concorsuale o che abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.</u> Sono, inoltre, escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.
INVESTIMENTI AMMISSIBILI	<u>Gli investimenti in beni materiali e immateriali nuovi, strumentali all'esercizio d'impresa, e che sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura, sono agevolabili a condizione che, tramite gli stessi, si consegua complessivamente una riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva localizzata nel territorio nazionale, cui si riferisce il progetto di innovazione, non inferiore al 3% o, in alternativa, una riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento non inferiore al 5%.</u> Tra i beni di cui all'allegato B alla legge 11 dicembre 2016, n. 232, rientrano, ove specificamente previsti dal progetto di innovazione, anche: • i software, i sistemi, le piattaforme o le applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscono il monitoraggio continuo e la visualizzazione dei consumi energetici e dell'energia autoprodotta e autoconsumata, o introducono meccanismi di efficienza energetica, attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati anche provenienti dalla sensoristica IoT di campo (Energy Dashboarding); • i software relativi alla gestione di impresa se acquistati unitamente ai software, ai sistemi o alle piattaforme di cui alla lettera a). Nell'ambito dei progetti di innovazione che conseguono una riduzione dei consumi energetici nelle misure e alle condizioni previste dal decreto, sono inoltre agevolabili: • gli investimenti in beni materiali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo, a eccezione delle biomasse, compresi gli impianti per lo stoccaggio dell'energia prodotta. • le spese per la formazione del personale previste dall'articolo 31, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, finalizzate all'acquisizione o al consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la transizione digitale ed energetica dei

	processi produttivi, nel limite del 10% degli investimenti effettuati e in ogni caso sino al massimo di 300 mila euro																				
IMPORTO DEL CREDITO	Il credito d'imposta è determinato e concesso secondo i seguenti criteri che tengono in considerazione gli obiettivi di riduzione di consumo energetico dell'investimento: <table><tr><td></td><td colspan="3">Riduzione consumi energetici</td></tr><tr><td>Investimento</td><td>Obiettivo rid. energetica: su unità produttiva dal 3% al 6% su processo dal 5% al 10%</td><td>Obiettivo rid. energetica: su unità produttiva dal 6% al 10% su processo dal 10% al 15%</td><td>Obiettivo rid. energetica: almeno 10% su processo almeno 15%</td></tr><tr><td>Fino a 2,5 mln</td><td>35%</td><td>40%</td><td>45%</td></tr><tr><td>Da 2,5 a 10 mln</td><td>15%</td><td>20%</td><td>25%</td></tr><tr><td>Da 10 a 50 Mln</td><td>5%</td><td>10%</td><td>15%</td></tr></table>		Riduzione consumi energetici			Investimento	Obiettivo rid. energetica: su unità produttiva dal 3% al 6% su processo dal 5% al 10%	Obiettivo rid. energetica: su unità produttiva dal 6% al 10% su processo dal 10% al 15%	Obiettivo rid. energetica: almeno 10% su processo almeno 15%	Fino a 2,5 mln	35%	40%	45%	Da 2,5 a 10 mln	15%	20%	25%	Da 10 a 50 Mln	5%	10%	15%
	Riduzione consumi energetici																				
Investimento	Obiettivo rid. energetica: su unità produttiva dal 3% al 6% su processo dal 5% al 10%	Obiettivo rid. energetica: su unità produttiva dal 6% al 10% su processo dal 10% al 15%	Obiettivo rid. energetica: almeno 10% su processo almeno 15%																		
Fino a 2,5 mln	35%	40%	45%																		
Da 2,5 a 10 mln	15%	20%	25%																		
Da 10 a 50 Mln	5%	10%	15%																		
TEMPI E NOTE	Dotazione finanziaria: 6.300.000.000,00€ L'avvio della fruizione del credito d'imposta non potrà in nessun caso superare la data del 31 dicembre 2025.																				

CREDITO D'IMPOSTA RICERCA E SVILUPPO, INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DESIGN E IDEAZIONE ESTETICA

AGEVOLAZIONE	Agevolazione volta a sostenere la competitività delle imprese stimolando gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica, anche nell'ambito del paradigma 4.0 e dell'economia circolare, design e ideazione estetica, sostenuti nel periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 e fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022. - Per le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico e tecnologico, il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10% delle spese agevolabili nel limite massimo di 5 milioni di €. - Per le attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati, il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10% delle spese agevolabili nel limite massimo di 2 milioni di €. Per le attività di design e ideazione estetica finalizzate ad innovare in modo significativo i prodotti dell'impresa sul piano della forma e di altri elementi non tecnici o funzionali (linee, contorni, colori, struttura superficiale, ornamenti,...), il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10% delle spese agevolabili nel limite massimo di 2 milioni di €.
BENEFICIARI	Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.
INVESTIMENTI AMMISSIBILI	Attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale, sviluppo sperimentale ed innovazione tecnologica: - spese di personale relative ai ricercatori e ai tecnici direttamente impiegati nelle operazioni di ricerca e sviluppo; - spese relative ai beni materiali mobili e ai software utilizzati nei progetti di ricerca e sviluppo; - spese per contratti di ricerca extra muros; - spese per contratti aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di innovazione tecnologica ammissibili

	al credito d'imposta; - quote di ammortamento relative all'acquisto da terzi, anche in licenza d'uso, di privative industriali relative a un'invenzione industriale o biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale; - spese per servizi di consulenza alle attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta; - spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nei progetti di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta; Attività di design e ideazione estetica: - spese per il personale impiegato presso le strutture produttive dell'impresa nello svolgimento delle attività di design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta; - quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e le altre spese relative ai beni materiali mobili utilizzati nelle attività di design e innovazione estetica ammissibili al credito d'imposta, compresa la progettazione e realizzazione dei campionari; - spese per contratti aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta; - spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle altre attività innovative ammissibili al credito d'imposta; - spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nelle attività di design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta.
--	---

PATENT BOX

AGEVOLAZIONE	La nuova disciplina consente di maggiorare, ai fini delle Imposte sui redditi e dell’Imposta regionale sulle attività produttive, del 110% le spese sostenute nello svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo finalizzate al mantenimento, al potenziamento, alla tutela e all’accrescimento del valore dei software protetti da copyright, dei brevetti industriali e dei disegni e modelli giuridicamente tutelati. Sono rilevanti ai fini dell’agevolazione le attività: classificabili come ricerca industriale e sviluppo sperimentale ai sensi dell’articolo 2 del decreto Mise 26 maggio 2020; classificabili come innovazione tecnologica ai sensi dell’articolo 3 del decreto Mise 26 maggio 2020; classificabili come design e ideazione estetica ai sensi dell’articolo 4 del decreto Mise 26 maggio 2020; di tutela legale dei diritti sui beni immateriali.
BENEFICIARI	Possono optare per l’applicazione del regime del Patent Box i soggetti titolari di reddito d’impresa, indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione e dal settore produttivo di appartenenza, incluse le stabili organizzazioni in Italia di soggetti residenti in Paesi con i quali è in vigore un accordo per evitare la doppia imposizione e con i quali lo scambio di informazioni è effettivo. È necessario che l’impresa sia titolare del diritto allo sfruttamento economico del bene immateriale agevolabile e che vi investa al fine di svilupparne, rafforzarne e/o estenderne le potenzialità.
SPESE AMMISSIBILI	Ai fini della base di calcolo cui applicare la maggiorazione del 110%, rilevano, purché non sostenute con società che, direttamente o indirettamente, controllano l’impresa, ne sono controllate o sono controllate dalla stessa società che controlla l’impresa, le seguenti spese: - spese per il personale titolare di rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o altro rapporto diverso dal lavoro subordinato, direttamente impiegato nello svolgimento delle attività rilevanti; quote di ammortamento, quota capitale dei canoni di locazione finanziaria, canoni di locazione operativa e altre spese relative ai beni mobili strumentali e ai beni immateriali utilizzati nello svolgimento delle attività rilevanti;

	- spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti inerenti esclusivamente alle attività rilevanti; - spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nelle attività rilevanti; - spese connesse al mantenimento dei diritti su beni immateriali agevolati, al rinnovo degli stessi a scadenza, alla loro protezione, anche in forma associata, e quelli relativi alle attività di prevenzione della contraffazione e alla gestione dei contenziosi finalizzati a tutelare i diritti medesimi.
TEMPI E NOTE	L'opzione ha durata per cinque periodi d'imposta ed è irrevocabile e rinnovabile.

MANAGEMENT CONSULTING

MANAGEMENT COUNSULTING

Il management consulting, meglio noto come **consulenza di direzione**, si occupa di **fornire soluzioni e strategie per migliorare la salute finanziaria e operativa di un'impresa**.

Un management consultant è chiamato a risolvere problemi spesso piuttosto articolati e complicati, per i quali sono necessarie vere e proprie analisi a supporto.

Le imprese che decidono di affidarsi al management consulting sono spesso quelle realtà che, troppo assorbite dalla quotidianità e dalla routine dell'azienda, arrivano a perdere l'obiettività necessaria per prendere le migliori decisioni strategiche e operative

La nuova divisione, che si avvale della collaborazione di consulenti senior con esperienze consolidate nella gestione aziendale, nasce per offrire a imprese e organizzazioni no-profit un supporto specialistico per la pianificazione aziendale, il controllo di gestione, la pianificazione finanziaria e lo sviluppo organizzativo.

SERVIZI OFFERTI

Nel dettaglio i servizi offerti sono:

1. Pianificazione Aziendale (Business Plan):

Pianificazione del piano industriale, economico e finanziario pluriennale.

2. Monitoring & Reporting:

CONTROLLO ECONOMICO

Supporto nella definizione e nell'implementazione degli strumenti di budgeting e forecasting.

CONTROLLO FINANZIARIO

Supporto nella strutturazione degli strumenti di pianificazione e controllo del cash-flow, compliant con la normativa in materia di prevenzione della crisi.

BUSINESS ANALYTICS

Supporto nella progettazione e implementazione degli strumenti di analisi dei fattori qualitativi e quantitativi sottostanti ai risultati

	economici e finanziari. 3. Management Consulting: <u>COSTING & PRICING</u> Tecniche di preventivazione, rendicontazione e formazione dei listini di vendita. <u>STOCK & SUPPLY</u> Tecniche di pianificazione delle scorte e degli approvvigionamenti. <u>SVILUPPO ORGANIZZATIVO</u> Supporto nella progettazione e attuazione del processo di miglioramento dell'efficacia complessiva dell'organizzazione attraverso il ri-orientamento dei comportamenti delle persone. <u>SUPPORTO STRATEGICO</u> Consulenza per le operazioni straordinarie
OBIETTIVI DEL SERVIZIO	L'integrazione tra le competenze specialistiche in materia di finanza agevolata e consulenza manageriale consente a Gussoni Consulenze di offrire una capacità progettuale e d'intervento ad ampio spettro per supportare i clienti nella realizzazione degli obiettivi strategici di breve, medio e lungo termine. Per consentire ai nostri clienti di testare il nuovo servizio, Gussoni Consulenze offre uno strumento diagnostico pensato per misurare il livello di salute delle organizzazioni e individuare eventuali aree critiche. Lo strumento è composto da una parte di analisi economica e da un questionario di autovalutazione qualitativa che viene compilato sotto la guida di un consulente esperto. Al termine dell'analisi viene fornito un report sintetico orientativo che aiuta ad interpretare la situazione attuale e prospettica e può rivelarsi un utile spunto di riflessione per la direzione aziendale.